

PIANO INTEGRATO DI
ATTIVITÀ E
ORGANIZZAZIONE
(PIAO)

APPROVATO DAL SENATO ACCADEMICO E DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLE RISPETTIVE
SEDUTE DEL 31/01/2024

Triennio
2024-2026

SOMMARIO	
SOMMARIO	0
PREMESSA	2
SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	4
1.1 L'Università per Stranieri di Siena	4
1.1.1 <i>L'Ateneo in cifre</i>	5
SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	11
2.1 Valore pubblico	11
2.1.1 <i>Obiettivi di valore pubblico</i>	17
2.1.2 <i>Accessibilità ai servizi e alle strutture dell'Ateneo</i>	20
2.1.3 <i>Risultati attesi</i>	22
2.2 Performance	22
2.2.1 <i>Il Piano Strategico e l'albero della Performance</i>	22
2.2.2 <i>Il meccanismo degli obiettivi "a cascata"</i>	24
2.2.3 <i>Misurazione e valutazione delle performance individuali</i>	24
2.2.4 <i>Dati e premi</i>	25
2.2.5 <i>La coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio</i>	25
2.2.6 <i>Il programma triennale dei lavori pubblici dei lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, di importo pari o superiore € 150.000,00 e il programma triennale di acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore € 140.000,00</i>	28
2.2.7 <i>Il Piano triennale di Azioni Positive (PAP)</i>	29
2.2.8 <i>Il Piano di Uguaglianza di Genere – Gender Equality Plan (GEP) 2022-2024 ed il Bilancio di Genere</i>	29
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	30
2.3.1 <i>Analisi del contesto interno</i>	31
2.3.2 <i>Analisi del contesto esterno</i>	31
2.3.4 <i>Responsabile della Prevenzione della Corruzione, e della Trasparenza (RPCT)</i>	32
2.3.5 <i>Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO)</i>	32
2.3.6 <i>Mappatura dei processi per una migliore valutazione e trattamento dei rischi</i>	32
2.3.7 <i>Attività a più elevato rischio nell'Ateneo</i>	33
2.3.8 <i>Norme per particolari settori</i>	37
2.3.9 <i>Formazione, controllo e prevenzione del rischio</i>	38
2.3.10 <i>Obblighi informativi</i>	38
2.3.11 <i>Whistleblowing</i>	38
2.3.12 <i>Rotazione degli incarichi</i>	39
2.3.13 <i>Pantouflage</i>	42
2.3.14 <i>Relazione del/della RPCT sull'attività svolta</i>	42

2.4 Obblighi di trasparenza	42
2.4.1 Monitoraggio degli accessi all'area del sito "Amministrazione Trasparente"	43
2.4.2 Le Giornate della Trasparenza	43
2.4.3 Accesso civico semplice e generalizzato	44
2.4.4 Programmazione triennale azioni per la trasparenza e la prevenzione della corruzione	45
SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	47
3.1 Struttura organizzativa	47
3.1.1 Il personale docente e tecnico-amministrativo	48
3.2 Organizzazione del lavoro agile	49
3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale	50
3.3.1 Programmazione triennale del fabbisogno di personale	50
3.3.2 Formazione del personale	52
SEZIONE 4: MONITORAGGIO E SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI	56
4.1 Strumenti e modalità di monitoraggio	56
4.1.1 Il monitoraggio	57
4.2 La soddisfazione degli utenti	57
4.2.1 Indagine sul benessere organizzativo 2022	57
4.2.2 La componente studentesca dei corsi di laurea e laurea magistrale e la customer satisfaction	58

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Università per Stranieri di Siena è redatto ai sensi dell'art. 6 del [D.L. 9 giugno 2021, n. 80](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 6 agosto 2021, n. 113](#), che ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente ed ha l'obiettivo di razionalizzare e semplificare la disciplina di alcuni documenti di pianificazione delle pubbliche amministrazioni, al fine di *“assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”*. Il presente Piano racchiude infatti la programmazione relativa alla gestione delle risorse umane, all'organizzazione dei/lle dipendenti, alla formazione, alle modalità di prevenzione della corruzione, agli obiettivi di performance e al monitoraggio complessivo delle misure programmate dall'Ateneo, ai fini della massima semplificazione e del raggiungimento di una visione unitaria e chiara, a favore, soprattutto, dell'utenza.

Il [D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81](#) ha completato tale quadro normativo ed ha inoltre soppresso, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

- a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b) articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio);
- c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);
- d) articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);
- e) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);
- f) articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive).

Il [D.M. 30 giugno 2022, n. 132](#) ha definito inoltre il contenuto del PIAO, fornendo contestualmente lo schema di Piano-tipo per le Amministrazioni pubbliche unitamente alla guida alla compilazione.

CONTENUTI DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
Dati identificativi dell'Amministrazione
Obiettivi di valore pubblico, modalità ed azioni finalizzate alla realizzazione della piena accessibilità fisica e digitale alle amministrazioni pubbliche, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare
Obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui al Capo II del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150
Strumenti e fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione
Strategia di gestione, e di formazione, del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, strumenti ed obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne
Strumenti e modalità di monitoraggio degli obiettivi di valore pubblico, performance, anticorruzione e trasparenza

L'11 ottobre 2022 è stata emanata la [nota circolare n. 2/2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica](#) che contiene indicazioni operative in materia di Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (decreto Reclutamento).

Il Piano di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 dell'Università per Stranieri di Siena è stato sviluppato a valle ed in coerenza con il [Piano Strategico dell'Università per Stranieri di Siena 2022-2024](#), approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/09/2022 previo parere del Senato Accademico di pari data, con il [II Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale 2024 e triennale 2024-2026](#), approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20/12/2023, con il parere favorevole del Senato Accademico di pari data, e con il [Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Università per Stranieri di Siena](#), emanato con D.R. n. 546.22 del 27/10/2022.

In particolare, la sottosezione **“Valore pubblico”** fa riferimento [all'aggiornamento del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024](#) dell'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale), quale strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell'Amministrazione, che l'Ateneo intende compiere per perseguire gli obiettivi di modernizzazione ed innovazione tecnologica, nell'ottica dello snellimento delle procedure,

della dematerializzazione e della facilitazione nella consultazione dei documenti. Sono inoltre osservate le misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030 ed indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL).

La sottosezione “**Performance**” è stata predisposta in osservanza di quanto previsto dal Capo II del [Decreto Legislativo n. 150 del 2009](#) ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'Ateneo. Si segnala inoltre che l'Ateneo ha predisposto entro il 29/07/2021 il documento di Programmazione Triennale 2021-2023, secondo le indicazioni del MUR emanate con [D.M. n. 289 del 25/03/2021](#), recante le “Linee Generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”, e con successivo Decreto Direttoriale MUR Prot. n. 7345 del 21 maggio 2021, recante l’“Attuazione art. 5 del DM 25 marzo 2021 n. 289”. L'Ateneo ha presentato un Programma dal titolo “Sviluppo del personale e internazionalizzazione”, per il quale, tra gli obiettivi D “Essere protagonisti di una dimensione internazionale” (D_a - *Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di “mobilità virtuale”* e D_b - *Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero*) ed E “Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università” (E_g - *Proporzione del personale TA a tempo indeterminato sul totale del personale TA* e E_h - *Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo*), sono stati individuati una azione e due indicatori con i relativi target finali, che sono stati poi caricati sul portale PRO3 entro i termini previsti dalla normativa.

La sottosezione “**Rischi corruttivi e trasparenza**” è predisposta dalla Responsabile della Prevenzione della Corruzione, e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici definiti in materia dal Consiglio di Amministrazione ed è redatta in accordo a quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e dagli atti di regolazione generali adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ai sensi della [Legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012](#) e del [Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#), nonché dal documento “[Orientamenti di ANAC per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022](#)”, approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 02/02/2022.

Nella sezione “**Monitoraggio e soddisfazione degli utenti**” il sistema di monitoraggio è realizzato in ottemperanza a quanto stabilito dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, mentre il monitoraggio della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” avviene in accordo con le indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e contenute nel sopracitato documento “Orientamenti di ANAC per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022”.

Per quanto riguarda invece la Sezione “**Organizzazione e capitale umano**” il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il Piano di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 dell'Università per Stranieri di Siena tiene inoltre in considerazione le novità introdotte dal [Piano Nazionale Anticorruzione 2022](#), approvato dal Consiglio dell'ANAC il 17 gennaio 2023.

SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione	Università per Stranieri di Siena
Indirizzo	Piazza Rosselli, 27/28 – 53100 SIENA – Italia
PEC	unistrasi@pec.it
Email	info@unistrasi.it
P.IVA	00980510523
C.F.	80007610522
Sito web	https://www.unistrasi.it

1.1 L'Università per Stranieri di Siena

L'Università per Stranieri di Siena ha avuto come asse centrale, fin dalla sua istituzione, l'insegnamento dell'italiano come L2 e lo studio della diffusione, presente e passata, della lingua e cultura italiana fuori d'Italia. Tale ambito costituisce la sua missione strategica, dal punto di vista legislativo (Legge 204 del 17/02/1992) e statutario. Attorno ad esso si sono sviluppate, nel tempo, specifiche linee di ricerca di riconosciuto livello nazionale e internazionale, come dimostrano i risultati della VQR, le valutazioni e i premi ricevuti per la ricerca dai/lle docenti e i finanziamenti nazionali e internazionali ottenuti in seguito a bandi progettuali. Al centro dell'interesse sono lo studio della lingua e della cultura italiana e, al contempo, dei modi e delle tecniche per promuoverne l'apprendimento, l'insegnamento, e assicurarne la valorizzazione e la divulgazione in tutti i contesti internazionali e nazionali che prevedano la presenza di lingue e culture diverse in contatto.

Il ruolo specifico dell'Università per Stranieri di Siena entro il sistema universitario nazionale consiste pertanto innanzitutto nell'attuare la funzione di osservatorio privilegiato della condizione della lingua e della cultura italiana diffusa nel mondo e dei suoi contatti con le lingue-culture presenti nel territorio nazionale al fine di individuare e promuovere, in rapporto con altre Istituzioni e enti a livello internazionale, nazionale, regionale e locale, le linee strategiche e operative per la sua ottimale diffusione; essere strumento di mediazione fra la cultura-società-economia italiana e quelle del resto del mondo, soprattutto tramite l'insegnamento linguistico; promuovere lo sviluppo delle metodologie, delle pratiche e degli strumenti per l'insegnamento della lingua italiana e delle altre lingue; promuovere la formazione, la riqualificazione e l'aggiornamento delle figure professionali (a cominciare dai/lle docenti) che operano nel settore dell'italiano per stranieri in Italia e nel mondo, e in generale nel settore delle lingue straniere. Entro tale contesto l'Ateneo ha sviluppato azioni di ricerca scientifica di eccellenza e attività di alta formazione rivolte agli italiani e agli stranieri.

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo: www.unistrasi.it

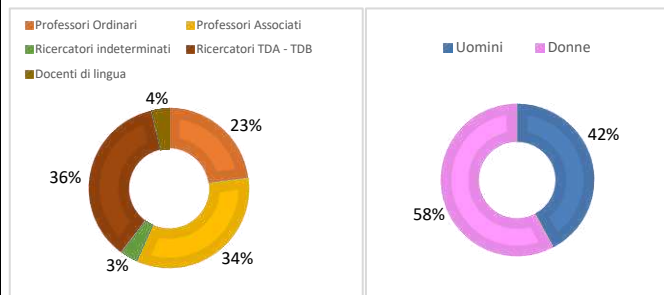
1.1.1 L'Ateneo in cifre

Le persone

Personale docente e ricercatore (al 31/12/2023):

- Professori Ordinari 19
- Professori Associati 28
- Ricercatori Universitari 3
- Ricercatori a tempo det. di tipo a) e b) 30
- Docenti di lingua 3

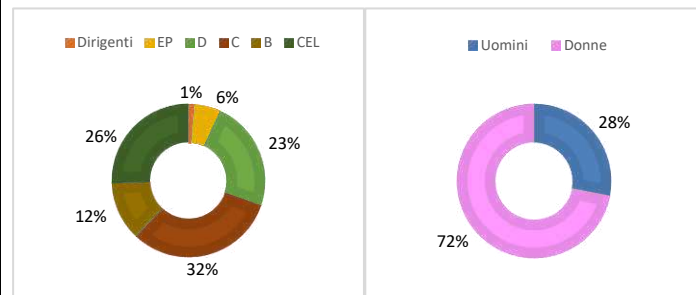
TOTALE 83



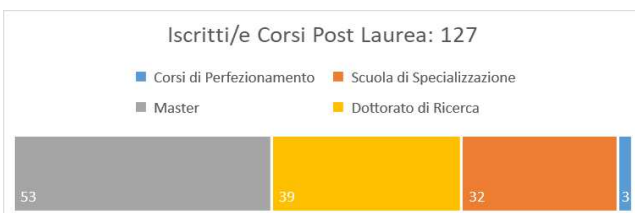
Personale tecnico-amministrativo e CEL (al 31/12/2023):

- Direttrice Generale 1
- Dirigente a tempo determinato 1
- Personale Tecnico Amministrativo 107
- Collaboratori esperti linguistici a tempo indeterminato 32
- Collaboratori esperti linguistici a tempo determinato 5

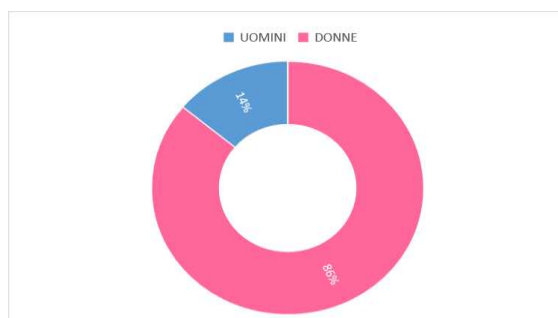
TOTALE 146



Studenti/esse (a.a. 2022/2023): 1.986 iscritti/e ai corsi di laurea e post-laurea



Laureati/e (anno solare 2023): 422



Le strutture di ricerca, formazione, servizio

- 1 Dipartimento di Studi Umanistici (DiSU)
- 1 Scuola Dottorato
- 1 Scuola di Specializzazione
- 10 Centri di Ricerca e Servizio:
 - [Centro CLILS](#) – Centro per la Certificazione dell'Italiano come Lingua Straniera
 - [Centro DITALS](#) – Centro per la Certificazione di competenza in Didattica dell'Italiano a Stranieri
 - [Centro CLASS](#) – Centro per le Lingue Straniere
 - [Centro CLUSS](#) – Centro Linguistico
 - [Centro di Ricerca e Servizi CESK](#) – Centro di Ricerche e Studi Coreani "Yun Dongju" (istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 2023, previo parere del Senato Accademico di pari data);
 - [Centro di Ricerca e Servizi CAT](#) – Centro di Studi Catalani (istituito con D.R. n. 170 del 31 marzo 2023)
 - [Centro di Ricerca e Servizi STRAS](#) – Centro "Stranieri e Scuola" (istituito con D.R. n. 169 del 31 marzo 2023)

Il servizio bibliotecario di Ateneo (dati al 31/12/2023)

L'Area della Biblioteca di Ateneo, ubicata al piano terra della sede di Piazza Rosselli, è dotata di una sala con 60 postazioni di lettura e studio. Il 14 dicembre 2023 è stata, inoltre, inaugurata un'ulteriore sala di lettura, studio e ricerca intitolata alla scrittrice Michela Murgia; la sala si trova anch'essa al piano terra ed è accessibile tramite i pulsanti di apertura laterali alle porte, collocati ad un'altezza raggiungibile anche da persone con disabilità motoria. All'interno della sala si trovano al momento 24 postazioni, 1 postazione ergonomica per persone con disabilità motoria, 1 postazione con attrezzatura per persone ipovedenti e non vedenti (pc con sintetizzatore vocale, stampante braille, ingranditore, tastiera). Il patrimonio bibliografico dell'Area della Biblioteca di Ateneo comprende 53.850 monografie, 99 periodici (ci si riferisce al numero di periodici attivi in versione cartacea), 793 risorse elettroniche (banche dati, periodici in versione online), 903 materiali di tipo non librario (VHS, DVD, CD) oltre ad allegati a monografie e periodici. Del patrimonio sopra descritto fanno parte alcuni fondi provenienti da donazioni private (quali ad esempio quelli di Elisabetta Archi e di Donatella Capresi di storia dell'arte e quello di Giuseppe Aldo Rossi di

<p>Centro di Ricerca e Servizi CADMO – Centro di Archeologia per le diversità e le mobilità preromane (istituito con D.R. n. 171 del 31 marzo 2023);</p> <p>Centro Studi CESIM – L’Italiano in Italia Centro Studi L’Italiano in Italia e nel mondo;</p> <p>Centro CeST – Centro di Studi sulla Traduzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 Centri di Servizio: <ul style="list-style-type: none"> Centro Servizi Audiovisivi e Multimediali Centro Servizi Informatici • 1 Biblioteca 	<p>enigmistica) o da progetti di ricerca (nello specifico quello di Geografia per lo studio e la mappatura di azioni e narrazioni di transizioni ecologiche) e che hanno trovato collocazione nella Sala intitolata a Michela Murgia.</p> <p>L’Area della Biblioteca partecipa a SBART (“Sistema Bibliotecario Atenei Regione Toscana”), convenzione per la gestione federata dei servizi bibliotecari tra collezioni fisiche e digitali delle Università di Firenze, Pisa, Siena, Università per stranieri e la Scuola Superiore S. Anna e di altri enti e istituzioni associati; tale sistema mette a disposizione degli utenti un’interfaccia (OneSearch) per l’accesso unificato alle risorse bibliografiche quali libri e riviste delle biblioteche, risorse elettroniche accessibili online, in abbonamento o gratuite ed altri documenti.</p> <p>La Biblioteca invia, inoltre, i dati bibliografici delle nuove acquisizioni al catalogo collettivo delle biblioteche italiane del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), ovvero la rete delle biblioteche italiane alla quale aderiscono attualmente biblioteche statali, di enti locali, universitarie, di istituzioni pubbliche e private, operanti in diversi settori disciplinari.</p> <p>L’Ateneo dispone inoltre di un’ampia Videoteca digitale presso il Centro Servizi Audiovisivi e Multimediali nella quale sono raccolti più di 600 titoli filmici, italiani e stranieri, disponibili per l’uso didattico e di ricerca, una preziosa Cineteca del Palio di Siena dal 1909 agli anni 2000, un archivio fotografico, oltre ad un’importante esperienza di produzione autonoma di materiali audiovisivi realizzati nel corso degli anni con finalità di sperimentazione pedagogico-didattica, culturale e divulgativa. Tutte le aule, o strutture sotto indicate, di tutte le sedi dell’Università, grazie all’installazione di controller per la gestione delle attrezzature d’aula sono gestite, controllate e monitorate da una Control Room presente presso il Centro Servizi Audiovisivi e Multimediali.</p>
<p>La Didattica (offerta formativa a.a. 2022/23)</p>	<p>Le strutture di supporto alla didattica</p>
<p>Per gli/le studenti/esse italiani/e e stranieri/e sono attivati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3 Corsi di Laurea Triennali - 2 Corsi di Laurea Magistrale - 1 Dottorato di ricerca con 2 curricula - 1 Scuola di Specializzazione - 4 Master di I e II livello - Certificazioni DITALS - Corsi di formazione e alta cultura - E-learning e formazione a distanza - Altre certificazioni linguistiche e informatiche <p>Il Centro StraS dell’Università per Stranieri di Siena propone (in fase di accreditamento iniziale a.a. 2023/2024) sette Percorsi formativi abilitanti per sette classi di concorso (ai sensi del D.P.C.M. 4 agosto 2023):</p> <ul style="list-style-type: none"> - A12 Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado; - A22 Italiano, storia e geografia nella scuola secondaria di primo grado; - A23 Lingua italiana per discenti di lingua straniera; - A124 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado (cinese); - A54 Storia dell’arte; - BB2 Conversazione in lingua straniera (inglese); - BC2 Conversazione in lingua straniera (spagnolo). <p>Per il pubblico straniero sono offerti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corsi di lingua e cultura italiana - Certificazioni CILS - Corsi a richiesta su tematiche specifiche - Corsi EPLUS (corsi intensivi per la preparazione linguistica di studenti/esse stranieri/e Erasmus+ in Italia) - Corsi di lingua italiana per studenti cinesi dei progetti Marco Polo e Turandot - MOOC (Massive Open Online Courses) 	<p>Sede di Piazza Carlo Rosselli:</p> <p>La sede di Piazza Carlo Rosselli dispone di 21 aule, 1 aula magna, 1 sala webinar e 1 sala seminariale. Tutte le aule sono dotate di controller per la gestione semplificata delle attrezzature d’aula, connessione a internet e attrezzature di videoproiettore laser led, schermo proiezione motorizzato, lettore cd/dvd, document camera, pc desktop, connessioni sulla cattedra per altre attrezzature audiovisive, possibilità di svolgere didattica in presenza e remoto, telecamere ptz o webcam. Due di queste aule sono dei laboratori, un laboratorio linguistico/multimediale e un laboratorio informatico, utilizzati per la formazione informatica e linguistica. Anche i due laboratori, oltre alle attrezzature linguistiche/informatiche dispongono di tutte le altre attrezzature presenti nelle altre aule. Quattro aule sono anche attrezzate anche per registrare gli eventi ed eseguire lo streaming. Da queste quattro aule è possibile realizzare la trasmissione a circuito chiuso degli eventi/lezioni ampliando di fatto la capacità ricettiva. L’aula magna, con 345 posti, è dotata di schermi per multiproiezione, più punti di collegamento per pc portatili, connessione Internet, smartboard, pc desktop ed è predisposta per la traduzione simultanea con due cabine per interprete, sistema di videoconferenza e impianto di videoregistrazione con più telecamere.</p> <p>Sede di Via dei Pispini:</p> <p>La sede di Via dei Pispini 1, i cui lavori di riqualificazione sono stati realizzati grazie alle risorse del Progetto “Dipartimento di Eccellenza” 2018-2022, è stata inaugurata il 27/09/2021 ed ospita già il nuovo Centro Studi “L’Italiano in Italia e nel Mondo – CESIM”, istituito con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 28/04/2021. Durante il corso del 2022 la sede di Via Pispini ha ospitato numerose iniziative: presentazioni, conferenze, seminari, convegni, scuole estive, master e corsi di perfezionamento, che hanno integrato e arricchito l’offerta formativa di qualità già proposta dal Dipartimento, dai Centri di Ateneo e dalla Scuola di Dottorato, offrendo alla comunità accademica e alla cittadinanza importanti occasioni di scambio e di incontro.</p> <p>Per migliorarne ulteriormente la funzionalità, nel 2022 è proseguito inoltre l’intervento di potenziamento delle attrezzature audiovisive nell’aula 5C della sede di Via dei Pispini, pensato nell’ottica di un’integrazione con i materiali esistenti per offrire una qualità costante dei video in aula; la programmazione del controller d’aula consentirà anche una gestione degli apparati da remoto.</p> <p>Attualmente nella sede di Pispini è allocato il Centro DITALS – Centro per la Certificazione di competenza in Didattica dell’Italiano a Stranieri – con servizio di portierato attivo dalle ore 8.00 alle ore 20.00 dal lunedì al venerdì.</p> <p>La sede, completamente rimodernata, dispone di 5 aule e 1 auditorium dotate di attrezzature di ultima tecnologia, e uguali a quelle impiegate nella sede di Piazza Rosselli per una migliore user experience dei docenti. Le aule più piccole sono attrezzate con monitor da 65 pollici, pc desktop, lettore cd/dvd, connessioni sulla cattedra per altre apparecchiature, connessione di rete, controller per la gestione semplificata delle attrezzature d’aula. Le aule più grandi sono dotate delle stesse attrezzature ma con videoproiettore laser led, schermo di proiezione motorizzato e document camera. L’auditorium, con 135 posti, è dotato di connessione internet e schermo proiezione motorizzato, videoproiettore laser led, lettore cd/dvd, document camera, pc desktop, connessione di rete, connessioni sulla cattedra per ulteriori attrezzature, telecamera ptz, sistema amplificazione audio e microfoni conference, controller per la gestione semplificata delle attrezzature d’aula. Anche in tutte queste aule è possibile svolgere attività didattiche in presenza e da remoto. Due aule sono attrezzate anche per la registrazione e lo streaming degli eventi e per la realizzazione di circuiti chiusi tra aule e sedi.</p>

	<p>Sede di Via Bandini:</p> <p>Nel corso del 2023 sono proseguiti i lavori per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà dell'Università ubicato in Via S. Bandini n. 35 a Siena, finanziati con i fondi del Progetto "Dipartimento di Eccellenza" 2018-2022, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 30/10/2020. Il complesso immobiliare Palazzo Bandini Piccolomini, di cui fa parte la porzione di proprietà dell'Ateneo, è dichiarato particolarmente importante ai sensi della Legge 1° giugno 1939, n. 1089 e pertanto è sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella Legge stessa (Decreto di Vincolo del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali del 12/11/1990, emanato ai sensi della Legge n. 1089/1939). I lavori di ristrutturazione e di redistribuzione degli spazi, destinati, oltre che ad eventi seminariali, anche ad ospitare visiting professor e research fellow dell'Ateneo, sono terminati ad ottobre del 2023 e il 16 novembre 2023 è stata inaugurata la sede di via Bandini che ospiterà il "Centro di Studi sulla Traduzione - CeST", come da delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 26/01/2021.</p> <p>Presso i Centri CESIM e CeST è possibile attivare iniziative di vario tipo: presentazioni, conferenze, seminari, convegni, scuole estive, master e corsi di perfezionamento, così da integrare e arricchire l'offerta formativa di qualità già proposta dal Dipartimento, dai Centri di Ateneo e dalla Scuola di Dottorato. È inoltre già possibile dare ospitalità a giovani ricercatori/trici e a docenti esperti/e stranieri/e, offrendo alla comunità accademica e alla cittadinanza importanti occasioni di scambio e di incontro.</p> 
<p>La Ricerca</p> <p>La ricerca scientifica dell'Università per Stranieri di Siena si caratterizza per elevata specializzazione e qualità sia nel campo della ricerca pura che nel campo della ricerca applicata. Questi i principali ambiti in cui si esercita il lavoro di ricerca dell'Ateneo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. lo studio, l'insegnamento, la promozione, la valorizzazione, la divulgazione della lingua e della cultura italiana in tutti i contesti internazionali e nazionali che prevedano la presenza di lingue e culture diverse in contatto: dal sistema economico-produttivo e turistico, a quello scientifico-universitario fino al mondo della scuola e allo specifico settore dell'insegnamento della lingua e della cultura italiana a stranieri; 2. il progresso delle conoscenze letterarie, filologiche, artistiche, storico-geografiche, glottologiche e linguistiche in prospettiva comparativa con il più generale quadro culturale europeo antico e contemporaneo. <p>L'Ateneo si è distinto nel tempo per l'elevata capacità di attrarre risorse esterne da destinare a progetti di ricerca sia di ambito nazionale che internazionale e per le possibilità che ha offerto a molti/e giovani studiosi/e di mettere a frutto le proprie capacità in settori di ricerca innovativi. In questa sezione si possono trovare informazioni e approfondimenti riguardanti alcuni fra i principali progetti di ricerca nazionali e internazionali svolti negli ultimi anni.</p>	<p>Le Pubblicazioni</p> <p>Il Dipartimento di Studi Umanistici cura e finanzia la pubblicazione di varie collane, che coprono vari ambiti di interesse e di ricerca che sono oggetto di studio all'Università per Stranieri di Siena.</p> <p>La collana Studi e ricerche (Edizioni Università per Stranieri di Siena) pubblica, on-line e in open-access, volumi su argomenti culturali, letterari linguistici e storici di ambito prevalentemente italiano. La collana resta aperta a pubblicazioni di docenti e ricercatori/trici del dipartimento e di altri istituti di ricerca.</p> <p>L'apertura internazionale del Dipartimento è rappresentata dalla collana multidisciplinare Testi e culture in Europa (editore Pacini), che raccoglie decine di volumi dedicati a vari aspetti della storia culturale, letteraria e linguistica europea. Tale vocazione è ancora più fortemente presente nelle collane InterLinguistica, Studi contrastivi tra lingue culture (editore ETS), dedicata a studi linguistici e contrastivi sulle varietà nazionali europee; e Primavere letterarie (editore Pacini), dedicata a traduzioni letterarie dall'arabo.</p> <p>L'Università per Stranieri di Siena ha inoltre creato numerose banche dati tramite i propri progetti di ricerca.</p>
<p>I servizi agli studenti/esse</p>	
<p>Orientamento</p> <p>L'Ateneo realizza, presso gli Istituti Superiori, presso la sede dell'Università e nei principali Saloni dell'orientamento universitario in Italia e all'estero, iniziative rivolte agli/alle studenti/esse degli ultimi anni delle Scuole Secondarie di secondo grado e agli/alle studenti/esse interessati/e al conseguimento della Laurea magistrale, con l'obiettivo di fornire informazioni sull'offerta formativa, sulle strutture d'Ateneo e di Dipartimento, sulle attività di tutorato e sostegno agli/alle studenti/esse, sulle procedure per l'autovalutazione, sulle opportunità di borse di studio.</p> <p>URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico</p> <p>All'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) si rivolgono studenti/esse, personale docente e tecnico-amministrativo, futuri/e studenti/esse e tutti/e coloro che desiderano entrare in contatto con il mondo universitario per ricevere informazioni e chiarimenti su organizzazione, competenze, servizi dell'Ateneo e sull'accesso agli atti amministrativi.</p> <p>Il servizio accoglienza svolge attività di informazione a tutti/e gli/le studenti/esse dell'Ateneo e sostegno logistico durante il periodo di permanenza a Siena con particolare riferimento alla programmazione e organizzazione di attività didattico-culturali integrative e la promozione dei principali eventi cittadini; alla gestione dei rapporti con l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ARDSU) inerenti alla sistemazione logistica nelle residenze universitarie e nelle mense universitarie; al supporto nell'espletamento delle principali pratiche burocratiche.</p> <p>Servizi per studenti/esse con disabilità o DSA</p> <p>L'Ateneo, in linea con le indicazioni ministeriali, svolge azioni mirate a fornire pari condizioni nel diritto allo studio e, in particolare, al superamento di ostacoli di ordine didattico e pratico che limitano l'inserimento di studenti/esse con disabilità e/o con DSA nel mondo universitario. Tra di esse: orientamento didattico, supporto per lo svolgimento di pratiche amministrative, benefici economici, supporto alla didattica, supporto allo studio, supporto negli scambi internazionali.</p> <p>Tirocinio e stage</p> <p>L'Università per Stranieri di Siena stipula e gestisce convenzioni per attività di tirocinio curricolare e non curricolare sia presso soggetti pubblici che privati, con sedi sul territorio nazionale o all'estero. Gli/le studenti/esse hanno la possibilità di scegliere all'interno di una vasta gamma di attività quella che più corrisponde alle proprie aspirazioni professionali, in linea con il percorso di studi intrapreso. Gli/le studenti/esse possono inoltre concorrere al bando per tirocini presso le Istituzioni italiane all'estero, in seguito all'accordo fra la CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) ed il MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale).</p> <p>Servizio Mensa</p> <p>L'Università ha attivo un servizio delivery, su prenotazione, riservato agli/alle studenti/esse iscritti/e ai corsi di studio istituiti presso l'Università per Stranieri di Siena. Il servizio ristorazione dell'ARDSU è rivolto a tutti/e gli/le studenti/esse dell'Ateneo, che con la Student's Card possono avere accesso alle mense universitarie.</p>	

Tutorato

Le attività di tutorato hanno il fine di orientare e assistere gli/le studenti/esse, di renderli/e attivamente partecipi del processo formativo e di rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza universitaria. Durante tutto il periodo di attività didattica possono essere predisposte attività extracurricolari quali corsi di recupero per studenti/esse che presentino lacune, attività integrative a richiesta ed attività di autoapprendimento. All'inizio di ciascun anno accademico le matricole sono assegnate ad un/una docente e vengono da questo/a seguite per tutto il corso degli studi.

Inserimento lavorativo (Job Placement)

Le attività di Job Placement sono a supporto degli/le studenti/esse, sia durante gli studi che dopo il conseguimento del diploma di laurea, per favorire l'occupabilità del/la laureato/a e l'inizio della sua carriera professionale. L'attività di intermediazione è volta a favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro e il contatto con le aziende, enti pubblici e privati, anche internazionali, che offrono opportunità di formazione e di lavoro rivolte a studenti/esse e laureati/e. L'attività si esplica anche attraverso i canali disponibili in virtù della partecipazione dell'Ateneo al Consorzio AlmaLaurea.

Counseling psicologico

L'Ateneo organizza un servizio di ascolto e sostegno rivolto agli/alle studenti/esse dell'Università per Stranieri di Siena durante il loro percorso universitario, per la prevenzione e la gestione di problematiche di tipo psicologico, di difficoltà di studio e di apprendimento.

Servizio Help

L'Università per Stranieri di Siena, nella persona del delegato del Rettore per le politiche studentesche di inclusione e giustizia sociale, prof. Luigi Spagnolo, fornisce assistenza didattica e/o contributiva alle studentesse e agli studenti che abbiano accumulato ritardo nella carriera universitaria, finendo fuori corso e non riuscendo a superare esami per un intero anno accademico, a fronte di difficoltà di ordine didattico o economico. Help Unistrasi cerca di aiutare, anche attraverso studenti/esse tutor, chi rischia di non laurearsi. È a tal fine attivo l'indirizzo di posta elettronica help@unistrasi.it.

Organizzazione della didattica

L'Area Management Didattico e URP si occupa della gestione degli spazi, delle aule e dei laboratori dedicati alla didattica, nonché delle seguenti attività:

- Aggiornamento pagina degli Avvisi;
- Inserimento e pubblicazione sessioni d'esame e appelli d'esame su ESSE3;
- Inserimento e pubblicazione sessioni d'esame e appelli d'esame su ESSE3, gestione problematiche iscrizione appelli d'esame, Aggiornamento e pubblicazione delle Guide didattiche dei corsi di Laurea e del Manifesto annuale degli studi;
- Aggiornamento e pubblicazione delle Guide didattiche dei corsi di Laurea e del Manifesto annuale degli studi;
- Organizzazione e gestione prova di verifica delle conoscenze per le matricole dei corsi di laurea triennale a inizio anno accademico;
- Comunicazione con studenti che presentano lacune per indirizzarli ai corsi OFA appropriati (corsi di lingua italiana, OFA con corso online, ecc);
- Organizzazione e pubblicazione percorsi di studio e programmi degli insegnamenti offerti.

Polo Penitenziario Universitario

Dal 2017 l'Università per Stranieri di Siena ha aderito al Polo Penitenziario Universitario della Toscana. La collaborazione tra i quattro Atenei toscani, la Regione Toscana e il Prap (Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria) prevede l'investimento da parte della Regione Toscana di risorse che serviranno a coprire le spese di segreteria regionale del Polo Universitario Penitenziario e la possibilità per i detenuti di usufruire dei fondi per il diritto allo studio universitario. Inoltre coerente con la propria missione l'Università collabora con istituti penitenziari del territorio toscano per la realizzazione di corsi di lingua italiana per permettere ai detenuti stranieri il conseguimento della [Certificazione di italiano come lingua straniera CILS](#). Possono iscriversi al Polo i detenuti e gli internati, italiani e stranieri, presenti negli Istituti penitenziari afferenti ai Protocolli d'Intesa che, in possesso dei requisiti previsti dalla legge, intendano immatricolarsi o siano iscritti a corsi universitari presso l'Università per Stranieri di Siena.

Servizi offerti agli studenti universitari detenuti durante la loro carriera accademica:

- attività di orientamento in entrata e in uscita;
- a richiesta dello studente sono attivati servizi di tutoraggio svolto da studenti senior;
- supporto alla didattica;
- reperimento e messa a disposizione del materiale didattico;
- gestione delle pratiche amministrative.

Servizi informatici e multimediali

L'Ateneo mette a disposizione dei/le suoi/le studenti/esse strutture dotate di attrezzature avanzate sul piano tecnologico, realizzate in conformità alle disposizioni di legge e fornite di apposite postazioni per disabili. I locali della biblioteca, la corte esterna, l'aula magna e tutte le aule dell'edificio sono inoltre provvisti di connessione wireless alla rete Internet.

Attività di internazionalizzazione

L'Ateneo è specializzato nei processi di internazionalizzazione che investono la lingua, la cultura, la società e l'economia italiana e promuove fortemente la mobilità internazionale degli/le studenti/esse e dei/le docenti in una prospettiva di scambio ed arricchimento reciproco che giovano alla qualità della didattica e della ricerca. Sul piano dell'attrazione degli studenti internazionali, nell'a.a. 2022/2023 la percentuale di studenti internazionali iscritti ammonta al 12,34%. Gli immatricolati stranieri dello stesso a.a. sono invece il 15,4% (fonte ESSE3, dati aggiornati all' 15/12/2023).

Per il pubblico straniero l'Ateneo offre corsi di lingua e cultura italiana in presenza e a distanza, corsi per docenti di italiano all'estero, corsi a richiesta su tematiche specifiche, Foundation Year, corsi EPLUS (corsi intensivi per la preparazione linguistica di/delle studenti/esse stranieri/e Erasmus+ in Italia), corsi di lingua italiana per studenti/esse cinesi dei progetti Marco Polo e Turandot, MOOC (Massive Open Online Courses).

A partire dal 2017 l'Università per Stranieri di Siena ha stipulato numerosi accordi bilaterali per l'organizzazione di corsi di laurea internazionali finalizzati al rilascio del [Doppio Titolo](#), che vengono annualmente incrementati. Tra le azioni più significative di internazionalizzazione dei corsi di studio si segnala, per l'anno 2023, l'attivazione della sesta edizione del [Foundation Year](#), un percorso formativo preparatorio di durata annuale destinato agli studenti internazionali con meno di 12 anni di scolarità che desiderano iscriversi ai corsi di laurea triennale presso una Università italiana. La storica vocazione di Unistrasi nell'organizzazione dei Foundation Courses è stata celebrata con gli "Stati Generali del Foundation Year" ospitati a Siena il 17 e 18 aprile 2023 al fine di condividere e uniformare prassi e regolamentazioni relative ai Foundation Courses attualmente attivati in Italia.

Internazionalizzazione e iniziative di ricerca

Sono numerosi i progetti di ricerca che coinvolgono l'Ateneo nel rapporto con gli studenti internazionali e, in generale, sulle tematiche dell'internazionalizzazione.

Nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 della Regione Toscana, si è concluso il progetto di ricerca sulle migrazioni qualificate dal titolo "Mobilità internazionale e interregionale da e verso il sistema universitario toscano" (con pubblicazione dei risultati nel volume "La mobilità degli studenti nelle Università della Toscana" a cura di Carla Bagna, Fabio Berti, Giorgia Giovannetti, Gabriele Tomei, ISBN 978-88-351-4792-3, Franco Editori).

Il progetto complessivo constava di quattro linee di ricerca sulle dinamiche di mobilità che interessano la regione, ciascuna coordinata da un Ateneo componente la rete: Università degli Studi di Firenze (programmi Erasmus+ in entrata e in uscita e offerta di doppi titoli), Università di Pisa (nuove emigrazioni qualificate), Università degli Studi di Siena (mobilità interregionale in ingresso e nelle scelte in itinere degli studenti universitari).

L'oggetto di indagine della linea di ricerca a cura dell'Università per Stranieri di Siena è stato l'analisi degli studenti internazionali che vengono a studiare in Toscana (Laurea Triennale, Magistrale, Dottorato) e le traiettorie nel post-laurea.

L'Ateneo è stato inoltre partner del progetto "Alta Formazione e Ricerca nelle Università Toscane 2020 – AFRUT2020", volto ad una maggiore integrazione delle Università con il sistema produttivo regionale. In questo ambito è stato attivato il percorso "Alta Formazione e Internazionalizzazione: analisi di processi e percorsi (Acronimo INTERPROCESS 2.0)", che intende formare figure in grado di operare nella progettazione, gestione e coordinamento di percorsi di internazionalizzazione per promuovere le attività di alta formazione, ricerca e trasferimento tecnologico. Il progetto ha finanziato le attività di due assegniste che hanno concluso le attività a settembre 2022.

Per quanto riguarda specifiche esperienze internazionali, l'Università per Stranieri di Siena è stata sede nel 2022 della decima edizione della [Master-Class](#)

[“Trans/frontières et Dialogue des disciplines: Coopération Européenne - Diplomatie Territoriale et Dialogue Méditerranée”](#), con la partecipazione attiva degli studenti dell’Università per Stranieri di Siena. La Master-Class è una rete di Università di vari Paesi (Italia, Francia, Spagna, Germania) riunite attorno all’obiettivo dell’alta formazione e la professionalizzazione degli studenti di livello magistrale, e affronta temi legati alla cooperazione territoriale e transfrontaliera dalla prospettiva del dialogo interdisciplinare.

Reti e Networking

L’Ateneo partecipa ai principali network italiani, ed opera in stretta collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con Uni-Italia e con il [CUIA – Consorzio Universitario Italiano per l’Argentina](#). Inoltre, esso opera in sinergia con la Regione Toscana, con il Comune di Siena nonché con le principali Istituzioni europee comunitarie. L’Ateneo è membro dell’Associazione [CLIQ \(Certificazione Lingua Italiana di Qualità\)](#) promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e volta a creare una cultura della qualità della certificazione linguistica. In questa veste è presente a molti tavoli sulla diffusione della lingua e cultura italiana nel mondo. A livello regionale, sin dal 2012 l’Ateneo è stato tra i fondatori del Network delle Università toscane “TUNE – Tuscany University Network”, istituito con l’obiettivo di favorire il processo di internazionalizzazione degli Atenei toscani e promuovere l’ingresso degli/le studenti/esse stranieri/e nel sistema universitario toscano. Dal marzo 2018 è attivo il nuovo Protocollo delle Università Toscane “*Tuscany’s Universities*”, che ha l’obiettivo di proseguire per un ulteriore quinquennio le attività intraprese nel periodo 2012-2017, con l’ingresso anche della Scuola IMT Alti Studi Lucca.

Da maggio 2018 l’Università per Stranieri di Siena è membro di [Tour4Eu \(Tuscan Organisation of Universities and Research for Europe\)](#), l’associazione senza scopo di lucro di diritto belga che riunisce la Regione Toscana e le sette Università toscane per promuovere gli interessi del sistema della ricerca toscana presso l’UE, rafforzare l’internazionalizzazione e accrescerne la progettualità europea. L’Ateneo collabora attivamente in seno alla Conferenza dei Rettori dal dicembre 2018 tramite il Comitato “*CRUI International*” per supportare i processi di internazionalizzazione delle Università italiane.

L’Ateneo supporta lo sviluppo di reti di alunni/e tramite la propria [Associazione Ex Alunni](#), che intende costituire un riferimento per tutti/e gli/le ex studenti/esse dell’Università per Stranieri di Siena nell’ottica della promozione e della diffusione della lingua e cultura italiana nel mondo. Sul piano del reclutamento degli/le studenti/esse internazionali, a partire dal 2018 l’Ateneo ha siglato accordi con partner cinesi per l’istituzione di “Desk Unistrasi” a Shanghai, Nantong, Pechino con l’obiettivo di promuovere l’offerta formativa e le attività di ricerca dell’Università per Stranieri di Siena e di rafforzare le attività di orientamento destinate agli/alle studenti/esse cinesi che desiderano compiere i loro studi universitari in Italia. Tali accordi sono stati rinnovati nel corso del 2021 e sono costantemente monitorati.

Per quanto riguarda le iniziative attivate dall’Ateneo per promuovere la collaborazione accademica ed interistituzionale a livello internazionale, per il 2023 si evidenziano:

- Iniziative di sostegno a studiosi in fuga da Ucraina e Russia (accoglienza di n. 5 Research Fellow in fuga dall’Ucraina e dalla Russia a seguito del conflitto in corso);
- Adesione a [network accademici](#) internazionali quali IAU (*International Association of Universities*, l’Associazione internazionale delle Università con sede a Parigi) e a reti di [Cooperazione Internazionale allo Sviluppo](#) quali SAR (*Scholars at Risk*, che sostiene e difende i principi della libertà accademica e ha l’obiettivo di proteggere studiosi in pericolo di vita o il cui lavoro è compromesso);
- Prosecuzione di collaborazioni strategiche quali la [Korea Foundation](#) per la promozione della lingua e della cultura coreana e l’[Ufficio di rappresentanza dell’Università Statale di San Pietroburgo in Italia presso l’Università per Stranieri di Siena](#) che organizza cicli di seminari (anno [2022](#) e [2023](#)) e tavole rotonde con la partecipazione di studenti e studiosi italiani e russi;
- “Stati Generali del Foundation Year” del 17 e 18 aprile 2023 al fine di condividere e uniformare prassi e regolamentazioni relative ai Foundation Course attualmente attivati in Italia;
- Evento formativo dal titolo “How to create successful internationalization strategies and activities” ospitato nei giorni 11 e 12 ottobre 2023 a cura della International Association of Universities (IAU);
- Accordo con l’Alto Commissariato ONU per i Rifugiati (UNHCR) per la formazione linguistica pre-partenza in favore degli studenti rifugiati destinati alle Università italiane nell’ambito del progetto “Corridoi Universitari per i Rifugiati/University Corridors for Refugees, UNICORE 5.0”;
- Realizzazione della giornata di presentazione del 06/03/2023 per gli studenti realizzata dal MAECI sul progetto “Outreach” e dedicata alle opportunità professionali della carriera diplomatica;
- Accordo di programma triennale con il MUR per ampliamento, potenziamento e valorizzazione del sistema certificatorio dell’italiano come lingua straniera e delle lingue straniere caratterizzanti l’offerta didattica di Ateneo (arabo, catalano, cinese, coreano, francese, giapponese, inglese, portoghese, russo, spagnolo, tedesco). Istituzione della certificazione della lingua turca. Progettazione e sperimentazione di certificazioni per le lingue ucraina e swahili;
- Accordi con gli Istituti Italiani di Cultura di Istanbul, Jakarta e Tel Aviv per la realizzazione di corsi di lingua italiana a distanza - [CLID](#).

Politiche linguistiche

Tra gli insegnamenti linguistici attivati, a partire dall’a.a. 2017/2018 l’Ateneo ha introdotto lo studio del coreano e del portoghese, dall’a.a. 2018/2019 del catalano, e dall’a.a. 2023/2024 dello swahili, turco e ucraino, portando a 14 il numero di lingue insegnate nell’ambito dei corsi di Laurea (in aggiunta ad arabo, cinese, giapponese, russo, francese, inglese, spagnolo e tedesco), oltre all’italiano L2. Si segnala per l’a.a. 2023/2024 il corso sperimentale di lingua vietnamita, organizzato in collaborazione con l’Università di Hanoi e che ha visto la partecipazione di circa 30 studenti.

Nell’ambito delle [certificazioni linguistiche](#) l’Ateneo, oltre ad produrre ed erogare la certificazione CILS per l’italiano, è sede accreditata delle certificazioni linguistiche DELE-spagnolo, TRINITY-inglese, IELTS-inglese, ÖSD-tedesco, GOETHE-tedesco, TORFL-russo, CAPLE-portoghese, DELF/DALF-francese (in collaborazione con l’Institut Français di Firenze), HSK-cinese (in collaborazione con l’Istituto Confucio e la Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa), e TOPIK-coreano (in collaborazione con NIIED, National Institute for International Education, Corea del Sud). Sul piano delle politiche linguistiche, l’Ateneo beneficia dal 2018 del sostegno della [Korea Foundation](#), organizzazione non-profit della Corea del Sud che supporta Università ed istituzioni estere per promuovere l’insegnamento della lingua e cultura coreana nel mondo. L’Ateneo ha ricevuto sostegno per l’attivazione dei corsi di “Lingua e Traduzione Coreana” tramite il progetto *Employment of Faculty Contract Professor* e per la realizzazione delle tre edizioni della International Summer School “[Corso di formazione sugli Studi Coreani](#)”. Dal 2020 l’Ateneo ha beneficiato di fondi nell’ambito del progetto “*Asian Community and Europe*” finanziato dalla Eurasia Foundation di Tokyo (Giappone) che ha lo scopo di promuovere un network tra docenti di studi asiatici tramite l’attivazione di cicli di seminari (anche in modalità virtuale) di lezioni annuali concernenti discipline che abbracciano più paesi asiatici. Nel periodo 3 marzo - 28 maggio 2023 si è tenuta la terza edizione del ciclo di seminari sugli Studi Asiatici in collaborazione con la Eurasia Foundation.

Sul piano degli eventi tesi a favorire la visibilità di studenti/esse internazionali ospitati da Unistrasi, si conferma l’attività di “Tandem Linguistico” realizzata dai Centri Linguistici CLUSS e CLASS in collaborazione con il Dipartimento, che offre la possibilità agli/alle studenti/esse stranieri/e che studiano l’italiano e agli/alle studenti/esse italiani/e che studiano le lingue straniere di praticare la lingua oggetto di studio in coppia con studenti/esse madrelingua. Si sottolinea infine che l’Università per Stranieri di Siena ha continuato l’attività relativa al MOOC (Massive Open Online Course) dedicato all’insegnamento dell’italiano, denominato “[Introduction to Italian](#)” e ospitato dalla piattaforma [FutureLearn](#).

Mobilità del Corpo studentesco

Per quanto concerne la mobilità del corpo studentesco, l’Ateneo ha al suo attivo circa 100 accordi nell’ambito del programma comunitario [Erasmus+](#), e altri 125 Accordi Quadro bilaterali attraverso i quali è stato possibile avviare [bandi di mobilità extraeuropea](#) con Università partner in Australia, Argentina, Brasile, Cina, Colombia, Corea del Sud, Egitto, Georgia, Giappone, Libano, Messico, Russia, Taiwan e Vietnam.

La mobilità in ambito europeo, supportata tramite il programma Erasmus+ KA103, ha visto per l’anno accademico 2022/2023:

- n. 147 studenti/esse in uscita per studio;
- n. 50 studenti/esse in entrata per studio;
- n. 30 studenti/esse in uscita per Traineeship;
- n. 2 studenti/esse in entrata per Traineeship.

La mobilità in ambito extra-europeo, realizzata sulla base di accordi bilaterali e supportata tramite fondi di Ateneo, ha visto per l’anno accademico 2022/2023:

- n. 55 studenti/esse in uscita per studio;
- n. 40 studenti/esse in entrata per studio.

Ulteriori contributi a supporto della mobilità studentesca in Corea del Sud sono stati messi a disposizione dall'avviso per n. 4 contributi del valore di euro 2.000,00 cad. offerti dal Centro di Ricerche e Studi Coreani "Yun Dongju" (CeSK) attivo presso l'Ateneo dal 6 luglio 2023.

Per quanto riguarda i [Doppi Titoli](#), nell'a.a. 2022/2023 si sono registrati/e n. 14 studenti/esse in uscita e n. 4 studenti/esse in entrata.

Ulteriori iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero sono rappresentate da:

- Bando di Ateneo per Tirocinio di formazione nell'ambito della storia della lingua e dei dialetti italiani, specificamente lessicografia storica ed etimologia, presso il Laboratorio del LEI-Lessico Etimologico Italiano Digitale delle Università di Mannheim e Saarbrücken (Germania);
- Bando COASIT per l'invio di Assistenti di Lingua Italiana per le scuole del Victoria (Melbourne e Provincia) in convenzione con il COASIT – Comitato Assistenza Italiani di Melbourne;
- Bandi su richiesta per l'invio di neo-laureati in didattica dell'italiano a stranieri in collaborazione con rappresentanze diplomatico-consolari, istituti italiani di cultura, università e scuole all'estero in cui è presente lo studio dell'italiano.

Attività di promozione e orientamento all'estero

Nel 2023 sono state realizzate numerose iniziative destinate alla promozione dell'offerta didattica dell'Ateneo all'estero:

- STUDIARE IN ITALIA (Istituto Italiano di Cultura di Tirana, Albania, dal 24 al 25 marzo 2023)
- AULA ITALIA (Camera di Commercio italiana per la Colombia, Medellín/Cali/ Bogotá, dal 24 al 28 ottobre 2023)
- STUDY IN EUROPE (Buenos Aires, Argentina, 30 settembre 2023)
- SALONE DELLO STUDIO IN ITALIA (Istituti Italiani di Cultura di Tokyo e Osaka, Giappone, dall'11 al 13 novembre 2023)
- STUDY IN ITALY DAYS (Istanbul, Turchia, 25 novembre 2023)
- ACTFL (Chicago, USA, dal 17 al 19 novembre 2023).

L'Ateneo è stato inoltre presente nei due principali eventi di networking dell'Alta Formazione: [NAFSA: Association of International Educators](#) a Washington (USA) dal 28 maggio – 2 giugno 2023, ed [EAIE: European Association for International Education](#) a Rotterdam (Paesi Bassi) dal 26 al 29 settembre 2023, in cui i rappresentanti dell'Università per Stranieri di Siena hanno avuto l'opportunità di organizzare incontri con gli uffici internazionali delle altre Università presenti con l'obiettivo di stipulare accordi di cooperazione interuniversitaria.

2.1 Valore pubblico

L'Università per Stranieri di Siena, in quanto Ateneo internazionale, ha la peculiarità di impattare la creazione di valore pubblico su diversi piani. Come riportato dall'art. 2 dello Statuto dell'Università per Stranieri di Siena, emanato con D.R. n. 146 del 15 aprile 2021 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 18 maggio 2021, «l'Università per Stranieri di Siena è un Ateneo a vocazione internazionale aperto a studenti stranieri e italiani, specializzato nello studio delle interazioni della lingua e della cultura italiane con le altre lingue e culture. Promuove e favorisce la dimensione internazionale della ricerca e della formazione, i processi di incontro, dialogo, mediazione fra persone con lingue e culture diverse, nell'intento di favorire la civile e pacifica convivenza che nasce dal reciproco riconoscimento e dal vicendevole rispetto».

Con riferimento agli obiettivi globali di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) definiti dall'ONU, in primo luogo l'Ateneo è direttamente responsabile dell'erogazione della didattica di qualità, garantendone l'accesso a tutti/e gli/le adolescenti e gli/le adulti/e, con particolare attenzione agli individui più emarginati e vulnerabili (SDG n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"). Inoltre, sempre in accordo con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, l'Università per Stranieri di Siena assume come cardini della propria azione il perseguimento dell'uguaglianza di genere e la rimozione delle disuguaglianze (si vedano a riguardo il § 2.2.7 - Piano triennale di Azioni Positive (PAP) 2021-2023 ed il § 2.2.8 - Il Piano di Uguaglianza di Genere – Gender Equality Plan (GEP) 2022-2024 ed il Bilancio di Genere) l'adozione di modelli sostenibili di consumo, l'impegno per il raggiungimento di una comunità pacifica, inclusiva e di una governance efficace, nonché la collaborazione con enti e istituzioni nazionali ed internazionali per lo sviluppo sostenibile, in particolare attraverso la realizzazione di numerosi progetti innovativi.

L'Ateneo favorisce iniziative con partner internazionali e partecipa attivamente alle principali azioni di promozione culturale sui temi dello sviluppo, infatti fa parte della rete [CUCS – Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo](#), della [Rete delle Università Italiane per la Pace \(RUNIPACE\)](#) e ha aderito anche al [Manifesto dell'Università Inclusiva](#), promosso dall'Alto Commissariato ONU per i rifugiati (UNHCR) per favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria, promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica.

Dall'anno 2021 l'Ateneo ha aderito al progetto dei Corridoi Universitari per i rifugiati (University Corridors for Refugees – UNICORE) promosso dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) e da circa 30 Università italiane e giunto alla quinta edizione nell'a.a. 2023/2024. Si è inoltre attivato tempestivamente nelle azioni messe in atto dal sistema universitario italiano a sostegno delle emergenze in Afghanistan e Ucraina, oltre che con iniziative a supporto dei rifugiati pakistani.

Unistrasi ha aderito nel 2022 a [Scholars at Risk \(SAR\)](#), la rete internazionale universitaria con sede presso la New York University (USA) che sostiene e difende i principi della libertà accademica e ha l'obiettivo di proteggere studiosi/e in pericolo di vita o il cui lavoro è compromesso.

Il delegato del Rettore per le politiche studentesche di inclusione e giustizia sociale, prof. Luigi Spagnolo, è inoltre membro del [Gruppo di Lavoro "Inclusione e Giustizia Sociale"](#) (nell'ambito della [RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile](#) promossa dalla CRUI), il cui scopo è realizzare politiche condivise e di promuovere contesti sociali sostenibili e inclusivi in grado di evolversi e di avviare innovazioni incentrate sulla giustizia sociale. L'impegno è quello di incrementare una coscienza critica sulle disuguaglianze, sulle discriminazioni, sulle forme di iniquità, di favorire servizi incentrati sul diritto allo studio, avviare politiche inclusive e attente alla disparità in ambito linguistico e di genere e ridurre le barriere.

Nell'ambito del progetto presentato in risposta al D.M. n. 737 del 25/06/2021, l'Università per Stranieri di Siena si è attivata nell'ottica di una innovazione umanistica mirata a supportare gli obiettivi della sostenibilità previsti dal [Green Deal europeo](#) (futuro sostenibile, consapevolezza del cambiamento climatico, energia pulita, economica, sicura, economia circolare, uso efficiente delle risorse, transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente, sistema alimentare equo, sano, rispettoso dell'ambiente; preservazione degli ecosistemi e della biodiversità, "inquinamento zero" per un ambiente privo di sostanze tossiche), e per una migliore consapevolezza rispetto a temi come la transizione ecologica, l'economia circolare, la società dell'inclusione, la demografia, le migrazioni, i processi di esclusione sociale. Grazie ai fondi del DM 737/2021, nel corso del 2023, è stato possibile attivare il GEOLAB "Laboratorio geocartografico per la sostenibilità", inaugurato l'11 luglio 2023, con relative dotazioni di spazi, hardware, software (per GIS - Geographic Information System - e multimedialità), e materiale documentale.

Sempre grazie ai fondi del DM 737/2021 nei giorni 27-29 novembre 2023 si è svolto, presso l'Università per Stranieri di Siena, il Convegno interdisciplinare di Ateneo sulla sostenibilità "Stranieri al mondo. Verso un manifesto umanistico per un futuro sostenibile" a cui tutta la comunità universitaria (corpo studentesco, personale, docenti) ha partecipato attivamente con tavole rotonde aperte alla discussione dei temi trattati.

In questi ambiti e per questi temi, anche in supporto di attività di ricerca ad essi relative, tutta la Comunità UniStraSi (ricerca, docenza, personale, componente studentesca) è stata invitata a segnalare testi, scientifici o divulgativi, per la possibile acquisizione nella Biblioteca d'Ateneo. È inoltre in fase di allestimento un laboratorio di ricerca linguistica, LINGUELAB, che sarà inaugurato nei primi mesi del 2024, quale incubatore di nuove idee e soluzioni tecnologiche basate sull'integrazione e la condivisione di competenze, infrastrutture e tecnologie spendibili nell'ambito dell'apprendimento linguistico e della traduzione di testi specialistici, letterari e audiovisivi da e verso le lingue afferenti al centro CLASS.

L'Ateneo ha risposto all'Avviso pubblico emanato dal MUR per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e al rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 Istruzione ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. L'Università per Stranieri di Siena ha infatti partecipato alla proposta progettuale avanzata dall'Università di Firenze, ed è membro dell'HUB appositamente costituito, per la creazione di un Ecosistema dell'Innovazione denominato "THE - Tuscany Health Ecosystem", con acronimo "THE", focalizzato sulla crescita e il consolidamento dell'ecosistema delle scienze della vita in Toscana. Lo scopo dell'iniziativa è costituire un'aggregazione regionale di competenze scientifiche e tecnologiche e di rilevanti infrastrutture di ricerca in un unico hub integrato e strutturato dedicato al settore Life Sciences. La sfida di THE è fare della Toscana la "regione della salute" spingendo la ricerca verso le applicazioni e le aziende per far crescere le tecnologie dedicate alla salute e al benessere. Queste le tematiche dei 10 Spoke previsti e i soggetti giuridici leader di ogni Spoke, stabiliti in base alla propria specializzazione:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



ATENEIO INTERNAZIONALE
Università per Stranieri di Siena

Spoke n.	Spoke denomination	Spoke leader	Affiliated partners
1	Advanced radiotherapies and diagnostics in oncology	CNR	UNIFI, UNIFI, INFN
2	Preventive and predictive medicine	UNIFI	UNISI, UNIFI
3	Advanced technologies, methods and materials for human health and well-being	UNIFI	UNIFI, UNISI, CNR, SSSA, IMT, Esaote, Museo Galileo, UNISTRASI
4	Nanotechnologies for diagnosis and therapy	UNIFI	UNIFI, UNISI, CNR, SNS, IIT
5	Implementing innovation for healthcare and well-being	UNIFI	UNIFI, UNISI, CNR, UNISTRASI, TLS, DIH
6	Precision medicine & personalized healthcare	UNISI	UNIFI, UNIFI, FPS
7	Innovating translational medicine	UNISI	UNIFI, UNIFI
8	Biotechnologies and imaging in neuroscience	SNS	UNIFI, UNIFI, CNR, SSSA, IMT
9	Robotics and automation for health	UNIFI	UNIFI, UNISI, SSSA, Medea, Orthokey, IUVO, QB Robotics, Wearable Robotics, WEART
10	Population health	SSSA	UNIFI, UNIFI, UNISI, UNISTRASI, Dedalus

L'Università per Stranieri di Siena è soggetto affiliato dei seguenti spoke:

Spoke n. 3 - Advanced technologies, methods and materials for human health and well-being (Spoke leader: Università degli Studi di Firenze) per il quale è previsto un budget di € 438.191,00 – Referente scientifica: prof.ssa Anna Di Toro;

Spoke n. 5 - Implementing innovation for healthcare and well-being (Spoke leader: Università degli Studi di Firenze) per il quale è previsto un budget di € 315.205,73 – Referente scientifica: prof.ssa Sabrina Machetti;

Spoke n. 10 - Population health (Spoke leader: Scuola Superiore Sant'Anna) per il quale è previsto un budget di € 397.589,60 – Referente scientifica: prof.ssa Tiziana De Rogatis.

Con il Decreto Direttoriale prot. n. 1050 del 23/06/2022 ed i relativi allegati (A, B, B1 addendum, C, D, E e F), il MUR ha concesso allo Hub il finanziamento sul PNRR. Il budget assegnato all'Università Stranieri di Siena è di € 1.150.986,33, destinato alla realizzazione delle attività previste dal progetto.

Dal punto di vista operativo l'ecosistema dedicherà parte del finanziamento all'erogazione, sulla base di appositi bandi pubblici, di fondi per la ricerca applicata ad aziende e spin off nonché all'assunzione a tempo determinato di circa 300 nuovi/e giovani ricercatori/trici.

Nell'ambito del progetto "THE - Tuscany Health Ecosystem" il D.D. del 20 aprile 2022, n. 703 ha concesso all'Università per Stranieri di Siena il finanziamento di n. 2 borse di dottorato sui fondi PNRR. Le 2 borse sono state così destinate:

Borsa di dottorato "Advanced technologies, methods and materials for human health and well-being". Obiettivi della ricerca:

- offrire consulenza nella progettazione di programmi nel settore del physiological computing destinati alla sanità; contribuire alla realizzazione di sensori in grado di registrare le reazioni di attenzione e di stress nei pazienti valutandone la frequenza e l'intensità così da distinguere tra buone pratiche e pratiche non adeguate di mediazione nella telemedicina;

- offrire consulenza nella progettazione di programmi di AI e computer learning destinati all'assistenza sanitaria, affiancando le sperimentazioni dei tecnologi nelle fasi di campionamento, catalogazione e annotazione di dati (Training Dataset), non solo relativamente alla lingua ma anche alla gestualità e alla prossemica.

Borsa di dottorato "I24H Implementing innovation for healthcare and well-being". Obiettivo della ricerca: Progettare sei percorsi formativi in presenza e online destinati al personale del sistema sanitario centrati sul tema della mediazione linguistica e culturale con i/le pazienti nativi/e e di origine straniera.

Inoltre, il [New European Bauhaus \(NEB\)](#) nasce dalla volontà di rendere il *Green Deal* un'esperienza culturale, tangibile e condivisa dai cittadini europei con l'obiettivo di costruire insieme un nuovo futuro, pertanto, il Parlamento europeo, con la risoluzione 2021/2255 (INI), ne definisce con chiarezza gli obiettivi principali e la Commissione Europea, ispirandosi ai principi della Bauhaus di Gropius, ha avviato il nuovo progetto ambientale, economico e culturale destinato ai paesi dell'Unione Europea, che coinvolge le aziende e la società civile, i cui punti cardine sono l'accessibilità, l'inclusione e la sostenibilità. Considerato che il NEB promuove, attraverso una serie di iniziative per lo scambio di idee e di ricerche, il dialogo tra professionisti e menti creative di tutte le discipline, con il coinvolgimento dei cittadini, delle imprese, delle pubbliche amministrazioni, delle associazioni di categoria ecc., il nostro Ateneo, in relazione al Piano Strategico 2022-2024, in particolare agli obiettivi 8 e 9 riguardanti rispettivamente la sostenibilità e l'accessibilità, ha ritenuto opportuno procedere alla presentazione della candidatura come partner ed entrare quindi a far parte della comunità sopra descritta. Dal 6 novembre 2023 il nostro Ateneo è divenuto partner del NEB e contribuisce attraverso l'organizzazione di iniziative coerenti a livello di programma a ideare e promuovere progetti che migliorino gli spazi di vita sociale in una prospettiva sostenibile.

Con il Decreto Ministeriale del 10 agosto 2021 n. 1061, avente ad oggetto l'attribuzione della dotazione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, con riferimento all'Azione IV.4 - "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e all'Azione IV.5 - "Dottorati su tematiche green" nell'ambito del XXXVII ciclo, l'Università per Stranieri di Siena è risultata assegnataria di finanziamenti per borse di dottorato per le macroaree "Innovazione" e "Green". Sono state attribuite di n. 2 borse PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, con riferimento all'Azione IV.5 - "Dottorati su tematiche green" nell'ambito del Corso di Dottorato di Ricerca in Linguistica Storica, Linguistica educativa e italianistica. L'italiano, le altre Lingue e Culture":

n. 1 borsa di dottorato per il progetto dal titolo "Il discorso sull'ecologia in Italia e all'estero: contatti e ponti di dialogo" (impresa partner la Società Siena ItalTech);

n. 1 borsa di dottorato per il progetto dal titolo "Il linguaggio ambientalista nella divulgazione e nella produzione scolastica: storia e attualità" (impresa partner: Casa editrice Palumbo).

Inoltre il D.M. del 02/03/2023, n. 118 ha previsto il finanziamento di n. 8 borse di dottorato di ricerca PNRR a sostegno dei "percorsi di dottorato in programmi di dottorato di ricerca PNRR" a favore dell'Università per Stranieri di Siena per una dotazione finanziaria totale di € 480.000,00. Le 8 borse sono state così destinate:

- n. 2 borse di dottorato di ricerca PNRR da mettere a concorso per il Corso di Linguistica storica, linguistica educativa e italianistica. L'italiano, le altre lingue e cultura – 39° ciclo Sede Amministrativa Università per Stranieri di Siena;
- n. 3 borse di dottorato di ricerca PNRR da trasferire all'Università degli Studi di Siena Sede Amministrativa del corso di Dottorato in "Storia dell'Arte", da mettere a concorso per il 39° ciclo;
- n. 2 borse di dottorato di ricerca PNRR da trasferire all'Università degli Studi di Siena Sede Amministrativa del Corso di Dottorato in "Filologia e Critica" da mettere a concorso per il 39° ciclo;
- n. 1 borsa di dottorato di ricerca PNRR da trasferire all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia Sede Amministrativa del Corso di Dottorato di Interesse Nazionale di Studi Religiosi – DRESTI da mettere a concorso per il 39° ciclo.

In osservanza dell'art. 9 della Costituzione l'Università per Stranieri di Siena avverte la responsabilità dell'educazione al patrimonio culturale innanzitutto della sua stessa comunità, in tutte le sue componenti, e dunque dei cittadini e delle cittadine di Siena, del suo territorio e della Repubblica. Al fine di attuare questa missione l'Università per Stranieri di Siena ha costituito un Centro di Ricerca e Servizi di Ateneo: [CADMO - Centro di Archeologia per le Diversità e le Mobilità preromane](#), facendo dell'archeologia il tema principale della ricerca e dei servizi erogati. La prospettiva è finalizzata allo studio alla tutela e alla valorizzazione delle diversità e delle diverse forme di mobilità e stimolando l'interdisciplinarietà, con un riguardo particolare riservato al territorio della provincia di Siena e al paesaggio antico della Toscana. In linea con la missione dell'Ateneo, alla base della ricerca e dei servizi si trovano il multiculturalismo ed il plurilinguismo, così come documentati nel record archeologico e in senso lato nelle discipline di studi classici, storico artistici, antropologici e delle scienze dell'antichità. CADMO intende anche attivare forme di economia sostenibile e circolare finalizzate all'utilizzo consapevole del patrimonio culturale come premessa al suo mantenimento e al suo riconoscimento.

Il Centro CADMO nasce attorno all'esperienza dello [scavo archeologico di San Casciano dei Bagni](#), in concessione dal Ministero della Cultura al Comune di San Casciano dei Bagni, coordinato dall'Università per Stranieri di Siena e diretto dal Prof. Jacopo Tabolli. Nel 2022 è ivi avvenuta la scoperta del deposito di statue in bronzo immerse nelle acque termali e nel 2023 dal santuario è riemersa una statua di Apollo in marmo.

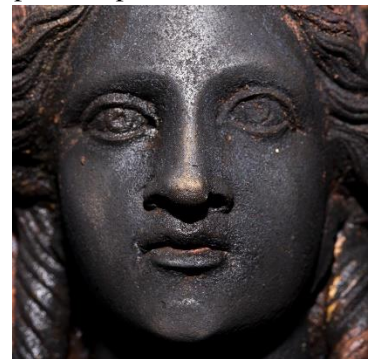
Il progetto CADMO costituisce il compimento dell'impegno dell'Università per Stranieri di Siena, che ha sottoscritto a marzo 2022 un "Accordo di Valorizzazione" con il Comune di San Casciano dei Bagni, la Regione Toscana e il Ministero della Cultura. Il progetto prevede la nascita a San Casciano dei Bagni di un Museo Archeologico, di un'Area Archeologica e di un Hub Internazionale di Ricerca la cui costituzione e direzione è affidata all'Ateneo.

A giugno 2023 il Ministero dell'Università e della Ricerca, nell'ambito dei Fondi Ordinari per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca (FOE), ha previsto di finanziare il progetto con un ammontare complessivo di euro 3.000.000,00. Il Rettore dell'Università per Stranieri di Siena e il Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale (DSU) del Consiglio Nazionale delle Ricerche, hanno sottoscritto la convenzione operativa che attribuisce al Centro CADMO della Stranieri la prima annualità del progetto, corrispondente a quasi 600.000,00 euro. Il finanziamento è dedicato alla nascita del Centro e consentirà all'Università per Stranieri di intraprendere quattro azioni principali:

1. Istituzione di una nuova sede dell'Università presso San Casciano dei Bagni: una proiezione dell'Ateneo senese sul territorio della provincia che non ha precedenti e che costituisce una sfida nel rapporto tra la ricerca e le comunità, con un laboratorio permanente legato allo scavo e una foresteria che accolga studiosi e studiose che partecipano alle attività di ricerca. Si tratterà di un luogo accogliente, anche per le famiglie, quando molto spesso la ricerca archeologica è profondamente impari proprio per le difficoltà legate all'accoglienza dei bambini di chi fa ricerca sui cantieri di scavo;
2. Incentivazione di percorsi internazionali di ricerca, di mobilità, per archeologi stranieri che verranno a studiare e a realizzare i loro progetti connessi con le attività del Centro CADMO nell'Hub di Ricerca di San Casciano dei Bagni. Si tratta di un programma innovativo di Visiting Fellowship volto a fare del Centro un vero incubatore di ricerca internazionale;
3. Realizzazione di applicazioni multidisciplinari di analisi su scavo (dalle acque termali all'ambiente dell'antichità);
4. Recupero della centralità dell'"archeologia civica". L'obiettivo è consolidare il legame tra la conoscenza e la società in cui si svolge il progetto, fornendo alle comunità locali approcci pratici e politici alla conservazione di beni culturali e paesaggi e all'abitare.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha inaugurato al Quirinale, il 22 giugno 2023, la mostra "Gli Dei ritornano – I bronzi di San Casciano", che presenta per la prima volta al pubblico le straordinarie scoperte effettuate nel santuario termale etrusco e romano del Bagno Grande di San Casciano dei Bagni. Sono intervenuti il Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, il Sindaco di San Casciano dei Bagni, Agnese Carletti e i curatori della mostra, Massimo Osanna, Direttore generale dei Musei, e il Prof. Jacopo Tabolli. Al termine, il Presidente Mattarella ha visitato la mostra.

La mostra "Gli dei ritornano", prorogata fino al 22 dicembre 2023 al Quirinale, verrà allestita a fine gennaio negli spazi espositivi del Museo Archeologico Nazionale di Napoli.



Data la peculiarità del proprio "prodotto", uno degli elementi fondamentali per proiettare l'Ateneo in una dimensione innovativa è rappresentato dal grado di apertura dello stesso ai principali stakeholders che di tale prodotto sono i

destinatari: studenti/esse, docenti, personale tecnico-amministrativo, ex alunni/e, rappresentanti del mondo del lavoro, istituzioni nazionali e internazionali.

L'Ateneo ha intrapreso numerose azioni per realizzare una maggiore accessibilità fisica e digitale alla propria attività (v. § 2.1.2 – Accessibilità ai servizi e alle strutture dell'Ateneo). Uno strumento fondamentale è il sito istituzionale dell'Ateneo che è stato progettato tenendo conto dei criteri di accessibilità, favorendo la consultazione ai portatori delle diverse disabilità. È stata operata una revisione grafica e contenutistica, che consente di ridurre tempi e costi di gestione delle richieste di informazioni da parte di tutti gli stakeholders, favorendo un servizio mirato, efficiente e partecipato. L'Ateneo si impegna in un continuo miglioramento, anche riprogettando ed innovando tale servizio.

È risultato di notevole entità lo sforzo comunicativo che l'Università ha compiuto nei confronti delle proprie studenti/esse, impegnandosi costantemente ad aggiornarli/e sulle iniziative e sulle nuove disposizioni, ricorrendo anche all'ampio uso dei propri canali social (Twitter, Facebook, Instagram), notevolmente potenziati nell'arco temporale di riferimento.

A seguito della ricezione della nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Funzione Pubblica – del 13 gennaio 2022, l'Ateneo ha aderito con D.R. n. 52 del 26 gennaio 2022 al progetto “[PA 110 e lode](#)”, parte del piano di formazione “[Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese](#)” del Dipartimento della Funzione Pubblica, attraverso la sottoscrizione del Protocollo di intesa con il Ministro per la Pubblica Amministrazione. Il documento è finalizzato alla prima attuazione del [Protocollo d'intesa del 7 ottobre 2021](#), siglato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dal Ministro dell'Università e della Ricerca, in specie per quanto attiene alla individuazione di Università ed Enti di ricerca per l'avvio di specifici interventi attuativi. In tale contesto, l'Università si è impegnata ad individuare, attivare e rendere disponibili alcuni dei propri percorsi formativi a favore del personale della pubblica amministrazione italiana, offrendo la propria collaborazione nel comune intento di promuovere e sostenere il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale pubblico, al fine di garantire il miglioramento della capacità amministrativa e la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese.

Considerato l'Obiettivo n. 1 del Piano Strategico 2022 - 2024 “Adeguamento dell'organico docente e tecnico-amministrativo alle esigenze dell'Ateneo, in ottica di massima apertura agli esterni e di lotta alla precarietà”, nonché l'elevato numero di lavoratori e lavoratrici assunti/e con contratti di lavoro precario all'interno delle università italiane, il rettore, con D.R. n. 547 del 27 ottobre 2022, ha istituito “L'Osservatorio sulla precarietà”, con compiti di monitoraggio, consultivi e propositivi nell'ambito delle tematiche riguardanti i contratti di lavoro precari presenti in Ateneo, composto da sei componenti nominati/e, per il triennio 2 dicembre 2022 - 1 dicembre 2025, con D.R. n. 595 del 2 dicembre 2022.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28/11/2022, previo parere favorevole del Senato Accademico di pari data, ha approvato il documento che definisce i compiti, la composizione e la modalità di funzionamento dell'Osservatorio sulla precarietà. L'Osservatorio svolge in particolare:

Compiti di monitoraggio

- Redige un “bilancio semestrale della precarietà” presentato presso i Consigli di Dipartimento dell'Ateneo e inviato al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione e pubblicato su apposito spazio previsto presso il sito web dell'Ateneo.

Compiti consultivi

- Formula indicazioni sui “piani del fabbisogno del personale” da inviare in forma scritta agli organismi competenti.

Compiti propositivi

- Predisporre annualmente piani di azioni positive, per favorire l'abbattimento delle forme di lavoro precarie. Il piano di azioni viene presentato presso i Consigli di Dipartimento dell'Ateneo e inviato al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione e pubblicato su apposito spazio previsto presso il sito web dell'Ateneo.

Dopo l'esperienza di adesione al progetto “[PEACE Progettare E Animare Comunità Educanti](#)”, nel corso del 2023 l'Università per Stranieri di Siena ha partecipato, insieme all'Università di Siena e alla Provincia di Siena, all'organizzazione del percorso formativo gratuito “[PEACE II](#)” – [Progettare e Animare Comunità Educanti](#)”, destinato al corpo docente delle scuole secondarie di primo e secondo grado delle province di Siena, Arezzo e Grosseto. Il percorso formativo ha lavorato sul tema della consapevolezza del ruolo che pregiudizi e stereotipi relativi al genere e all'identità di genere giocano nella costruzione di spazi didattici inclusivi. L'obiettivo è stato sviluppare percorsi educativi in cui il corpo docente assuma il ruolo di facilitatore della presa di consapevolezza da parte della comunità studentesca su quanto gli stereotipi e i pregiudizi legati al genere siano capaci di condizionare quotidianamente le proprie scelte.



Lunedì 7 novembre 2022 il Rettore e la prof.ssa Caterina Toschi hanno inaugurato il laboratorio online UniStrasiGenderLab “Le parole per dirlo”, che si svolge per dieci lunedì dell'anno. Il laboratorio ha voluto fornire gli strumenti per capire le grandi emergenze sociali e politiche della nostra contemporaneità in relazione alle questioni di Genere, questioni che rinviano alle rappresentazioni simboliche del femminile e delle sue differenze, come pure a

quelle delle soggettività queer, anche in reciproca intersezione.

Dal 2017 l'Università per Stranieri di Siena ha aderito al [Polo Penitenziario Universitario della Toscana](#) (v. § 1.1.1 L'Ateneo in cifre - Servizi agli studenti). La collaborazione tra i quattro Atenei toscani, la Regione Toscana e il Prap (Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria) prevede l'investimento da parte della Regione Toscana di risorse che serviranno a coprire le spese di segreteria regionale del Polo Universitario Penitenziario e la possibilità per i detenuti di usufruire dei fondi per il diritto allo studio universitario. Il 18 dicembre 2023, presso la Casa di Reclusione di San Gimignano (Loc. Ranza, SI), i Poli Universitari Penitenziari delle Università degli Studi di Siena e per Stranieri di Siena, hanno organizzato la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2023/24, a cura dei rettori dei due Atenei, prof. Tomaso Montanari e prof. Roberto Di Pietra.



Inoltre, coerentemente alla propria missione, l'Università per Stranieri di Siena collabora con istituti penitenziari del territorio toscano per la realizzazione di corsi di lingua italiana per permettere ai detenuti stranieri il conseguimento della Certificazione di italiano lingua straniera CILS. Possono iscriversi al Polo i detenuti e gli internati, italiani e stranieri, presenti negli Istituti penitenziari afferenti ai Protocolli d'Intesa che, in possesso dei requisiti previsti dalla legge, intendano immatricolarsi o siano iscritti a corsi universitari presso l'Università per Stranieri di Siena.

In data 31 gennaio e 1 febbraio 2023 si sono svolti i corsi di orientamento realizzati nell'ambito del Programma ministeriale "Orientamento 2026" finanziato dal PNRR (D.M. 934/2022 del 03/08/2022). I corsi hanno visto complessivamente la partecipazione di 269 studenti liceali e di 14 docenti accompagnatori, provenienti dall'IIS Piccolomini di Siena (Liceo Classico, Liceo delle Scienze e Liceo Musicale) e dal Liceo Linguistico Internazionale Grazia Deledda di Genova. In base alle disposizioni ministeriali, l'Ateneo ha progettato 13 corsi (della durata di 15 ore ciascuno) suddivisi in due macro-aree tematiche: multiculturalismo, per introdurre studentesse e studenti a una serie di fenomeni che hanno nell'intreccio di culture diverse il proprio focus principale, e plurilinguismo, dove la varietà di lingue – italiana e internazionali – è il principale veicolo per avvicinarsi a diverse tematiche "globali", dal linguaggio sportivo a fenomeni storico-sociali come la colonizzazione. Tale Programma è promosso dal MUR nell'ottica di favorire la transizione tra scuola e università, e copre le attività di quattro anni scolastici fino al 2026, in cui le Università predisporranno una serie di corsi di orientamento rivolti a studentesse e studenti delle classi terze, quarte e quinte degli istituti di istruzione superiore. L'organizzazione dei corsi di orientamento per l'a.s. 2023/2024 in favore delle scuole secondarie di secondo grado nell'ambito del progetto "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" (PNRR – Orientamento 2026) di cui al D.M. n. 934/2022 è stata deliberata dagli Organi di Ateneo nelle rispettive sedute del 20 dicembre 2023.

Inoltre, la [Carta dei Servizi dell'Università per Stranieri di Siena](#), aggiornata al mese di novembre 2023 e approvata dagli Organi nelle rispettive sedute del 29/11/2023, rappresenta lo strumento di comunicazione istituzionale attraverso il quale l'Ateneo si impegna a fornire ai propri portatori di interesse informazioni sempre più accessibili, immediate, trasparenti e complete, promuovendo la conoscenza dei servizi e i relativi standard qualitativi che si possono ottenere presso l'Ateneo stesso. I principi fondamentali cui si informa la Carta dei Servizi, in applicazione anche del Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Università per Stranieri di Siena, emanato con D.R. n. 546.22 del 27/10/2022, sono i seguenti:

- Eguaglianza dei diritti degli utenti;
- Imparzialità dei soggetti erogatori;
- Continuità dei servizi erogati;
- Partecipazione degli utenti;
- Trasparenza;
- Protezione dei dati personali.

La Carta dei Servizi si rivolge a tutti gli stakeholder destinatari dei servizi dell'Ateneo sia interni che esterni:

- Studenti e famiglie;
- Personale Docente e Tecnico-Amministrativo;
- Cittadini;
- Università ed Enti convenzionati con l'Ateneo;
- Soggetti del contesto economico: Aziende, Camera di Commercio e Aziende per tirocini;
- Le istituzioni nazionali: MUR, CRUI, CUN, ANVUR, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero degli interni, ecc.;
- Organi Istituzionali, di governo, e commissioni di Ateneo;
- Comunità Scientifica nazionale e internazionale: tutte le università nazionali ed internazionali e gli altri



soggetti che appartengono alla comunità scientifica, ecc.;

- Enti territoriali: Associazione delle Università Toscane, Regione Toscana, Provincia di Siena, Comune di Siena, Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario;
- Componenti della Consulta dei Portatori di Interesse dell'Università per Stranieri di Siena;
- Soggetti del contesto sociale e ambientale: Organizzazioni culturali del territorio, Associazionismo, Organizzazioni Sindacali, Pubblica Assistenza, Accademia degli Intronati, Accademia dei Fisiocritici, ecc.;
- Fornitori dell'Ateneo.

Come già specificato (v. § 4.2.1 – Indagine sul benessere organizzativo 2022) l'Ateneo, nel 2023 ha individuato nella Prof.ssa Nicoletta Vettori la Consigliera di fiducia ai sensi dell'art. 49 del Codice etico e Codice di Comportamento con lo scopo di fornire assistenza e consulenza a studenti e studentesse, docenti e personale tecnico-amministrativo in caso di molestie sessuali o morali, mobbing o altre forme di discriminazione. L'obiettivo ultimo di tale figura è contribuire, assieme agli altri organi di garanzia dell'Ateneo, alla realizzazione di un ambiente di studio e di lavoro aperto, inclusivo e funzionale al benessere di tutte le componenti della comunità accademica.

2.1.1 Obiettivi di valore pubblico

Obiettivo di valore pubblico generato dall'azione amministrativa dell'Ateneo nel triennio 2024-2026 è quello di proseguire la strada intrapresa, in coerenza con le attività istituzionali e sulla base dei documenti di programmazione economica e finanziaria, nonché in attuazione del [Piano Strategico 2022-2024](#), del [Programma di mandato per la carica di rettore Sessennio 2021-2027](#), della Programmazione Triennale 2021-2023 (PRO3), del [Piano di Uguaglianza di Genere – Gender Equality Plan \(GEP\) 2022-2024](#) e del [Piano triennale di Azioni Positive \(PAP\) 2024-2026](#), per un miglioramento del livello complessivo e multidimensionale dei servizi erogati, con particolare attenzione alla semplificazione, digitalizzazione, concretezza, pari opportunità, equilibrio di genere e piena accessibilità, fisica e digitale.

Il PIAO recepisce le strategie dell'Ateneo individuando gli obiettivi di valore pubblico più significativi, monitorati con cadenza annuale dai Responsabili di funzione.

PIANO STRATEGICO 2022-2024					
OBIETTIVO 5 – SVILUPPO DELLA TERZA MISSIONE IN CHIAVE LOCALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE (COMPRESO L'ORIENTAMENTO)					
OBIETTIVO	VALORE PUBBLICO	RESPONSABILI	INDICATORE	TARGET (2024/2025)	BUDGET 2024
Realizzazione di iniziative e accordi per lo sviluppo della Terza Missione in chiave locale, nazionale e internazionale	+ Partecipazione degli stakeholder + Qualità della Ricerca + Condivisione del pensiero critico	Delegato/Delegata terza missione Delegato/Delegata al patrimonio culturale Delegato/Delegata all'orientamento	N° iniziative e accordi realizzati	Aumento rispetto al 2023	Vedasi assegnazioni ai singoli Centri di Responsabilità / Centri di Costo di Ateneo
PIANO STRATEGICO					
OBIETTIVO 8 – SOSTENIBILITA'					
OBIETTIVO	VALORE PUBBLICO	RESPONSABILI	INDICATORE	TARGET (2024/2025)	BUDGET 2024
Realizzazione di verde nelle aree universitarie (es. fabbriche dell'aria)	+ Qualità ambientale	Delegato/Delegata alla Sostenibilità Direttrice Generale	N° Aree verdi realizzate	Miglioramento rispetto al 2023	Vedasi assegnazioni ai singoli Centri di Responsabilità / Centri di Costo di Ateneo <i>Realizzazione "Fabbriche dell'Aria" nella sede dell'Ateneo di Piazza Carlo Rosselli</i>
Efficientamento energetico	- Spreco di energia - Emissione di CO2		N° interventi di efficientamento energetico	Miglioramento rispetto al 2023	Vedasi assegnazioni ai singoli Centri di Responsabilità / Centri di Costo di Ateneo <i>Realizzazione del "Programma di intervento in attuazione del D.M. 10 maggio 2023, n. 455: Fondo per l'edilizia universitaria e le grandi attrezzature per gli anni 2022 e 2023" di cui alle note MUR n. 9126 e n. 9140 del 19/07/2023 - Interventi di adeguamento antincendio ed interventi di edilizia sostenibile</i>
Realizzazione di interventi per la riduzione del consumo di energia			N° interventi di riduzione del consumo di energia	Miglioramento rispetto al 2023	
PIANO STRATEGICO					
OBIETTIVO 9 – ACCESSIBILITA'					
OBIETTIVO	VALORE PUBBLICO	RESPONSABILI	INDICATORE	TARGET (2024/2025)	BUDGET 2024
Realizzazione di infrastrutture a supporto dell'abbattimento di barriere architettoniche e digitali	+ Accessibilità digitale + Accessibilità degli edifici + Trasparenza	Delegato/Delegata alla Disabilità Direttrice Generale	N° di infrastrutture realizzate	Miglioramento rispetto al 2023	Vedasi assegnazioni ai singoli Centri di Responsabilità / Centri di Costo di Ateneo

MONITORAGGIO OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO

PIANO STRATEGICO 2022-2024						
OBIETTIVO 5 – SVILUPPO DELLA TERZA MISSIONE IN CHIAVE LOCALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE (COMPRESO L'ORIENTAMENTO)						
OBIETTIVO	VALORE PUBBLICO	RESPONSABILI	INDICATORE	TARGET (2023/2024)	BASELINE 2022	RISULTATI 2023
Realizzazione di iniziative e accordi per lo sviluppo della Terza Missione in chiave locale, nazionale e internazionale	+ Partecipazione degli stakeholder + Qualità della Ricerca + Condivisione del pensiero critico	Delegato/Delegata terza missione Delegato/Delegata al patrimonio culturale Delegato/Delegata all'orientamento	N° iniziative e accordi realizzati	Aumento rispetto al 2022	Al 31/12/2022 Relazione consuntiva del Rettore sulle attività dell'Ateneo ai sensi dell'art. 3 quater della Legge 1/2009	Al 31/12/2023 In fase di elaborazione
PIANO STRATEGICO						
OBIETTIVO 8 – SOSTENIBILITA'						
OBIETTIVO	VALORE PUBBLICO	RESPONSABILI	INDICATORE	TARGET (2023/2024)	BASELINE 2022	RISULTATI 2023
Realizzazione di verde nelle aree universitarie	+ Qualità ambientale	Delegato/Delegata alla Sostenibilità Direttrice Generale	N° Aree verdi realizzate	Miglioramento rispetto al 2022	Al 31/12/2022 Relazione consuntiva del Rettore sulle attività dell'Ateneo ai sensi dell'art. 3 quater della Legge 1/2009	Al 31/12/2023 In fase di elaborazione
Efficientamento energetico	- Spreco di energia - Emissione di CO2		N° interventi di efficientamento energetico	Miglioramento rispetto al 2022	Al 31/12/2022 Relazione consuntiva del Rettore sulle attività dell'Ateneo ai sensi dell'art. 3 quater della Legge 1/2009	Al 31/12/2023 In fase di elaborazione
Realizzazione di interventi per la riduzione del consumo di energia			N° interventi di riduzione del consumo di energia	Miglioramento rispetto al 2022	Al 31/12/2022 Relazione consuntiva del Rettore sulle attività dell'Ateneo ai sensi dell'art. 3 quater della Legge 1/2009	Al 31/12/2023 In fase di elaborazione
PIANO STRATEGICO						
OBIETTIVO 9 – ACCESSIBILITA'						
OBIETTIVO	VALORE PUBBLICO	RESPONSABILI	INDICATORE	TARGET (2023/2024)	BASELINE 2022	RISULTATI 2023
Realizzazione di infrastrutture a supporto dell'abbattimento di barriere architettoniche e digitali	+ Accessibilità digitale + Accessibilità degli edifici + Trasparenza	Delegato/Delegata alla Disabilità Direttrice Generale	N° di infrastrutture realizzate	Miglioramento rispetto al 2022	Al 31/12/2022 Relazione consuntiva del Rettore sulle attività dell'Ateneo ai sensi dell'art. 3 quater della Legge 1/2009	Al 31/12/2023 In fase di elaborazione

2.1.2 Accessibilità ai servizi e alle strutture dell'Ateneo

Tra le iniziative e gli strumenti di comunicazione per la diffusione dei dati della trasparenza, il sito web dell'Ateneo www.unistrasi.it, comprendente anche la pagina web "[Amministrazione Trasparente](#)", viene costantemente monitorato e implementato di dati e notizie in quanto considerato la fonte privilegiata di informazioni per gli/le studenti/esse, la comunità accademica, il personale tecnico-amministrativo e tutti gli stakeholders dell'Ateneo. Il portale può essere consultato tramite smartphone e tablet, oltre che da PC.

Il sito istituzionale dell'Ateneo è stato riprogettato nel corso del 2020 sia nell'aspetto grafico ed organizzativo dei contenuti stessi sia nei siti dei Centri. Il rifacimento del portale tiene conto delle indicazioni relative all'accessibilità ed ai requisiti tecnici per la PA, dettate prima dalla Legge Stanca e adeguate poi dalle direttive dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID). Il portale è multiplatforma, ovvero fruibile da ogni sistema operativo, cross browser cioè leggibile da tutti i browser e responsive ossia navigabile da tutti i dispositivi mobili. La navigazione del portale si adatta dinamicamente alle caratteristiche del dispositivo utilizzato (smartphone, tablet, pc desktop) consentendo una navigazione ottimizzata con dimensione/risoluzione differenti in modo del tutto trasparente all'utente. Si è privilegiato l'utilizzo di HTML5 e CSS3 per sfruttare al meglio le caratteristiche dei browser e dei dispositivi mobili attuali e futuri grazie al supporto di funzionalità avanzate e dinamiche.

L'Università per Stranieri di Siena ha sempre dimostrato particolare attenzione alle tematiche legate all'accessibilità dei servizi informatici, configurando in tal senso le piattaforme in uso. Gli/Le operatori/trici incaricati/e di pubblicare contenuti su web vengono formati/e al corretto inserimento per garantire l'accessibilità delle pagine web realizzate. A tal fine, proprio per ottimizzare il lavoro di tutta la comunità universitaria, è stata creata e continuamente aggiornata la [Rete dei Referenti di Ateneo per gli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione derivanti dalla normativa vigente in materia di trasparenza \(Ordinanza della direttrice generale n. 882.23 del 07/12/2023\)](#) e anche, per quanto riguarda la comunicazione, dei [Referenti della Redazione web](#). Il Coordinamento della Redazione web, aggiornato con Ordinanza della direttrice generale n. 537.22 del 21/09/2022, svolge compiti di indirizzo, coordinamento e verifica dei contenuti e della struttura del portale di Ateneo e dei Centri, ed è così composto: Prof.ssa Anna Baldini, dott.ssa Silvia Tonveronachi, dott.ssa Susanna Bruni, dott.ssa Susanna Lusini, sig. Simone Madioni, dott.ssa Marta Mantovani.

Ai/le referenti della [Redazione web del portale dell'Ateneo](#) è attribuita la responsabilità delle pagine nelle sezioni di loro competenza. Garantiscono il tempestivo e regolare aggiornamento e la verifica periodica. Garantiscono inoltre la realizzazione di pagine con nuove informazioni da pubblicare sul sito.

Si affiancano al sito di Ateneo i canali social Instagram, Facebook, YouTube, Twitter, direttamente accessibili dall'home page, che consentono una comunicazione più diretta e dinamica. Il canale social Instagram di Unistrasi conta al momento circa 7.800 followers.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 7, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 l'Università per Stranieri di Siena è in fase di adozione degli Obiettivi per l'Accessibilità 2024 (si vedano le tabelle seguenti) per la realizzazione dei quali, la responsabile, dott.ssa Silvia Tonveronachi, direttrice generale dell'Ateneo (D.R. n. 224.17 dell'11/08/2017), si avvale della collaborazione del Centro Servizi Informatici e del Centro Servizi Audiovisivi e Multimediali, nonché del supporto della Rete dei Referenti della **Redazione Web**.

OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ PER L'ANNO 2024 (formulati su scheda Unistrasi)

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo	Intervento da realizzare	Tempi di adeguamento
Aggiornamento tecnico e normativo	Aggiornamento tecnico/normativo dei referenti della rete web di Ateneo, del coordinamento di redazione e delle redazioni web e amministrazione trasparente	Corsi di informazione/formazione di natura tecnica e normativa	annuale
Revisione della strutturazione dei contenuti del nuovo sito web dell'Ateneo	Revisione dei contenuti ed organizzazione della struttura a seguito dell'attivazione di nuovi siti di servizio	Adeguamenti e correttivi	annuale
Valutazione accessibilità e digitalizzazione documenti	Valutazione dell'accessibilità e predisposizione dei documenti digitali nell'ottica della dematerializzazione e digitalizzazione dei documenti cartacei	Eventuali adeguamenti e correttivi	annuale

Organizzazione del lavoro	Revisione dei processi organizzativi redazionali relativi all'iter di pubblicazione sul portale e sui social di Ateneo	Incontri con le redazioni e con le strutture per definire le esigenze legate alla riprogettazione del portale	annuale
Nuove pubblicazioni scientifiche	Pubblicazioni, gratuite e open access, di ricerche monografiche, volumi miscellanei e atti di convegni	Digitalizzazione ed estrazione degli atti	annuale

OBIETTIVI formulati su scheda AGID con format vincolato

Obiettivo	Intervento da realizzare	Tempi di adeguamento
Formazione	Formazione - Aspetti tecnici	31/12/2024
Formazione	Formazione – Aspetti normativi	31/12/2024
Sito web	Interventi di tipo adeguativo e/o correttivo	31/12/2024
Sito web	Sito web - Interventi sui documenti (es. pdf di documenti-immagine inaccessibili)	31/12/2024
Organizzazione del lavoro	Organizzazione del lavoro - Miglioramento dell'iter di pubblicazione su web e ruoli redazionali	31/12/2024

Gli obiettivi di cui sopra sono attualmente in fase di approvazione da parte degli Organi di Ateneo.

L'Ateneo, che rispetta largamente i requisiti di accessibilità ai suoi locali, monitora costantemente la presenza di barriere architettoniche. Spazi non facilmente accessibili possono essere segnalati anche via e-mail (disabilita@unistrasi.it). Nell'a.a. 2022-2023, l'Ateneo ha proseguito le azioni per favorire la mobilità e l'autonomia dei soggetti con disabilità di tipo visivo nella sede di Piazza C. Rosselli, che si sono avviate nell'a.a. 2021-2022 con l'adesione al progetto LETIsmart (<https://www.letismart.it/city/>), e che si è concretizzata con l'installazione di un sistema di radiofari (posizionati in luoghi cruciali per la vita in Ateneo) e il rinnovo delle bottoniere della linea principale degli ascensori con pulsantiere tattili nel corso dell'a.a. 2022-2023.

Nella biblioteca di ateneo è stata inoltre allestita, nell'a.a. 2022-2023, una postazione per la consultazione cataloghi e la navigazione Internet accessibile a utenti con disabilità motoria e visiva, tastiera a caratteri ingranditi e mouse speciale, screen reader, scanner, display e stampante Braille. Un guida all'uso degli ausili annessi alla postazione è stata redatta dagli studenti coinvolti nel tirocinio *Didattica accessibile* che hanno partecipato al collaudo della postazione.

I requisiti di accessibilità sono rispettati anche dal sito di Ateneo. Al suo interno, inoltre, la sezione relativa ai servizi agli studenti con disabilità e/o DSA è, dall'a.a. 2021-2022, redatta con il font ad alta leggibilità *EasyReading®* ([https://www.unistrasi.it/1/503/2450/Studenti con disabilit%C3%A0 e DSA.htm](https://www.unistrasi.it/1/503/2450/Studenti%20con%20disabilit%C3%A0%20e%20DSA.htm)), in uso anche per la conversione/redazione di materiali di studio per gli studenti che ne manifestino l'esigenza. È stata inoltre rinnovata anche per l'a.a. 2022-2023, la licenza per il software *Sensus Access*, che consente, anche in modalità self-service, sul sito di Ateneo, di convertire file non accessibili in formati alternativi ([https://www.unistrasi.it/1/503/5501/Servizio SensusAccess.htm](https://www.unistrasi.it/1/503/5501/Servizio%20SensusAccess.htm)). Al fine di migliorare la comunicazione con gli studenti, la pagina è stata inoltre implementata degli articoli *Linee guida per l'attuazione di misure didattiche e valutative*

([https://www.unistrasi.it/1/503/7540/Linee guida per l'E2%80%99attuazione di misure didattiche e valutativ e personalizzate.htm](https://www.unistrasi.it/1/503/7540/Linee%20guida%20per%20l%27attuazione%20di%20misure%20didattiche%20e%20valutative%20personalizzate.htm)), *Schemi e mappe concettuali* ([https://www.unistrasi.it/1/503/7542/Schemi e mappe concettuali.htm](https://www.unistrasi.it/1/503/7542/Schemi%20e%20mappe%20concettuali.htm)), *Indicazioni per la costruzione di testi ad alta leggibilità* ([https://www.unistrasi.it/1/503/7543/Indicazioni per la costruzione di testi ad alta leggibilit%C3%A0.htm](https://www.unistrasi.it/1/503/7543/Indicazioni%20per%20la%20costruzione%20di%20testi%20ad%20alta%20leggibilit%C3%A0.htm)).

L'Ateneo offre, tra le altre cose, un servizio di adattamento dei materiali di studio in formato accessibile: l'Area fornisce supporto nel reperire testi di studio in formato digitale (mediando con le case editrici) e nella conversione di materiali didattici, secondo le esigenze dello studente, con l'uso di font ad alta leggibilità (come *EasyReading®*) o software come *Sensus Access*, che converte documenti in formati digitali accessibili (ad es., audio o Braille). Su richiesta, nel corso dell'a.a. 2022-2023, il servizio disabilità ha anche continuato a fornire stampe a caratteri ingranditi dei testi di studio per studenti dotati di un'adeguata certificazione. Per l'adattamento dei materiali di studio, si è potuta avvalere del supporto dei tirocinanti del progetto formativo interno *Didattica accessibile*, che sono stati coinvolti in attività formative (di carattere seminariale) che li hanno introdotti alle principali strategie di supporto a studenti con esigenze specifiche (DSA, disabilità visiva e uditiva). Il servizio offre inoltre mediazione col docente per adattamenti nella frequenza come anche nelle modalità dell'esame. Oltre che agli opportuni ausili e strumenti compensativi, gli studenti in possesso di un'adeguata certificazione possono richiedere frazionamenti della prova di esame. Per chi versa in situazioni di salute estremamente gravi, che non consentano di raggiungere la sede d'esame,

L'ateneo attua misure che consentano di sostenere l'esame dal proprio domicilio.

L'Ateneo fornisce anche strumenti tecnologici per implementare le attività di studio, come ad es. tablet/pc in comodato d'uso. Sono stati acquisiti nell'a.a. 2022-2023 n. 2 video-ingranditori (uno portatile, l'altro collocato nella biblioteca di ateneo) disposizione degli studenti che debbano compensare problemi di visione. Su richiesta, l'Area garantisce servizi di accompagnamento da/per l'Ateneo, come anche all'interno della sede.

I servizi offerti dall'Area sono resi noti tramite l'apposita sezione del sito di Ateneo (https://www.unistrasi.it/1/503/2450/Studenti_con_disabilit%C3%A0_e_DSA.htm), che è stata nell'a.a. in corso implementata di nuovi articoli volti a migliorare la comunicazione con gli studenti.

Nel corso dell'Open Day del 15/03/2023 è inoltre stata ripetuta, come nell'a.a. precedente, l'apertura di uno sportello dedicato (*Un'università aperta a tutti*) in cui il Delegato del Rettore e il personale dell'Area, hanno accolto i potenziali studenti, illustrando le azioni promosse dall'Ateneo. Colloqui conoscitivi, nel rispetto della privacy, sono prenotabili durante tutto l'anno accademico (disabilita@unistrasi.it; dsa@unistrasi.it).

2.1.3 Risultati attesi

L'incremento ed il miglioramento del grado di digitalizzazione e di semplificazione dei processi amministrativi e dei servizi erogati, connessi alla piena accessibilità fisica e digitale degli stessi, consentirà di aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'azione dell'Ateneo, a beneficio della soddisfazione degli utenti e di tutti i portatori di interesse.

2.2 Performance

L'Università per Stranieri di Siena misura e valuta le prestazioni struttura nel suo complesso, delle unità organizzative, del personale tecnico-amministrativo secondo modalità atte a garantire la trasparenza degli indicatori, dei metodi e dei risultati della valutazione. A tal fine viene applicato, in coerenza con i contenuti e i metodi della programmazione finanziaria e di bilancio, il ciclo di gestione della performance che ha come elementi cardine:

- la programmazione degli obiettivi, sulla base di indicatori;
- la pianificazione finanziaria, che connette gli obiettivi prefissati alle risorse ad essi destinate;
- il monitoraggio a cadenza semestrale per l'attivazione di eventuali interventi correttivi in corso di esercizio;
- la misurazione e la valutazione annuale della performance individuale e delle unità organizzative.

2.2.1 Il Piano Strategico e l'albero della Performance

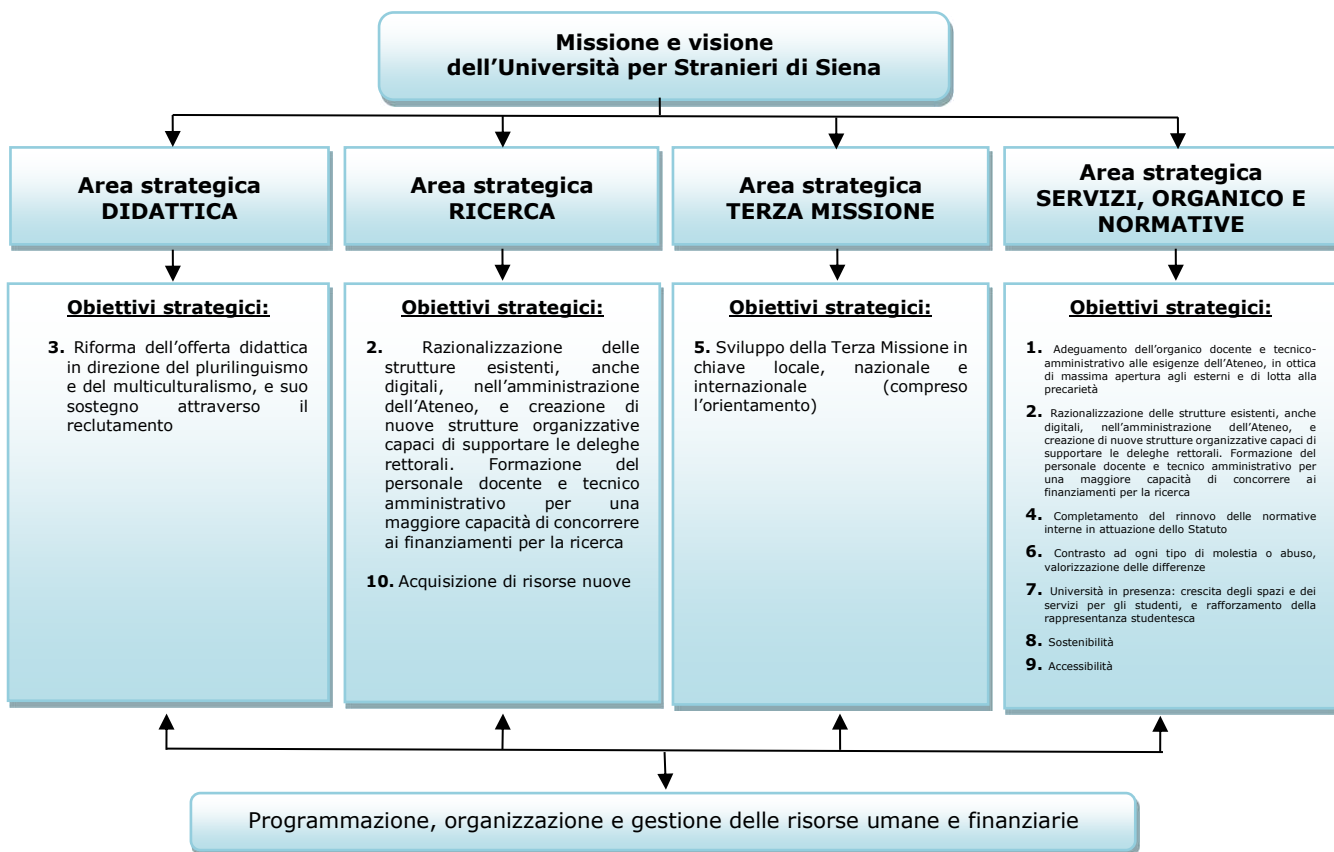
L'Università per Stranieri di Siena, sulla base del [Piano Strategico 2022-2024](#), con scadenza di realizzazione al 30/06/2024, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/09/2022 previo parere del Senato Accademico di pari data, tenuto conto anche della verifica finale del Piano Strategico 2019 – 2022 effettuata dai/le rispettivi/e Responsabili sul raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo. Per ciascun obiettivo sono state individuati i criteri di verificabilità ed i responsabili del monitoraggio.

Il collegamento tra Piano Strategico, PIAO e risorse finanziarie ha generato nel corso di ciascun anno, per la parte della performance, una identificazione puntuale delle linee strategiche prioritarie e, a seguire, degli obiettivi strategici, delle azioni di intervento e degli obiettivi operativi, il tutto nell'ottica di un percorso a cascata caratterizzato da trasparenza (interna ed esterna), dalla prevenzione della corruzione e dalla cultura dell'accountability, cioè dando conto delle scelte fatte, delle attività svolte e dei risultati raggiunti a tutti i portatori di interesse dell'Ateneo.

Obiettivo strategico	Criteri di verificabilità	Responsabili del monitoraggio
Obiettivo Strategico 1 Adeguamento dell'organico docente e tecnico-amministrativo alle esigenze dell'Ateneo, in ottica di massima apertura agli esterni e di lotta alla precarietà	<ul style="list-style-type: none"> - raggiungere il livello OCSE nel rapporto docenti/studenti - proporzione interni/esterni - adeguamento dell'organico tecnico-amministrativo alle esigenze dell'Amministrazione 	direttore/direttrice del DiSU delegato/delegata alla democrazia accademica
Obiettivo Strategico 2 Razionalizzazione delle strutture esistenti, anche digitali, nell'amministrazione dell'Ateneo, e creazione di nuove strutture organizzative capaci di supportare le deleghe rettorali. Formazione del personale docente e tecnico amministrativo per una maggiore capacità di concorrere ai finanziamenti per la ricerca	<ul style="list-style-type: none"> - razionalizzazione delle spese delle strutture, con semplificazione e unificazione di processi - grado di attuazione del programma di mandato - creazione di almeno tre nuove strutture a supporto delle deleghe 	consigliere/consigliera per l'attuazione del programma di mandato delegato/delegata alla ricerca prorettore/prorettrice con delega alle certificazioni linguistiche direttore/direttrice generale responsabile area risorse finanziarie

Obiettivo Strategico 3 Riforma dell'offerta didattica in direzione del plurilinguismo e del multiculturalismo, e suo sostegno attraverso il reclutamento	<ul style="list-style-type: none"> - approvazione nuovo ordinamento didattico - assunzione docenti e ricercatori necessari alla sua attuazione 	direttore/direttrice DiSU prorettore/prorettrice vicario/vicaria consigliere/consigliera per l'attuazione del programma
Obiettivo Strategico 4 Completamento del rinnovo delle normative interne in attuazione dello Statuto	approvazione nuovi codici e regolamenti	direttore/direttrice generale prorettore/prorettrice vicario/vicaria
Obiettivo Strategico 5 Sviluppo della Terza Missione in chiave locale, nazionale e internazionale (compreso l'orientamento)	realizzazione iniziative, e accordi	delegato/delegata alla terza missione delegato/delegata al patrimonio culturale delegato/delegata all'orientamento
Obiettivo Strategico 6 Contrasto ad ogni tipo di molestia o abuso, valorizzazione delle differenze	<ul style="list-style-type: none"> - nomina consigliere o consigliera fiducia - azioni positive 	presidente del CUG delegato/delegata alla Diversità
Obiettivo Strategico 7 Università in presenza: crescita degli spazi e dei servizi per gli studenti, e rafforzamento della rappresentanza studentesca	<ul style="list-style-type: none"> - attività assemblea studentesca e consiglio studentesco - realizzazione mensa stabile - ampliamento biblioteca 	delegato/delegata alla Democrazia accademica responsabile area management didattico e urp
Obiettivo Strategico 8 Sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione verde nelle aree universitarie - efficientamento energetico, e realizzazione interventi per riduzione del consumo di energia 	delegato/delegata alla Sostenibilità direttore/direttrice generale
Obiettivo Strategico 9 Accessibilità	realizzazione infrastrutture e supporto, abbattimento di barriere architettoniche e digitali	delegato/delegata alla Disabilità direttore/direttrice generale
Obiettivo Strategico 10 Acquisizione di risorse nuove	<ul style="list-style-type: none"> - stipula e attuazione accordo di programma Mur - aumento Ffo – quota base 	responsabile area risorse finanziarie direttore/direttrice generale

L'albero della Performance (rappresentato nella figura seguente) è pertanto una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche e piani d'azione. Inoltre fornisce una rappresentazione sintetica e integrata della performance dell'amministrazione.



L'albero della Performance è stato aggiornato a seguito dell'approvazione del nuovo Piano Strategico dell'Ateneo 2022-2024.

2.2.2 Il meccanismo degli obiettivi “a cascata”

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Università per Stranieri di Siena utilizza il meccanismo degli “**obiettivi a cascata**” che prevede cioè che dagli **Obiettivi Strategici** contenuti nel [Piano Strategico 2022-2024](#) dell'Ateneo vengano individuati, a cascata, degli **Obiettivi Operativi Prioritari** da assegnare alla direttrice generale, e da questa, sempre a cascata, a tutta l'Amministrazione, dettagliando la portata e la misura degli stessi alla singola struttura amministrativa coinvolta. Questo meccanismo da un lato consente a tutti/e i/le componenti dell'organizzazione di percepire come le loro azioni quotidiane contribuiscano al successo complessivo dell'Ateneo e dall'altro assicura che le risorse umane e finanziarie siano in linea con le priorità strategiche. L'assegnazione degli Obiettivi per l'anno 2024 ai/le responsabili di Area/Struttura verrà realizzata con particolare attenzione al collegamento degli stessi con le relative voci di budget.

2.2.3 Misurazione e valutazione delle performance individuali

Il **Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance (SMVP)** è lo strumento con cui l'Ateneo valuta annualmente la Performance organizzativa e individuale, sia nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi offerti, adeguandoli alle esigenze dell'utenza, sia nell'ottica della crescita delle competenze professionali e della valorizzazione del merito del personale coinvolto.

Il [SMVP 2023 dell'Università per Stranieri di Siena](#), approvato con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 21/12/2022, e con il parere favorevole del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo del 04/12/2023, non rappresenta un punto d'arrivo, ma la base per una sempre maggiore ed accurata adozione di strumenti per la misurazione e valutazione della Performance in tutta la sua ampiezza e in tutte le sue dimensioni e un'opportunità per rendere il Ciclo della Performance occasione di analisi e miglioramento dell'Ateneo. Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2024 (SMVP) è attualmente in fase di approvazione da parte degli Organi di Ateneo.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance per l'anno 2024 è stato aggiornato anche in considerazione delle evidenze emerse a seguito delle applicazioni dei Sistemi di Misurazione e Valutazione della Performance degli anni precedenti e alla luce delle relative esperienze applicative dei Cicli della Performance.

In relazione a quanto previsto dal D. Lgs. n. 74/2017, il Ciclo della Performance si basa su tre livelli di Performance collegati tra loro:

- *Performance istituzionale,*
- *Performance organizzativa (sia a livello di Ateneo che a livello di Strutture),*
- *Performance individuale.*

Il rapporto tra i 3 livelli di Performance si basa su una logica a cascata o di sequenzialità programmatica: la Performance istituzionale costituisce indirizzo per la Performance organizzativa, la quale a sua volta costituisce indirizzo per le Performance individuali.

La *Performance istituzionale* è rappresentata dalla Performance complessiva dell'Ateneo, declinata nelle sue aree strategiche, ed è volta a fornire una misura dell'effettivo andamento dell'intero Ateneo e delle sue *mission*. Essa consiste nella definizione e nell'attuazione delle politiche descritte nel Piano Strategico e nei documenti programmatici che esprimono gli indirizzi dell'Ateneo, secondo una prospettiva pluriennale.

La *Performance organizzativa* viene misurata sia a livello di Ateneo che a livello di Strutture allo scopo di valutare i risultati conseguiti da un'intera organizzazione, con le sue singole articolazioni, ai fini del raggiungimento degli obiettivi strategici (Performance istituzionale) e della soddisfazione dei bisogni dell'utenza, tramite l'utilizzo con criteri di efficacia, di efficienza ed economicità, delle risorse umane, economico-finanziarie e strumentali disponibili. La valutazione dei *Comportamenti organizzativi* si basa sul giudizio espresso da parte del/lla valutatore/trice sui “comportamenti attesi”, in funzione del ruolo ricoperto e del raggiungimento degli obiettivi, da parte del personale valutato.

La *Performance individuale* consiste quindi nel contributo fornito dal singolo dipendente, o gruppo di dipendenti, in relazione sia agli obiettivi direttamente assegnati, sia alla partecipazione alla Performance organizzativa della Struttura di appartenenza e dell'intero Ateneo. Viene valutata sia sulla base di obiettivi specifici, sia sulla base dell'osservazione qualitativa delle capacità e dei comportamenti, delle attitudini individuali e del coinvolgimento nel gruppo lavorativo.

Obiettivi, indicatori e target sono definiti al fine di misurare e valutare le prestazioni di ogni individuo e ogni struttura amministrativa coinvolta nelle azioni volte al raggiungimento degli obiettivi:

obiettivo: ciò che si vuole perseguire

indicatore: ciò che si utilizza per analizzare e misurare i dati necessari, e per monitorare i progressi ottenuti nel perseguimento dell'obiettivo

target: il livello atteso di performance, misurato attraverso uno o più indicatori, che si desidera ottenere per poter considerare un obiettivo conseguito o raggiunto.

2.2.4 Dati e premi

La valutazione della Performance individuale del 2022 si è conclusa con l'Ordinanza di pagamento n. 598/2023 Prot. n. 25495 del 05/09/2023, in applicazione del SMVP 2022. La [Relazione annuale sulla Performance 2022](#), approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/06/2023, con il parere favorevole del Senato Accademico in pari data, e validata dal Nucleo di Valutazione il 29/06/2023. La Relazione ha evidenziato a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati. Per l'anno 2022 i dati riferiti alla Performance del personale tecnico-amministrativo sono reperibili al link: https://www.unistrasi.it/1/413/6969/Anno_2022.htm.

2.2.5 La coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

L'attività programmatrice deve essere cronologicamente collegata al bilancio di previsione per alimentare in termini di risorse economiche e finanziarie le azioni da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Essendo il bilancio di previsione lo strumento di programmazione per eccellenza, collegare a questo momento le scelte di sviluppo dell'Ateneo diventa essenziale per dare davvero valenza e concretezza a tutta la programmazione.

[Il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale 2024 e triennale 2024-2026](#) dell'Università per Stranieri, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20/12/2023 previo parere positivo del Senato Accademico di pari data, è stato redatto mirando a contemperare i doveri di equilibrio contabile e patrimoniale con le prospettive strategiche di sviluppo dell'Ateneo. Al primo aspetto, di natura tecnica, ma di rilevanza a sua volta strategica, risponde la Nota illustrativa di accompagnamento al Bilancio. Il secondo aspetto è invece da leggersi in relazione al [Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2022-2024](#), nel quale sono raccolti e delineati gli obiettivi ai quali il bilancio è stato indirizzato, e che deve dunque essere considerato una sua parte integrante e organica. In particolare il Piano definisce i dieci temi sui quali l'Ateneo ritiene strategico concentrare il proprio impegno, anche di natura economica: adeguamento dell'organico docente e tecnico-amministrativo alle esigenze dell'Ateneo, in ottica di massima apertura agli esterni e di lotta alla precarietà; razionalizzazione delle strutture esistenti nell'amministrazione dell'Ateneo, e creazione di nuove strutture organizzative capaci di supportare le deleghe rettorali; riforma dell'offerta didattica in direzione del plurilinguismo e del multiculturalismo, e suo sostegno attraverso il reclutamento; completamento del rinnovo delle normative interne in attuazione dello Statuto; sviluppo della Terza Missione in chiave locale, nazionale e internazionale (compreso l'orientamento); contrasto ad ogni tipo di molestia o abuso, valorizzazione delle differenze; crescita degli spazi e dei servizi per gli studenti, e rafforzamento della rappresentanza studentesca; sostenibilità; accessibilità; acquisizione di risorse nuove. Tutti e dieci gli obiettivi strategici implicano il richiamo alla missione istituzionale dell'Università per Stranieri di Siena quale è definita nello Statuto e, in particolare, la sua «vocazione internazionale», l'«interazione della lingua e della cultura italiane con le altre lingue e culture», la «diffusione del plurilinguismo e del multiculturalismo», la «promozione della lingua e della cultura italiane nel mondo».

La premessa al Bilancio unico di previsione 2024 e triennio 2024-2026, redatta dal rettore, evidenzia: *“L'ultimo punto del Piano Strategico è stato attuato in direzione di progetti specifici (penso, per esempio, ai finanziamenti pubblici e privati che hanno portato all'apertura del Centro CADMO, sostenuto dal Mur e dal Cnr con tre milioni di euro in cinque anni, e al Centro di Studi Catalani, sostenuto dall'Institut Ramon Llull), ma – nonostante gli impegni delle ultime due ministre – Il Fondo di finanziamento ordinario della Stranieri, è invece ancora sostanzialmente fermo nella sua quota base, diventando ormai un iniquo ostacolo al nostro sviluppo. Una fitta interlocuzione con la ministra Anna Maria Bernini lascia immaginare che si riusciranno a reperire risorse la cui necessità è stata riconosciuta in un documento firmato congiuntamente dalla Stranieri e dal Mur (in cui si legge: «preso atto della crescita numerica degli studenti e dei docenti dell'Università per Stranieri di Siena, e del progressivo ampliamento del suo raggio d'azione, e dunque della necessità di integrare il suo finanziamento...»).* L'esito più eloquente di tale mancato adeguamento è questo bilancio, che prevede, per la prima volta da quando sono rettore, di attingere alle riserve per portare in pareggio un non trascurabile, necessario disavanzo (euro 793.469,27). È possibile (e ovviamente auspicabile) che il buon andamento del prossimo esercizio finanziario riduca tale ricorso alle riserve: tuttavia, anche se così fosse, rimarrebbe il dato politico di una situazione di finanziamento che richiede sempre più urgentemente un adeguamento. Se lo Stato italiano vuole onorare l'impegno contratto facendo nascere, poco più di trent'anni fa, una università a statuto speciale come la nostra, è ora non solo necessario, ma urgente, un aumento, costante e affidabile, del finanziamento pubblico.

Da parte nostra, rivendichiamo la capacità di essere noi stessi attivi in questo senso, segnalando l'aumento costante delle entrate del Centro Cils, prova concreta di un completo adempimento della nostra missione di certificazione della conoscenza della lingua italiana insegnata a stranieri. Rivendichiamo soprattutto l'attuazione progressiva dei primi due punti del Piano Strategico (le cui cifre e le cui modalità sono state lungamente illustrate in un'Assemblea della comunità accademica tenutasi il 10 ottobre 2023), e del punto 3, che vede i nuovi corsi di studio già approvati dal Co.re.co, e quindi sul punto di essere varati (salvo approvazioni Cun e Anvur). Anche i punti 5, 7, 8 e 9 hanno registrato significativi, concreti avanzamenti: ne sono prova proprio le accresciute

esigenze di finanziamento relative ad ognuno di essi.

Ed è per dare continuità di attuazione, e stabilizzazione nel tempo, a questa crescita – perseguita non solo in termini di quantità, ma di qualità (intesa qualità nel senso di sostenibilità sociale, equità, conformità ai principi costituzionali) – e cioè per attuare la missione complessiva dell’Ateneo (che attua il diritto costituzionale allo studio, e al pieno sviluppo della persona umana), che il presente Bilancio unico di previsione per l’anno 2024 spinge al massimo l’utilizzo delle risorse disponibili.”

BUDGET ECONOMICO TRIENNIO 2024-2026			
	2024	2025	2026
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	6.924.880,00	6.931.880,00	6.982.140,00
1) Proventi per la didattica	6.924.880,00	6.931.880,00	6.982.140,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	0,00	0,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0,00	0,00	0,00
II. CONTRIBUTI	14.556.860,00	15.053.860,00	15.053.860,00
1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	14.553.860,00	15.053.860,00	15.053.860,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	0,00	0,00	0,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
5) Contributi da Università	0,00	0,00	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	3.000,00	0,00	0,00
7) Contributi da altri (privati)	0,00	0,00	0,00
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	954.183,89	352.937,62	343.312,62
1) Utilizzo riserve di patrimonio netto da contabilità finanziaria	557.759,27	0,00	0,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	22.435.923,89	22.338.677,62	22.379.312,62
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	14.745.368,90	14.665.560,11	14.679.494,41
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	9.571.244,70	9.627.299,40	9.639.233,70
a) docenti/ricercatori	6.660.697,47	6.665.597,47	6.666.197,47
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	782.732,72	808.027,65	810.009,22
c) docenti a contratto	158.996,34	140.290,89	130.938,17
d) esperti linguistici	1.680.754,20	1.714.096,15	1.714.096,15
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	288.063,97	299.287,24	317.992,69
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	5.174.124,20	5.038.260,71	5.040.260,71
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	5.297.839,38	5.238.081,30	5.273.806,30
1) Costi per sostegno agli studenti	838.179,17	848.979,17	848.979,17
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
3) Costi per l’attività editoriale	0,00	0,00	0,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0,00	0,00	0,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	2.700,00	2.800,00	2.800,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	40.200,00	40.200,00	40.600,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	3.142.685,46	3.193.439,67	3.216.474,67
9) Acquisto altri materiali	37.250,00	39.600,00	41.100,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	578.624,70	449.209,00	453.209,00
12) Altri costi	658.200,05	663.853,46	670.643,46
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	887.942,40	863.857,65	863.857,65
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	17.079,90	34.578,15	34.578,15
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	870.862,50	829.279,50	829.279,50
3) Svalutazioni immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	163.289,25	165.089,25	167.589,25
TOTALE COSTI (B)	21.094.439,93	20.932.588,31	20.984.747,61
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	1.341.483,96	1.406.089,31	1.394.565,01
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-410.371,87	-388.276,55	-365.486,52
1) Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-410.371,87	-388.276,55	-365.486,52
3) Utili e Perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
1) Proventi	0,00	0,00	0,00
2) Oneri	0,00	0,00	0,00

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	931.112,09	924.853,43	925.669,13
RISULTATO DI ESERCIZIO PRESUNTO	0,00	92.959,33	103.409,36
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DA CONTABILITA' GENERALE			
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	92.959,33	103.409,36

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI TRIENNIO 2023-2025				
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2024				
A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO INVESTIMENTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi d'impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Diritto di brevetto e diritti di utilizzo delle opere d'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	52.500,00	0,00	0,00	52.500,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	52.500,00	0,00	0,00	52.500,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Impianti e attrezzature	123.210,00	0,00	0,00	123.210,00
3) Attrezzature scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Mobili e arredi	0,00	0,00	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	183.210,00	0,00	0,00	183.210,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	235.710,00	0,00	0,00	235.710,00

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2025				
A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO INVESTIMENTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi d'impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Diritto di brevetto e diritti di utilizzo delle opere d'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Impianti e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Attrezzature scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Mobili e arredi	0,00	0,00	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2026				
A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO INVESTIMENTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi d'impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Diritto di brevetto e diritti di utilizzo delle opere d'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Impianti e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Attrezzature scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Mobili e arredi	0,00	0,00	0,00	0,00

6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Nella tabella seguente sono invece evidenziati i costi e gli investimenti relativi all'esercizio 2024 suddivisi per **Struttura e Centri di Responsabilità**:

STRUTTURA	COSTI - BUDGET 2024	INVESTIMENTI - BUDGET 2024	TOTALE
Area Risorse Finanziarie	€ 1.408.910,74	€ -	€ 1.408.910,74
Area del Personale	€ 14.388.874,45	€ -	€ 14.388.874,45
Area Programmazione, Reclutamento e Formazione	€ 1.549,37	€ -	€ 1.549,37
Area Management Didattico e URP	€ 933.779,17	€ -	€ 933.779,17
Centro Servizi Informatici	€ 472.235,16	€ 30.500,00	€ 502.735,16
Centro Servizi Audiovisivi e Multimediali	€ 17.300,00	€ -	€ 17.300,00
Servizi tecnici	€ 1.333.370,00	€ 83.000,00	€ 1.416.370,00
Acquisti centralizzati	€ 59.240,00	€ -	€ 59.240,00
Area della Biblioteca	€ 55.150,00	€ 60.000,00	€ 115.150,00
Direzione Generale	€ 295.350,00	€ -	€ 295.350,00
Area Assicurazione Qualità	€ 18.900,00	€ -	€ 18.900,00
Dipartimento di Studi Umanistici (DiSU)	€ 1.046.600,00	€ -	€ 1.046.600,00
Scuola di Dottorato	€ 45.300,00	€ -	€ 45.300,00
Centro CLASS	€ 28.225,00	€ -	€ 28.225,00
Centro CILS	€ 1.151.150,00	€ 50.000,00	€ 1.201.150,00
Centro CLUSS	€ 983.800,00	€ -	€ 983.800,00
Centro DITALS	€ 138.900,00	€ 2.500,00	€ 141.400,00
Centro CESIM	€ 33.000,00	€ 3.000,00	€ 36.000,00
Centro CEST	€ 12.290,00	€ 6.710,00	€ 19.000,00
Centro CADMO	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00
Centro CAT	€ 15.000,00	€ -	€ 15.000,00
Centro STRAS	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00
Centro CESK	€ 7.000,00	€ -	€ 7.000,00
TOTALE	€ 22.470.923,89	€ 235.710,00	€ 22.706.633,89

CENTRO DI RESPONSABILITA'	COSTI - BUDGET 2024	INVESTIMENTI - BUDGET 2024	TOTALE
Amministrazione Centrale (UA.ST)	€ 15.799.334,56	€ -	€ 15.799.334,56
Asse del Governo Strategico	€ 314.250,00	€ -	€ 314.250,00
Asse del Governo Gestionale	€ 2.871.074,33	€ 173.500,00	€ 3.044.574,33
Dipartimento di Studi Umanistici (DiSU)	€ 1.046.600,00	€ -	€ 1.046.600,00
Scuola di Dottorato	€ 45.300,00	€ -	€ 45.300,00
Centro CLASS	€ 28.225,00	€ -	€ 28.225,00
Centro CILS	€ 1.151.150,00	€ 50.000,00	€ 1.201.150,00
Centro CLUSS	€ 983.800,00	€ -	€ 983.800,00
Centro DITALS	€ 138.900,00	€ 2.500,00	€ 141.400,00
Centro CESIM	€ 33.000,00	€ 3.000,00	€ 36.000,00
Centro CEST	€ 12.290,00	€ 6.710,00	€ 19.000,00
Centro CADMO	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00
Centro CAT	€ 15.000,00	€ -	€ 15.000,00
Centro STRAS	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00
Centro CESK	€ 7.000,00	€ -	€ 7.000,00
TOTALE	€ 22.470.923,89	€ 235.710,00	€ 22.604.633,89

2.2.6 Il programma triennale dei lavori pubblici dei lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, di importo pari o superiore € 150.000,00 e il programma triennale di acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore € 140.000,00

Il D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. all'art. 37 "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi", ha previsto al comma 1 che "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio". La programmazione pertanto, oltre a costituire un preciso obbligo di legge, rappresenta uno strumento di attuazione dei principi di buon andamento, economicità ed efficienza della Pubblica Amministrazione e si inserisce nel più generale piano di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Nell'allegato I.5 al D.Lgs. 36/2023 sono definiti: gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento e le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di

realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore € 150.000,00.

Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore € 140.000,00 (IVA esclusa).

Al di là degli adempimenti specifici di cui sopra, questa programmazione triennale, nel suo semplice ruolo di processo e di strumento, vuole tendere ad un miglioramento continuo dell'Ateneo in un'ottica di accountability, dando conto cioè a tutti i portatori di interesse e alla collettività, delle scelte fatte, delle finalità perseguite e dei risultati raggiunti.

[Il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale 2024 e triennale 2024-2026](#) contiene gli schemi delle forniture di beni e servizi, con importo stimato pari o superiore a € 140.000,00, che l'Ateneo prevede di acquisire nel triennio 2024-2026, pubblicato al link: https://online.unistrasi.it/bandi/Allegati/2898/2898_Programma%20Triennale%20degli%20Acquisti%20di%20Forniture%20e%20Servizi.pdf, ed i lavori pubblici che l'Ateneo prevede di eseguire nel triennio 2024-2026, pubblicato al link: https://online.unistrasi.it/bandi/Allegati/2896/2896_P.%204%20-%20PROGRAMMA%20TRIENNALE%20DELLE%20OPERE%20PUBBLICHE%202024-2026.pdf, così come deliberati dal Consiglio di Amministrazione il 20/12/2023.

2.2.7 Il Piano triennale di Azioni Positive (PAP)

Il Piano triennale di Azioni Positive (PAP) predisposto dalle amministrazioni pubbliche è volto a tutelare le pari opportunità tra uomini e donne e a promuovere azioni dirette a prevenire e rimuovere ogni possibile fonte di discriminazione legata all'età, alla disabilità, all'orientamento sessuale, all'origine etnica, alla religione o alla lingua, nell'accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro e di studio, nella formazione professionale, negli avanzamenti di carriera, nella sicurezza sul lavoro.

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, il benessere di chi lavora e studia, e contro le discriminazioni (CUG), istituito con D.R. n. 529.22 del 20 ottobre 2022 e modificato con [D.R. n. del 14/12/2022](#), promuove le pari opportunità per tutti i componenti della comunità universitaria, prevenendo e contrastando ogni forma di discriminazione. Il comitato promuove in particolare la parità effettiva di diritti e di opportunità fra i generi, individuando le eventuali discriminazioni, dirette e indirette, nella formazione professionale, nell'accesso al lavoro, nelle condizioni di lavoro e di studio, nelle progressioni di carriera, nella retribuzione, e proponendo le iniziative necessarie a rimuoverle. Predisponde piani di azioni positive dirette a prevenire le discriminazioni e a promuovere condizioni di effettiva parità. Promuove la diffusione della cultura delle pari opportunità, anche attraverso la valorizzazione degli studi di genere e lo svolgimento di attività a carattere scientifico, formativo e culturale, anche tese al monitoraggio della materia entro e fuori l'Ateneo. Attua azioni dirette a favorire la realizzazione di un ambiente lavorativo improntato al benessere organizzativo, contrastando qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale, fisica o psicologica. Promuove inoltre l'adozione di politiche di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.

Secondo quanto previsto dal [D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81](#) "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive).

Il [Piano delle Azioni Positive 2021-2023 dell'Università per Stranieri di Siena](#), predisposto dal *Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, il benessere di chi lavora e studia e contro le discriminazioni* (CUG), è stato approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 26 gennaio 2021, ed emanato con D.R. n. 37.21 del 29/01/2021. Con delibera del 12 gennaio 2023 il CUG ha stabilito, considerando tuttora attuale il Piano Triennale di Azioni Positive (PAP) 2021-2023 dell'Ateneo, valido fino al 2023 compreso, di confermare il documento in tutte le sue parti riservandosi di aggiornare le linee programmatiche a breve.

Il Piano triennale di Azioni Positive 2024-2026 (PAP), approvato dal CUG nella seduta del 23 gennaio 2024, è stato pubblicato ed è disponibile al seguente link: [https://www.unistrasi.it/1/87/561/Comitato Unico di Garanzia - CUG.htm](https://www.unistrasi.it/1/87/561/Comitato%20Unico%20di%20Garanzia%20-%20CUG.htm)

2.2.8 Il Piano di Uguaglianza di Genere – Gender Equality Plan (GEP) 2022-2024 ed il Bilancio di Genere

L'Università per Stranieri di Siena si ispira a quanto previsto dalle "[Linee Guida sulla parità di genere](#)

[nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni](#)" elaborate dal Dipartimento della Funzione pubblica di concerto con il Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri e sottoscritte dal Ministro per la Pubblica amministrazione e dalla Ministra per le Pari opportunità in data 6 ottobre 2022.

L'Ateneo ha istituito due gruppi di lavoro, il primo con D.R. n. 577.21 del 07/10/2021 ed il secondo con Ordinanza della direttrice generale n. 690 del 15/12/2021, con l'obiettivo di redigere, rispettivamente il [Piano di Uguaglianza di Genere – Gender Equality Plan \(GEP\) 2022-2024 dell'Università per Stranieri di Siena](#) (emanato con [D.R. n. 288 del 6 giugno 2022](#)) ed il Bilancio di Genere dell'Università per Stranieri di Siena. Il Piano di Uguaglianza di Genere – Gender Equality Plan (GEP), la cui adozione è requisito per l'accesso ai finanziamenti del programma di ricerca Horizon Europe, contiene la strategia dell'Ateneo per la promozione dell'uguaglianza di genere ed è da considerarsi come l'inclusione di una prospettiva di genere nel Piano Strategico di Ateneo, in sintonia con il Piano di Azioni Positive (PAP) ed in continuità con il Bilancio di Genere.

L'Ateneo ha provveduto a configurare, nel sistema informatico di contabilità U-Gov - CINECA, per l'esercizio 2023, il Bilancio di Genere. La configurazione ha comportato una riclassificazione delle voci del piano dei conti COAN anche secondo una prospettiva di genere ed è stata necessaria l'implementazione di nuovo campo, denominato "Impatto Genere" sulle estensioni dei DG (documenti gestionali) delle scritture COAN normali (lato costi).

Il Bilancio di Genere è uno strumento essenziale per promuovere l'eguaglianza di genere nelle Università e per integrare la prospettiva di genere in tutte le politiche dell'Ateneo, anche al fine di rendere più trasparente ed equa l'assegnazione delle risorse economiche. Il [Bilancio di genere relativo all'anno 2022](#) dell'Università per Stranieri di Siena è stato approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 27 marzo 2023 ed è diviso in sette parti: finalità, analisi di contesto, strumenti, analisi percentuale e in dettaglio per settori e funzioni, azioni, obiettivi e risultati ottenuti e infine conclusioni.

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Nel maggio 2023 la Commissione Europea ha varato una [direttiva](#) per la lotta alla corruzione, in base alla quale tutti gli Stati membri dovranno possedere un'autorità apposita che si basi su standard comuni e dovranno armonizzare la legislazione in materia. La definizione di corruzione sarà ampliata, per includere anche l'appropriazione indebita, il traffico d'influenze, l'abuso di funzione, l'ostruzione alla giustizia, l'arricchimento illecito e il tentativo di corruzione. Le pene saranno poi aumentate così come la prescrizione.

Gli adempimenti, i compiti e le responsabilità in materia di anticorruzione e trasparenza sono inseriti e integrati nel ciclo della performance (si vedano la L. n. 190/2012 e il D. Lgs. n. 33/2013) e trovano spazio nel PIAO come elemento fondamentale della programmazione triennale. Il PIAO recepisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli obiettivi strategici contenuti nel Piano Strategico 2022-2024 in maniera tale che siano funzionali alle strategie di creazione del Valore Pubblico.

In linea con quanto stabilito da ANAC, l'Università per Stranieri di Siena privilegia *“una nozione ampia di valore pubblico intesa come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio. In quest'ottica, la prevenzione della corruzione è dimensione del valore pubblico e per la creazione del valore pubblico e ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di una amministrazione o ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa”*. Inoltre l'Ateneo assume che *“l'obiettivo della creazione di valore pubblico può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente.”* (estratto dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022).

Il PIAO si applica a tutte le attività dell'Ateneo (amministrative, formative e scientifiche) e comprende le varie situazioni in cui, nel corso delle attività, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono tali, quindi, da comprendere, non solo l'intera gamma delle infrazioni contro la Pubblica Amministrazione disciplinate dal codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga evidenziato un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni pubbliche esercitate.

Il PIAO individua le attività con più elevato rischio di corruzione con l'indicazione della struttura che presiede l'attività e la pianificazione di interventi di formazione, controllo e prevenzione del rischio e i meccanismi di monitoraggio. In accordo con quanto previsto dall' articolo 1, co. 9, lett. c) della L. n. 190/2012 sono previsti obblighi di informazione nei confronti del/lla RPCT che ricadono su tutti i soggetti coinvolti nelle attività con maggior rischio di corruzione e riguardano la fase di formazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, la fase di verifica del suo funzionamento e quella dell'attuazione delle misure adottate.

Tra le fonti che contribuiscono a delineare le fattispecie distorsive, importanti sono il [Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici](#), il [Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Università per Stranieri di Siena](#), emanato con D.R. n. 546.22 del 27/10/2022, i quali costituiscono punti di riferimento per i comportamenti degli appartenenti alla Comunità universitaria nello svolgimento delle proprie attività entro l'Ateneo e in riferimento ad esso. L'Amministrazione svolge un costante monitoraggio sui comportamenti individuali, verificandone la conformità ai principi contenuti nel Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, nel Codice Etico e nel Codice di comportamento dell'Università per Stranieri di Siena.

I/Le dipendenti dell'Amministrazione sono tenuti/e a rispettare le prescrizioni contenute nel PIAO e a prestare collaborazione al/alla RPCT. La violazione delle misure di prevenzione previste dal PIAO costituisce illecito disciplinare, in tal caso sussiste l'obbligo per i dirigenti di avviare i procedimenti disciplinari nei confronti dei/le dipendenti interessati/e (artt. 8 e 9 del [D.P.R. n. 62/2013](#)).

L'art. 6, co. 7, del D.L. n. 80/2021, prevede che, in caso di mancata adozione del PIAO, vengano applicate le sanzioni previste dall'art. 19, co. 5, lett. b), del D.L. n. 90/2014, la previsione è contenuta anche nel PNA 2022 (§ 9).

2.3.1 Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo ed è volta a far emergere, da un lato, il sistema delle responsabilità, dall'altro, il livello di complessità dell'amministrazione.

Per l'analisi dettagliata del contesto interno si rinvia alla Sezione 1 - Scheda anagrafica dell'Amministrazione.

Un importante elemento per l'analisi del contesto interno finalizzata alla prevenzione della corruzione è la mappatura dei processi (§ 2.3.6 - Mappatura dei processi per una migliore valutazione e trattamento dei rischi).

2.3.2 Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno è finalizzata a comprendere meglio come le dinamiche dell'ambiente esterno possano incidere sull'esposizione delle pubbliche amministrazioni al rischio corruttivo. Il sistema universitario rappresenta in Italia un importante comparto della pubblica amministrazione al quale la Costituzione riconosce peculiare libertà ed autonomia in base ai principi di libertà della ricerca e dell'alta cultura, di autogoverno, di autonomia organizzativa e di autonomia normativa per la disciplina delle proprie attività istituzionali: didattica, ricerca e terza missione. In ottemperanza alla previsione della L. n. 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", lo Stato si limita a definire i principi di organizzazione ed esercitare, attraverso l'attività del MUR, i poteri di indirizzo e di coordinamento del sistema stesso. Le libertà e l'autonomia che caratterizzano il comparto possono, di conseguenza, contribuire a rendere il sistema universitario particolarmente esposto ai rischi di corruzione, malamministrazione e conflitto di interessi, come evidenzia l'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016, che raccomanda attenta vigilanza sui conflitti di interesse, la rotazione degli incarichi e la programmazione del reclutamento dei/le docenti.

L'Università per Stranieri di Siena ha una consolidata tradizione di rapporti e relazioni istituzionali a livello locale, nazionale ed internazionale. Sono quindi molteplici i soggetti che possono influenzare le attività dell'Ateneo: studenti/esse, famiglie, istituzioni italiane e straniere, imprese, comunità scientifica. L'Ateneo, vista la sua missione e considerato il suo oggetto primario di azione, sviluppa un costante rapporto di cooperazione con le altre Istituzioni operanti sulla materia, in primo luogo con il Ministero di riferimento, ovvero il MUR, così come con il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero dell'Interno, il Ministero dei Beni Culturali, con la Regione Toscana e il Comune di Siena, nonché con le Istituzioni europee comunitarie (tra le quali principalmente il Consiglio d'Europa, la Commissione Europea e la Fondazione Europea della Scienza). Per quanto riguarda i rapporti con il MUR, l'Ateneo partecipa ai progetti di internazionalizzazione Marco Polo e Turandot per gli/le studenti/esse cinesi, nei quali la funzione di formazione linguistica è primariamente svolta al servizio del sistema universitario nazionale: l'Ateneo diventa strumento altamente specializzato al servizio del sistema universitario. Per quanto riguarda il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l'Ateneo coopera sistematicamente con la Direzione Generale Sistema Paese lavorando sia alle azioni di sistema (Settimana della lingua italiana nel mondo; formazione degli insegnanti di italiano nel mondo; certificazioni di competenza linguistica e didattica; progetti specifici per area geografica), sia su singole iniziative in collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura nel mondo e con la Direzione Generale dell'Italia nel Mondo. L'Ateneo fa inoltre parte dell'Associazione CLIQ, Certificazione Lingua Italiana di Qualità, promossa dal MAECI, mirata a creare una cultura della qualità della certificazione linguistica. In questa veste è presente a molti tavoli sulla diffusione della lingua e cultura italiana nel mondo. L'Ateneo ha collaborato con il Ministero del Lavoro per l'attuazione di misure formative e della relativa certificazione di competenza linguistica per gli immigrati stranieri in Italia. Con le Istituzioni europee la collaborazione riguarda soprattutto le tematiche relative alle questioni linguistiche e culturali sollevate dai processi di mobilità europea e dai flussi migratori. La

Regione Toscana è referente primario su materie quali il sostegno ai tirocini formativi, i processi interculturali, l'innovazione, la promozione del 'sistema-Toscana', l'integrazione linguistica e culturale dei cittadini stranieri, la valorizzazione del patrimonio artistico-culturale, la diffusione delle lingue. Ricordiamo infine la collaborazione con la Direzione Scolastica Regionale e con l'Ufficio Scolastico Provinciale, sempre sulle tematiche dell'aggiornamento degli insegnanti soprattutto sui temi del contatto interculturale.

2.3.4 Responsabile della Prevenzione della Corruzione, e della Trasparenza (RPCT)

La designazione del/la Responsabile della Prevenzione della Corruzione, e della Trasparenza (RPCT) è il primo adempimento necessario che le Pubbliche Amministrazioni sono invitate ad assumere al fine di consentire a tale soggetto di predisporre attività preparatorie e iniziative concrete per l'individuazione delle aree a rischio e per l'avvio di formazione specifica del personale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2017 è stata designata a ricoprire tale incarico la dott.ssa Silvia Tonveronachi, direttrice generale dell'Università per Stranieri di Siena, con decorrenza dal 1° agosto 2017. Tale designazione è stata perfezionata con [D.R. n. 210.17 del 01/08/2017](#). Inoltre, con [D.R. n. 106.22 del 22/02/2022](#), la dott.ssa Anna Maria Beligni, dirigente dell'Ateneo, è stata nominata sostituta del/della RPCT in caso di sua temporanea ed improvvisa assenza o impedimento.

Come previsto dalla normativa di riferimento, al/alla RPCT è garantita l'indipendenza della funzione dalla sfera politico-gestionale e il suo coinvolgimento in tutti gli ambiti che comportano un riflesso sul sistema dei controlli e delle verifiche interne. In tal senso il/la RPCT si coordina con il Collegio dei Revisori dei Conti, con il Nucleo di Valutazione/OIV e con eventuali altri soggetti e sistemi di verifica o con i servizi legali se presenti in Ateneo. All'occorrenza, il/la RPCT può richiedere a tali soggetti il supporto per accertamenti di fatti oggetto di segnalazione o su cui decide autonomamente di intervenire. Anche per l'attività istruttoria su fatti segnalati o comunque rappresentati, il/la RPCT ha la possibilità di accedere alle fonti informative interne, ad esempio le banche dati disponibili.

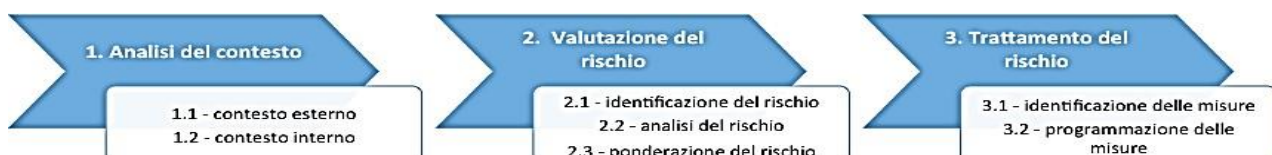
Come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione, la RPCT dell'Ateneo, dott.ssa Silvia Tonveronachi, è stata individuata, con [D.R. n. 267.17 del 18/09/2017](#), anche come Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) abilitato ad operare rispetto al totale delle stazioni appaltanti attive nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA). Nell'attuazione della strategia di promozione della trasparenza all'interno dell'Università per Stranieri di Siena, la RPCT è coadiuvata dai Referenti Anticorruzione di Ateneo ([Ordinanza della direttrice generale n. 307.23 del 02/05/2023](#)) dalla "[Rete dei Referenti di Ateneo responsabili per gli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione derivanti dalla normativa vigente in materia di trasparenza](#)" ([Ordinanza della direttrice generale n. 882.23 del 07/12/2023](#)) e dalla [Redazione web](#) per svolgere rispettivamente attività informativa nei confronti del/della RPCT in merito a formazione, monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e relative modalità di attuazione, e per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa.

2.3.5 Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO)

Previsto dall'art. 37 del [Regolamento \(UE\) n. 679/2016](#) entrato in vigore il 25/05/2018, il/la **Responsabile della Protezione dei Dati** (RPD/DPO Data Protection Officer) assolve funzioni di supporto e controllo, consultive, formative e informative relativamente all'applicazione del Regolamento medesimo. Il RPD coopera con l'Autorità di controllo e costituisce il punto di contatto, anche rispetto agli/alle interessati/e, per le questioni connesse al trattamento dei dati personali (art. 39 del Regolamento). Per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, il RPD costituisce una figura di riferimento per il/la RPCT dell'Ateneo e di collaborazione sinergica e reciproca, nel rispetto dei propri ruoli e responsabilità. Con D.R. n. 214.18 del 14/06/2018, l'Ateneo ha provveduto alla nomina del [Responsabile della Protezione dei Dati \(RPD/DPO\)](#) e, con D.R. n. 226.18 del 22/06/2018, del [Gruppo di lavoro a supporto](#). Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 17 dicembre 2021, ha confermato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) per la durata di 24 mesi naturali e consecutivi ed eventuale proroga tecnica di 6 mesi ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

2.3.6 Mappatura dei processi per una migliore valutazione e trattamento dei rischi

Le principali fasi del processo di gestione del rischio di corruzione sono indicate dall'ANAC nell'aggiornamento del PNA del 2015 e possono essere rappresentate in maniera sintetica secondo il seguente schema:



La **mappatura dei processi organizzativi**, che consiste nell'individuazione dei processi, delle sue fasi e delle responsabilità per ciascuna fase, rappresenta il primo passo per l'individuazione del contesto entro cui deve essere sviluppata la valutazione del rischio ed assume carattere strumentale fondamentale ai fini del trattamento dei rischi corruttivi. La mappatura dei processi amministrativi, naturale premessa per una rilevazione dei carichi di lavoro e delle aree di rischio, è nata dalla consultazione e dal coinvolgimento della dirigente e dei/le responsabili di Area/Struttura per una puntuale elencazione delle macroaree/macroaggregati di attività, nel corso dell'anno 2019 ha avuto attuazione, a partire dal 28 novembre 2019, con la rilevazione degli stessi tramite l'utilizzo giornaliero, da parte del personale della Segreteria Generale, dell'apposito software acquisito a tale scopo.

La mappatura dei processi è stata aggiornata durante l'anno 2021 in un'ottica di rilevazione dei processi "smartabili" propedeutici all'attività in lavoro agile non più in via emergenziale, come avvenuto nel corso del 2020 e del 2021, ma in modalità "ordinaria". L'Ateneo si è pertanto dotato di un [Regolamento in materia di lavoro agile](#) (D.R. n. 148.22 del 16/03/2022), ed entrato in vigore il 1° aprile 2022, il cui testo, dopo essere stato approvato nelle riunioni di Contrattazione Decentrata, è stato sottoposto all'approvazione del Comitato Unico di Garanzia di Ateneo e, ottenuto il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 25/02/2022, è stato infine approvato dal Consiglio di Amministrazione in pari data.

Nel mese di giugno 2023, l'Ateneo ha avviato l'aggiornamento della mappatura dei processi amministrativi, corredandola di ulteriori informazioni, in particolare gli input e gli output relativi a ciascun processo/sottoprocesso.

Ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge n. 190/2012, le attività particolarmente esposte al rischio di corruzione sono quelle che riguardano i procedimenti di:

- autorizzazioni o concessioni;
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alle modalità di selezione prescelta;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera, di cui all'art. 24 del D. Lgs. n. 150/2009.

Nell'ambito di quanto disposto dai vari Piani Nazionali Anticorruzione, sono state definite e individuate le aree di rischio comuni, obbligatorie, generali e specifiche che rappresentano per tutte le amministrazioni un contenuto minimale ed obbligatorio nel PTPC.

Vengono di seguito riportate le **aree di rischio**:

- Acquisizione e gestione del personale
- Contratti pubblici
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- Incarichi e nomine
- Affari legali e contenzioso.

Il PNA 2019 ha ridefinito alcune aree di rischio. Nello specifico, per le Università, ha individuato le seguenti:

- Gestione delle attività ricerca
- Gestione della didattica
- Reclutamento dei docenti
- Gestione delle autorizzazioni dei professori universitari allo svolgimento di attività esterne
- Gestione degli enti e delle attività esternalizzate dalle Università.

2.3.7 Attività a più elevato rischio nell'Ateneo

In relazione alle sopraelencate aree di rischio e alle sotto-aree in cui queste si articolano sono stati censiti i processi amministrativi ad esse riconducibili sulla base dell'organigramma di Ateneo.

Tenuto conto del *range* di riferimento compreso tra 1 e 25 dell'Allegato 5 del PNA 2013 (dove al valore 1 corrisponde il livello di rischio minimo e al valore 25 corrisponde il livello di rischio massimo), la "valutazione complessiva del rischio" (R) risulta dalla combinazione del "valore e frequenza della probabilità" (P) e del "valore e importanza dell'impatto" (I) relativo alle Aree a rischio corruzione individuate dal PNA: **R = P x I**.

È possibile dunque determinare la seguente matrice del rischio:

PROBABILITÀ	5	5	10	15	20	25
	4	4	8	12	16	20
	3	3	6	9	12	15
	2	2	4	6	8	10
	1	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5	
IMPATTO						

Le “classi” da associare ai valori ottenuti dall’attività di misurazione dei rischi sono state definite come segue:

da 1 a 2	Rischio basso
da 3 a 4	Rischio medio/basso
da 5 a 8	Rischio medio
da 9 a 12	Rischio medio/alto
da 13 a 25	Rischio alto

Le tabelle seguenti illustrano la valutazione del rischio dei principali processi amministrativi dell’Ateneo nei quali vengono individuati rischi di corruzione.

Per quanto riguarda l’Area di Rischio “Contratti pubblici”, si segnalano le [Linee Guida n. 15 dell’ANAC](#), approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 494 del 5 giugno 2019, recanti “Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici”.

Tabella 1: CATALOGO DEI PROCESSI RIENTRANTI NELLE AREE DI RISCHIO GENERALI (come indicato dal PNA 2019)

AREE DI RISCHIO	PROCESSI/ATTIVITÀ A RISCHIO	SOGGETTI COINVOLTI/STRUTTURE CHE PRESIDONO IL PROCESSO	GRADO DI RISCHIO
Acquisizione e gestione del personale	Concorsi e prove selettive per i dirigenti e il personale tecnico-amministrativo a tempo determinato e indeterminato	<ul style="list-style-type: none"> - Area Risorse Umane; - Commissioni Giudicatrici e personale ausiliario (vigilanza, trasporto e custodia prove d’esame); - soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo. 	ALTO
	Gestione del personale tecnico amministrativo (nulla osta, attestazione presenze, compensi accessori, valutazione, ecc.) <ul style="list-style-type: none"> - Procedure per il conferimento di incarichi esterni; - Concessioni di permessi e congedi, gestione malattie e visite fiscali, gestione database presenze; - Servizi a domanda individuale (benefit, buoni pasto); - Gestione incarichi didattici; - Incarichi di insegnamento; - Processo di valutazione del personale; - Affidamento diretto attività formative; 	<ul style="list-style-type: none"> - direttrice generale/Area Risorse Umane; - direttrice generale/Area Risorse Umane; - Area Risorse Umane; - DiSU/Area Risorse Umane; - DiSU /Area Risorse Umane; - direttrice generale/dirigente/EP; - tutte le Strutture Didattiche, Scientifiche e di Servizio (previste a Statuto) eventualmente coinvolte nel processo o direttamente responsabili del processo; - Area Risorse Umane/Commissioni giudicatrici; 	MEDIO/ALTO
	<ul style="list-style-type: none"> - Processo selezione per progressioni economiche orizzontali; - Rilascio nulla-osta per trasferimenti e mobilità; - Pagamento emolumenti e rimborsi a favore del personale dell’Ateneo e dei collaboratori esterni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Area Risorse Umane; - soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo; - soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo. 	ALTO
	Procedure selettive per Collaboratori esterni, consulenti, incarichi di insegnamento (co.co.co., professionisti, collaboratori occasionali)	<ul style="list-style-type: none"> - Area Risorse Umane; - tutte le Strutture Didattiche, Scientifiche e di Servizio (previste a Statuto) eventualmente coinvolte nel processo o direttamente responsabili del processo; - Commissioni Giudicatrici e personale ausiliario; - soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo. 	ALTO
Affidamento incarichi esterni al personale tecnico- amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> - rettore; - direttrice generale; - Area Risorse Umane; - tutte le Strutture Didattiche, Scientifiche e di Servizio (previste a Statuto) eventualmente coinvolte nel processo o direttamente responsabili del processo; - soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo. 	MEDIO	

Contratti Pubblici	Progettazione, direzione e collaudo lavori o attestazione di conformità, per servizi o forniture - Scelta del contraente	- direttrice generale; - Coordinamento Studi, Ricerche normative, Documentazione e Contenzioso; - Area acquisti centralizzati e servizi tecnici; - soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo.	ALTO
	Gestione rifiuti	- Area acquisti centralizzati e servizi tecnici; - tutte le Strutture Didattiche, Scientifiche e di Servizio (previste a Statuto) eventualmente coinvolte nel processo o direttamente responsabili del processo; - soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo.	BASSO
	Gestione inventario beni mobili	- Area Risorse Finanziarie; - Area acquisti centralizzati e servizi tecnici; - tutte le Strutture Didattiche, Scientifiche e di Servizio (previste a Statuto) eventualmente coinvolte nel processo o direttamente responsabili del processo; - soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo.	MEDIO
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Procedure di rilascio certificazioni e di carriera - Procedure di carriera (convalida attività formative, controllo flussi informatici, registrazione tasse, procedure di annullamento atti, laureabilità); - Attività di supporto servizi portatori di handicap	- tutte le Strutture Didattiche, Scientifiche e di Servizio (previste a Statuto) eventualmente coinvolte nel processo o direttamente responsabili del processo; - Commissioni Giudicatrici; - Area Management Didattico e URP; - soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo.	ALTO
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Procedure selettive concessione compensi e benefici a studenti e laureati: - Compensi e benefici (borse di studio)	- Area Management Didattico e URP; - Area Risorse Umane; - Area Risorse Finanziarie.	ALTO
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione entrate, spese e patrimonio	- Area Risorse Finanziarie; - Organi e strutture dedicate.	ALTO
	Liquidazione e pagamento di lavori, servizi e forniture anche tramite carta di credito o fondo economale	- Area Risorse Finanziarie; - Area acquisti centralizzati e servizi tecnici; - tutte le Strutture Didattiche, Scientifiche e di Servizio (previste a Statuto) eventualmente coinvolte nel processo o direttamente responsabili del processo; - soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo.	MEDIO/ALTO
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli verifiche, ispezioni, sanzioni	- rettore; - direttrice generale; - Organi di Governo e di controllo; - Area Risorse Umane; - Area Management Didattico e URP; - Area Risorse Finanziarie.	ALTO
Incarichi e nomine	Affidamento incarichi e nomine	- rettore; - direttrice generale; - strutture nominanti.	ALTO
Affari legali e contenzioso	Affari legali e contenzioso	- rettore; - direttrice generale; - Coordinamento Studi, Ricerche normative, Documentazione e Contenzioso; - strutture deputate.	ALTO

Tabella 2: CATALOGO DEI PROCESSI RIENTRANTI NELLE AREE DI RISCHIO SPECIFICHE (come indicato dal PNA 2019)

AREE DI RISCHIO	PROCESSI/ATTIVITÀ A RISCHIO	SOGGETTI COINVOLTI/STRUTTURE CHE PRESIEDONO IL PROCESSO	GRADO DI RISCHIO
Gestione della didattica	Gestione test di ammissione	- Commissioni Giudicatrici; - Area Management Didattico e URP; - Commissioni certificazioni e corsi di lingua.	ALTO
	Gestione carriere studenti e verbalizzazione esami	- Area Management Didattico e URP; - Centro Servizi Informatici; - soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo.	BASSO
	Valutazione studenti - verbalizzazione	- Commissioni esami profitto, esami finali, certificazioni e corsi di lingua.	ALTO
Gestione delle attività di ricerca	Attività di fund raising	- rettore; - direttrice generale; - Centri di Ricerca e Servizio; - soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo.	ALTO
	Attività di partecipazione a concorsi Bandi per fondi di ricerca	- responsabile progetto; - responsabile struttura e personale addetto; - soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel	MEDIO/BASSO

		processo.	
	Gestione fondi di ricerca	- responsabile progetto; - responsabile struttura e personale addetto; - soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo.	BASSO
Reclutamento dei docenti	Concorsi per il personale docente e ricercatore a tempo determinato	- Area Risorse Umane - Commissioni Giudicatrici; - tutte le Strutture Didattiche, Scientifiche e di Servizio (previste a Statuto) eventualmente coinvolte nel processo o direttamente responsabili del processo; - soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo.	ALTO
	Gestione del rapporto di lavoro del personale docente e ricercatore (nulla osta, presenza in servizio, etc.)	- rettore; - direttrice generale; - Area Risorse Umane; - tutte le Strutture Didattiche, Scientifiche e di Servizio (previste a Statuto) eventualmente coinvolte nel processo o direttamente responsabili del processo; - soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo.	MEDIO
Gestione delle autorizzazioni dei professori universitari allo svolgimento di attività esterne	Affidamento incarichi esterni al personale docente	- rettore; - direttrice generale; - Area Risorse Umane; - tutte le Strutture Didattiche, Scientifiche e di Servizio (previste a Statuto) eventualmente coinvolte nel processo o direttamente responsabili del processo; - soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo.	MEDIO
Gestione degli enti e delle attività esternalizzate dalle Università	Stampa e invio test certificazioni Servizio di portierato e pulizia	- rettore; - direttrice generale; - soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo.	MEDIO/ALTO

A seguito dell'Aggiornamento al PNA 2017, approvato con delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017, e dell'[Atto di Indirizzo](#) della Ministra Fedeli del 14/05/2018 che prendono in esame il rischio di corruzione delle aree proprie delle Istituzioni universitarie statali (Ricerca, Valutazione della qualità della ricerca degli Atenei, Organizzazione della didattica, Reclutamento dei docenti, Presidi per l'imparzialità dei docenti e del personale, Codice Etico e di Comportamento, Procedimenti disciplinari, Enti partecipati e Attività esternalizzate dalle università), l'Università per Stranieri di Siena sta effettuando un'analisi della possibilità di introdurre nuove e più efficaci e precise misure di controllo, di monitoraggio e, in generale, di prevenzione del fenomeno corruttivo, anche in considerazione delle indicazioni contenute nel documento "[Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022](#)" approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in data 2 febbraio 2022.

Prevenzione della corruzione

A) Attività di ricerca. Questa parte è essenzialmente dedicata al sistema nazionale di finanziamento della ricerca universitaria, con attenzione gravitante intorno al MUR (soggetto regolatore ed erogatore). La dimensione dell'Ateneo permette di tenere sotto controllo le attività di ricerca e di promuovere la massima diffusione dei bandi a tutti/e i/le possibili interlocutori/trici. Le modalità di diffusione e divulgazione sono la pubblicazione sul sito dell'Ateneo e l'invio tramite posta elettronica a tutti/e gli/le interessati/e da parte del Dipartimento di Studi Umanistici (DiSU).

B) La Valutazione della qualità della ricerca degli Atenei. Questa parte è dedicata ai sistemi di valutazione (VQR), anche per gli effetti economici che essi hanno nei trasferimenti erariali. L'aggiornamento si concentra sulla necessità di evitare fenomeni di compresenza in più processi decisionali e di conflitto di interesse. Il Consiglio di Dipartimento dell'Ateneo, che comprende tutti i/le docenti afferenti, nelle sue decisioni plenarie garantisce il pieno rispetto delle norme di trasparenza e di controllo su potenziali situazioni di conflitto di interesse e/o incompatibilità.

C) Organizzazione della didattica. Il [Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Università per Stranieri di Siena](#), adeguatamente pubblicizzato sul sito istituzionale, tutela e garantisce il pieno rispetto dei doveri deontologici, etici e i principi di integrità e trasparenza di tutti/e coloro (personale docente e personale tecnico-amministrativo) che operano sia nell'ambito della ricerca che nell'organizzazione della didattica.

D) Reclutamento dei docenti. Questa parte è dedicata a uno degli aspetti maggiormente critici del sistema italiano, interessato da contenzioso sia per le procedure di Abilitazione Nazionale sia per le procedure locali. Le commissioni sono formate in maggioranza da docenti appartenenti al Settore Scientifico Disciplinare messo a concorso e rispettano il principio delle pari opportunità. Inoltre è prassi consolidata che le commissioni stabiliscano/integrino i criteri in una riunione preliminare prima di conoscere l'elenco dei/le candidati/e, riportando i criteri integrati negli appositi verbali. Tutti gli atti principali sono pubblicati sul [sito web](#). Sul sito istituzionale sono presenti [tutti i regolamenti](#) che disciplinano le norme di reclutamento, valutazione, conferimento di incarichi. Si segnalano in particolare i seguenti:

il [“Regolamento sulla valutazione dei professori e ricercatori dell’Università per Stranieri di Siena ai sensi dell’art. 6, commi 7, 8 e 14, della Legge 30/12/2010, n. 240”](#) (D.R. n. 160.20 del 31/03/2020), il [“Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di ruolo di prima e seconda fascia. Disciplina dei professori di doppia appartenenza, trasferimenti e research fellow”](#) (D.R. n. 45.21 dell’08/02/2021), modificato in base alle delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del del 24/10/2022 ed emanato con D.R. n. 544.22 del 27/10/2022; ed il [“Regolamento per il reclutamento di Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della Legge 30/12/2010, n. 240”](#) (D.R. n. 72.21 del 02/03/2021), modificato in base alle delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 24/10/2022 ed emanato con D.R. n. 543.22 del 27/10/2022.

E) Incompatibilità e conflitto d’interessi. L’Ateneo si è dotato di un [“Regolamento per il rilascio dell’autorizzazione al conferimento di incarichi esterni ai Professori Ordinari, Associati, Ricercatori, Professori Incaricati a Esaurimento e Ricercatori a tempo determinato di tipo A e B”](#), emanato con D.R. n. 34.18 del 25/01/2018 e revisionato all’art. 5 con D.R. n. 465.18 del 06/12/2018, e di un [“Regolamento per la disciplina degli incarichi extra-impiego del personale dirigente, tecnico amministrativo e collaboratori esperti linguistici”](#), emanato con D.R. n. 422.18 del 12/11/2018, adottato ai sensi dell’art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

F) Presidi per l’imparzialità dei docenti e del personale. Questa parte riguarda la deontologia del personale dipendente, docente e tecnico-amministrativo. L’Ateneo ha già da tempo adottato i regolamenti interni previsti dalla normativa vigente e sono stati costituiti il Collegio di Disciplina ([D.R. n. 247.23 15/05/2023](#)) e l’Ufficio per i Procedimenti Disciplinari ([D.R. n. 723.23 del 19/12/2023](#)). Riguardo alle incompatibilità e al conflitto di interessi, l’Ateneo acquisisce le dichiarazioni sostitutive dagli interessati (per l’insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse e per lo svolgimento di incarichi presso altri enti e lo svolgimento di attività professionali). A tale riguardo è stato adottato il [“Regolamento in materia di controlli sulle dichiarazioni sostitutive”](#), emanato con D.R. n. 475.19 del 23/12/2019, che disciplina le modalità di svolgimento dei controlli sulla veridicità dei contenuti delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà presentate all’Università per Stranieri di Siena. A seguito dell’emergenza sanitaria da Covid-19 si è inoltre reso necessario prevedere misure idonee al nuovo contesto, utili alla prosecuzione delle attività istituzionali, tra le quali il [“Regolamento temporaneo per disciplinare le procedure concorsuali a distanza”](#), emanato con D.R. n. 199.20 del 29/04/2020.

G) Gli enti partecipati e le attività esternalizzate dalle università. Questa parte riguarda gli Enti di diritto privato a cui gli Atenei partecipano o che hanno costituito. L’Università per Stranieri di Siena ha costituito uno Spin Off dal nome “Siena-Italtech – Tecnologie per lo sviluppo linguistico - S.r.l.” che svolge compiti istituzionali e di ricerca. L’Ateneo monitora i bilanci annuali della società (la quota di partecipazione dell’Ateneo è molto limitata, pari a € 1.500,00). Con D.R. n. 415.15 e D.R. n. 531.15 è stato emanato il [“Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dell’Università per Stranieri di Siena”](#), redatto ai sensi dell’ art. 1 c. 612 della Legge n. 190 del 23/12/2014, ed è previsto l’aggiornamento del [“Regolamento per la creazione di Spin Off dell’Università per Stranieri di Siena”](#), emanato con D.R. n. 281.12 del 19/06/2012. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2019, l’Università per Stranieri di Siena, avvalendosi della previsione dell’art. 24, comma 5bis) del D. Lgs 175/2016, ha posticipato al 31 dicembre 2021 l’alienazione della quota di partecipazione pari al 15% del patrimonio della Società Spin Off Siena-Italtech S.r.l.

2.3.8 Norme per particolari settori

All’interno del complesso delle attività universitarie (didattica, ricerca, terza missione e relativo supporto amministrativo) le attività ritenute potenzialmente più esposte al rischio di corruzione possono essere individuate nelle:

- procedure di affidamento di incarichi
- procedure concorsuali
- procedure per l’affidamento di lavori, servizi e forniture comprese quelle relative all’acquisizione in economia.

Le suddette attività sono già disciplinate da specifiche normative che prevedono una serie di adempimenti finalizzati a garantire la trasparenza e la correttezza delle procedure.

Per un migliore controllo dell’area di rischio Contratti Pubblici, si ritiene necessario avere una visione complessiva del ciclo degli acquisti, procedendo, per una corretta mappatura, alla scomposizione del sistema di affidamento secondo le seguenti fasi:

- 1) programmazione;
- 2) progettazione;
- 3) selezione contraenti;
- 4) verifica aggiudicazione e stipula del contratto;
- 5) esecuzione del contratto;
- 6) rendicontazione del contratto.

Per ciascuna delle suddette fasi l’ANAC ha individuato componenti e rischi collegati, indicatori per determinare gli

eventuali rischi e le misure di prevenzione. Oltre a tenere in considerazione tali indicazioni, l'Ateneo nelle procedure relative ai contratti pubblici applica le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 50/2016, così come integrato e modificato dal D. Lgs. n. 56/2017, utilizzando nella gran parte dei casi il ricorso alle convenzioni-quadro stipulate da CONSIP e, in subordine, il ricorso al MEPA. Per quanto concerne la disciplina de

2.3.9 Formazione, controllo e prevenzione del rischio

L'Università per Stranieri di Siena ha inserito anche nel proprio Piano di Formazione 2024-2025-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico nelle rispettive sedute del 20/12/2023, proposte specifiche sull'argomento della prevenzione e della lotta alla corruzione (v. § 3.3.2 – Formazione del personale).

La formazione è destinata ai/le dipendenti che direttamente o indirettamente operano nei settori indicati nel presente Piano, in particolare nei confronti del/della RPCT, della Rete dei Referenti di Ateneo responsabili per gli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione derivanti dalla normativa vigente in materia di trasparenza, per gli organi di indirizzo e per i responsabili delle Aree e delle Strutture dell'Ateneo.

Il/la RPCT, nell'espletamento delle funzioni attribuitegli, e al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione, può:

- richiedere in qualsiasi momento, e anche su segnalazione del/la responsabile di ciascuna Area/Struttura dell'Ateneo, ai/le dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale, di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento;

- verificare e chiedere, in ogni momento, delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti/e i/le dipendenti su comportamenti che possano configurare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità;

effettuare in qualsiasi momento, tramite l'ausilio di soggetti interni competenti per settore, ispezioni e verifiche presso ciascun ufficio dell'Ateneo al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi. Le ispezioni e verifiche avverranno con modalità analoghe alle ispezioni ministeriali e dell'AVCP-Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

2.3.10 Obblighi informativi

I/Le responsabili delle Aree/Strutture sono tenuti a trasmettere al/alla Responsabile della Prevenzione della Corruzione, e della Trasparenza una relazione scritta ogni 6 mesi in merito a eventuali anomalie dei procedimenti istruiti e ai provvedimenti finali adottati riguardanti il/la responsabile di ciascun procedimento, i/le destinatari/e, i tempi di effettiva conclusione dei procedimenti, nel caso in cui si discostino dai tempi previsti nella tabella dei procedimenti di cui alla Legge n. 241/1990, approvata con [D.R. n. 474.16 del 05/12/2016](#) e ogni altro aspetto che si discosti dall'iter regolare di conclusione del procedimento.

Tale informativa ha la finalità di:

- verificare la legittimità degli atti adottati;

- monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti;

monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i/le titolari, gli/le amministratori/trici, i/le soci/e e i/le dipendenti degli stessi soggetti e i/le dipendenti dell'amministrazione.

2.3.11 Whistleblowing

La [Legge 30 novembre 2017, n. 179](#) “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato” (“**Legge sul whistleblowing**”) modifica l'art. 54-bis del D. Lgs. n. 165/2001 stabilendo che il/la dipendente (whistleblower) che segnala al/alla Responsabile della Prevenzione della Corruzione, e della Trasparenza dell'Ente o all'Autorità Nazionale Anticorruzione, o ancora all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile, le condotte illecite o di abuso di cui sia venuto a conoscenza, in ragione del suo rapporto di lavoro, non può essere, per motivi collegati alla segnalazione, soggetto a sanzioni, demansionato/a, licenziato/a, trasferito/a o sottoposto/a a altre misure organizzative che abbiano un effetto negativo sulle condizioni di lavoro. Lo scopo del legislatore è infatti quello di tutelare l'attività di segnalazione di condotte illecite attraverso la garanzia dell'anonimato, la protezione nei confronti di misure discriminatorie o ritorsive nell'ambito del rapporto di lavoro.

La segnalazione (cd. whistleblowing) è un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il whistleblower contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo.

Il Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2023 ha approvato in via definitiva il decreto legislativo di attuazione della [Direttiva \(UE\) 2019/1937](#) riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione ([D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24](#)). Le disposizioni del decreto legislativo whistleblowing hanno effetto a decorrere dal

15 luglio 2023. L'ANAC diventa l'unico soggetto competente a valutare le segnalazioni e l'eventuale applicazione delle sanzioni amministrative sia per quanto concerne il settore pubblico che quello privato. Il decreto legislativo disciplina la protezione dei "whistleblowers", inoltre, le misure di protezione si applicano anche ai cosiddetti "facilitatori" del segnalante. I soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato sono tenuti ad attivare propri canali di segnalazione, che garantiscano la riservatezza dell'identità del whistleblower. La segnalazione ad ANAC avviene tramite piattaforma informatica messa a disposizione da ANAC o con comunicazione scritta o orale. L'ANAC deve dare riscontro alla persona segnalante entro tre mesi o, se ricorrono giustificate e motivate ragioni, sei mesi dalla data di avviso di ricevimento della segnalazione esterna o, in mancanza di detto avviso, dalla scadenza dei sette giorni dal ricevimento.

In attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, è stato emanato il [D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023](#) inerente "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali". Con Delibera ANAC n. 311 del 12 luglio 2023 sono state poi emanate le "[Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne](#)". Le suddette Linee guida forniscono indicazioni per la presentazione ad ANAC, e per la relativa gestione, delle segnalazioni esterne, così come previsto dall'art. 10 del D. Lgs. n. 24/2023; dettano inoltre istruzioni e principi a cui gli enti possono ispirarsi nella realizzazione dei propri canali e modelli organizzativi interni. Tali linee guida sostituiscono quasi interamente le precedenti, adottate dall'Autorità con Delibera n. 469/2021.

L'Università mette a disposizione dei/le propri/e dipendenti e dei/le propri/e collaboratori/trici a qualsiasi titolo un apposito [modulo](#), disponibile sul sito istituzionale di "Amministrazione Trasparente" alla pagina "[Prevenzione della Corruzione](#)", che costituisce, nel rispetto delle garanzie di riservatezza, il collegamento diretto con il/la Responsabile della Prevenzione della Corruzione, e della Trasparenza per la segnalazione di illeciti.

La gestione e la verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al/alla Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, e della Trasparenza, che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del/la segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. A tal fine, il/la Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, e della Trasparenza si avvale del supporto e della collaborazione dell'Area Assicurazione della Qualità e, all'occorrenza, di organi di controllo esterni all'Ateneo (ANAC, Autorità Giudiziaria Ordinaria). Qualora, all'esito della verifica, la segnalazione risulti fondata, il/la Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, e della Trasparenza, in relazione alla natura della violazione, provvederà:

- a) a presentare denuncia all'autorità giudiziaria competente;
- b) a comunicare l'esito dell'accertamento al/alla Responsabile della struttura di appartenenza dell'autore della violazione accertata, affinché provveda all'adozione dei provvedimenti gestionali di competenza, incluso, sussistendone i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- c) ad adottare gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni che nel caso concreto si rendano necessari a tutela dell'Ateneo.

Con D.R. n. 331.18 del 27/09/2018 è stato emanato il "[Regolamento per la tutela del segnalante di condotte illecite dei dipendenti dell'Università per Stranieri di Siena, ex art. 54 bis del D. Lgs. 165/2001](#)" (Regolamento sul "whistleblowing") che disciplina dettagliatamente la procedura per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite commesse dal personale durante lo svolgimento delle attività istituzionali in conformità con quanto previsto dalla Legge 30 novembre 2017 n. 179 "[Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato](#)".

2.3.12 Rotazione degli incarichi

La "rotazione del personale" è una misura di prevenzione della corruzione esplicitamente prevista dalla L. n. 190/2012 (art. 1, co. 4, lett. e), co. 5, lett. b), co. 10, lett. b)), sulla quale l'ANAC si sofferma anche nell'Aggiornamento al PNA 2018, nel PNA 2019 e nel PNA 2022 per il rilievo che essa può avere nel limitare fenomeni di "mala gestio" e corruzione. L'orientamento dell'ANAC è quello di rimettere l'applicazione della misura della rotazione ordinaria alla autonoma programmazione delle amministrazioni e degli altri enti tenuti all'applicazione della L. n. 190/2012 in modo che queste possano adattarla alla concreta situazione dell'organizzazione degli uffici, indicando ove non sia possibile applicare la misura (per carenza di personale, o per professionalità con elevato contenuto tecnico) di operare scelte organizzative o adottare altre misure di natura preventiva con effetti analoghi (PNA 2016 § 7.2.2.). È opportuno fare una distinzione fra la **rotazione ordinaria** prevista dalla L. n. 190/2012 e la **rotazione straordinaria** prevista dall'art. 16, c. 1, lett. 1-quater del D. Lgs. n. 165/2001, che si attiva successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi (cfr. PNA 2016 § 7.2.3). Nel caso di personale non dirigenziale, la *rotazione straordinaria* si traduce in una assegnazione del/la dipendente ad altro

ufficio o servizio, mentre per il personale dirigente, o equiparato, comporta la revoca dell'incarico dirigenziale (motivo per cui la legge prevede una motivazione rafforzata) e, se ritenuto opportuno, l'attribuzione di altro incarico. Poiché l'art. 16, co. 1, lett. l-quater, del D. Lgs. n. 165/2001 non indica in presenza di quali reati si debba dare luogo alla rotazione straordinaria, sul punto l'Autorità intende intervenire con una specifica delibera.

Per quanto riguarda l'applicazione della misura della *rotazione ordinaria*, l'orientamento dell'ANAC è stato quello di rimetterla all'autonoma programmazione delle amministrazioni e degli altri enti tenuti all'applicazione della L. n. 190/2012, in modo che queste possano adattarla alla concreta situazione dell'organizzazione degli uffici, indicando ove non sia possibile applicare la misura (per carenza di personale, o per professionalità con elevato contenuto tecnico) di operare scelte organizzative o adottare altre misure di natura preventiva con effetti analoghi (PNA 2016 § 7.2.2.).

Il/La RPCT concorda con i/le responsabili di Area/Struttura la rotazione degli incarichi, ove possibile, soprattutto con riferimento alla necessaria formazione specifica in taluni settori dei/le dipendenti coinvolti/e nell'istruttoria o nel rilascio dei provvedimenti. La rotazione deve tenere conto della realtà di un Ateneo come l'Università per Stranieri di Siena con un numero ristretto di unità di personale T.A., e rispettare il mantenimento delle professionalità necessarie e specifiche in certi settori e le competenze necessarie per le attività da svolgere nelle strutture interessate. Le finalità della rotazione degli incarichi sono sostanzialmente lo snellimento organizzativo e l'ottimale redistribuzione delle risorse umane e delle relative competenze, per migliorare l'organizzazione delle attività e l'efficienza delle strutture, con auspicabili positive ricadute sulla performance individuale ed organizzativa del personale tecnico-amministrativo.

La rotazione degli incarichi rappresenta inoltre un criterio organizzativo utile alla formazione, all'accrescimento delle conoscenze e della preparazione professionale, all'elevazione del livello di professionalità del personale e, conseguentemente, dell'Amministrazione nel suo complesso.

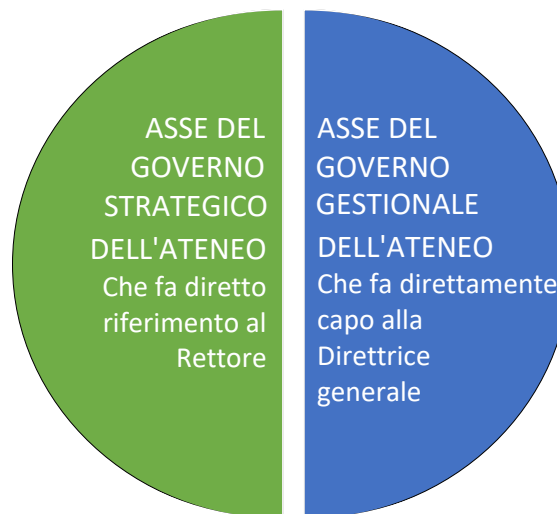
La necessità di procedere ad una rotazione degli incarichi è prevista anche dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (PNA), emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, il quale compendia, mediante espliciti ed appositi richiami, le indicazioni relative a profili specifici già trattati in precedenti Piani (Aggiornamento 2017 al PNA e Aggiornamento 2018 al PNA), ed in particolare nella Parte III, § 3 - PTPCT e "rotazione ordinaria", nonché nel PNA 2022.

Le Linee Strategiche per l'articolazione delle strutture tecnico-amministrative erano state presentate ed approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 26/02/2020, in coerenza con quanto previsto dal Piano Strategico 2019-2021 dell'Ateneo, in particolare dagli Obiettivi n. 2 "Riorganizzazione e riqualificazione del personale tecnico-amministrativo", n. 4 "Revisione delle normative interne e riorganizzazione amministrativa" e n. 9 "Rafforzamento delle strutture di ricerca". Le innovazioni normative che si sono succedute negli ultimi anni ed in particolare quelle disciplinanti la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (L. n. 190/2012 e s.m.i.), la necessità di apportare alcuni adeguamenti in termini di razionalizzazione delle strutture, ritenuti utili anche in base all'esperienza successiva alla riorganizzazione del 2015 (varata con ordinanza della Direttrice Generale n. 458 del 31/07/2015, con decorrenza 01/08/2015, sulla base di Linee Strategiche approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 30/07/2014), hanno comportano la necessità di revisione dell'organizzazione tecnico-amministrativa dell'Ateneo, con l'obiettivo dello snellimento organizzativo e la redistribuzione ottimale delle competenze e delle risorse umane, per migliorare l'organizzazione del lavoro e l'efficienza delle strutture, con ricadute positive sulla performance individuale ed organizzativa del personale tecnico-amministrativo.

Ulteriori trasferimenti, in attuazione delle Linee Strategiche per l'articolazione delle strutture tecnico-amministrative, sono stati disposti con ordinanza n. 231 (prot. n. 9223) del 24/03/2023 e con ordinanza n. 242 (prot. n. 9423) del 28/03/2023 con decorrenza dal 1° aprile 2023.

Nel corso del 2023 l'Ateneo ha inoltre emanato il [Regolamento per i trasferimenti interni del personale tecnico-amministrativo](#) (D.R. n. 284.23 del 06/06/2023), che sostituisce integralmente quello emanato con D.R. n. 126 del 1 settembre 1999.

Di seguito l'Organigramma interattivo delle Aree-Strutture tecnico-amministrative dell'Università per Stranieri di Siena aggiornato al 31 dicembre 2023, cliccando sulle singole Aree/Strutture si apre la scheda di dettaglio dei relativi processi tecnico-amministrativi. L'Organigramma è altresì pubblicato nella sezione "[Organizzazione](#)" di Amministrazione Trasparente del sito istituzionale:



L'organizzazione amministrativa dell'Ateneo al 31/12/2023 è pubblicata nella Sezione di Amministrazione Trasparente - Organizzazione - [Articolazione degli uffici](#), dove sono inoltre presenti le schede relative a ciascuna Area/Struttura contenenti il dettaglio dei processi tecnico-amministrativi.

2.3.13 Pantouflage

L'art. 1, co. 42, lett. l) della L. n. 190/2012, ha contemplato l'ipotesi relativa alla cd. **“incompatibilità successiva” (Pantouflage)**, introducendo all'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001, il co. 16-ter, dove è disposto il divieto per i/le dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma sul divieto di *pantouflage* prevede inoltre specifiche conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione del predetto divieto; inoltre, ai soggetti privati che hanno conferito l'incarico è preclusa la possibilità di contrattare con le pubbliche amministrazioni nei tre anni successivi, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti. Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del/la dipendente, che durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per preconstituersi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto, allo stesso tempo, a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al/la dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

L'ANAC, l'Atto d'Indirizzo della Ministra Fedeli del 14/05/2018 e gli Aggiornamenti al PNA 2017 e 2018, raccomandano alle università di prevedere negli Statuti adeguati periodi di tempo che devono intercorrere tra gli incarichi, e di introdurre ipotesi più stringenti di incompatibilità e di divieto di cumulo di ruoli ed incarichi tra funzioni svolte presso il MUR, l'ANVUR, il CUN e altri organi operanti in sede centrale in tema di Università e ricerca e quelle adempiute in seno al proprio Ateneo, ovvero tra più incarichi cumulati all'interno dell'Ateneo o presso Atenei diversi dal proprio. Sempre l'ANAC, all'interno del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 ha svolto un approfondimento sul divieto di pantouflage, fornendo indicazioni circa l'ambito soggettivo di applicazione, l'esercizio del potere autoritativo e negoziale da parte del dipendente pubblico e i soggetti privati destinatari di tali poteri e suggerendo possibili misure da inserire nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO per garantire il rispetto delle disposizioni, proponendo contestualmente un modello operativo per la verifica di eventuali violazioni improntato ai criteri di gradualità e sostenibilità delle misure.

2.3.14 Relazione del/della RPCT sull'attività svolta

Il/La Responsabile della Prevenzione della Corruzione, e della Trasparenza entro il 15 dicembre di ogni anno, salvo proroghe decise dall'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC, sottopone al Consiglio di Amministrazione una relazione, su modello ANAC, recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito internet nella sezione Amministrazione Trasparente.

Per quanto concerne la Relazione dell'attività svolta per l'anno 2023, *“Al fine di consentire ai Responsabili della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse alla predisposizione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO [...]”*, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha valutato opportuno differire al 31 gennaio 2024 il termine per la pubblicazione della Relazione annuale 2023 che i/le Responsabili della Prevenzione della Corruzione, e della Trasparenza (RPCT) sono tenuti ad elaborare, ai sensi dell'art. 1, co. 14, della Legge n. 190/2012 ([comunicato del Presidente dell'08 novembre 2023](#)).

La Relazione della Responsabile della Prevenzione della Corruzione, e della Trasparenza sull'attività svolta per l'anno 2023 è in fase di redazione e verrà presentata agli organi il 31/01/2024 e sarà pubblicata per la consultazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale di Ateneo, al seguente [link](#), unitamente alle Relazioni relative agli scorsi anni.

2.4 Obblighi di trasparenza

L'attuazione delle norme in materia di trasparenza costituisce la premessa necessaria per realizzare, già di per sé, una misura di prevenzione alla corruzione e alla cattiva amministrazione poiché consente il controllo dello svolgimento dell'attività amministrativa da parte dell'utenza. La vigente legislazione prevede infatti per le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo della trasparenza nei confronti dei/le cittadini/e e di tutta la collettività.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del [D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33](#), così come integrato e modificato dal D. Lgs. n. 97/2016, recante disposizioni in materia di [“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”](#), la trasparenza è intesa **“come accessibilità totale** delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo

scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche". La trasparenza è pertanto uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e sul rispetto del principio di legalità.

L'Università per Stranieri di Siena attua gli adempimenti in materia di pubblicazione in applicazione del D. Lgs. n. 33/2013 ed in osservanza delle "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016" emanate dall'ANAC con delibera n. 1310/2016 del 28 dicembre 2016.

Il/La Responsabile della Prevenzione della Corruzione, e della Trasparenza vigila sulla regolare pubblicazione dei dati e delle informazioni sul sito dell'Ateneo "Amministrazione Trasparente" strutturato in sezioni e sottosezioni, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Secondo quanto stabilito dalla [delibera ANAC n. 203 del 17 maggio 2023](#), il Nucleo di Valutazione ha svolto attività di monitoraggio nel mese di giugno e di novembre 2023 in merito agli obblighi di pubblicazione delle informazioni contenute nell'[Area del sito di Amministrazione Trasparente](#).

2.4.1 Monitoraggio degli accessi all'area del sito "Amministrazione Trasparente"

Dal 1° febbraio 2018 l'Ateneo ha utilizzato un sistema di monitoraggio degli accessi alla sezione di Amministrazione Trasparente con l'obiettivo di ricavare informazioni e dati dei/le visitatori/trici utili al miglioramento della navigazione e della fruizione da parte degli/le utenti. Nella seconda parte del 2022 a seguito di segnalazioni di un gruppo di hacker, come accaduto anche ad altre numerose Pubbliche Amministrazioni, in accordo con il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), l'Ateneo ha operato immediatamente per risolvere le problematiche segnalate. Per ogni segnalazione specifica, sono state attuate azioni utili al rispetto delle previsioni del GDPR n. 679/16 ed è stato disattivato il monitoraggio dei dati online tramite Google Analytics a partire dal mese di settembre 2022.

Relativamente alle Analytics è stato sostituito il codice di monitoraggio con quello fornito da WAI (Web Analytics Italia) di AgID. A seguito delle numerose richieste pervenute ad AGID da parte delle Pubbliche Amministrazioni i dati sono stati resi disponibili solo a metà del 2023 e risultano ad oggi ancora molto parziali.

Attualmente nella home page di [Amministrazione Trasparente](#) è presente uno [snippet](#) (ShinyStat) in grado di eseguire il solo conteggio degli accessi e monitorare esclusivamente le visite della home page di Amministrazione Trasparente e il "traffico" che passa per questa pagina. Dalla sua attivazione ha totalizzato 32.965 visite. Nel corso del 2023 la sezione Amministrazione Trasparente è stata visitata da circa 5.829 utenti con una media giornaliera di 17 utenti.

2.4.2 Le Giornate della Trasparenza

L'Ateneo attua il proprio programma della Trasparenza prevedendo l'organizzazione di [Giornate della Trasparenza](#), con cadenza annuale e senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio e anche di attività all'interno dell'**Open Day** dedicato all'orientamento degli/le studenti/esse.



Le Giornate della Trasparenza sono gestite dal rettore e dalla direttrice generale, con il coinvolgimento del/La Responsabile della Prevenzione della Corruzione, e della Trasparenza (se diverso dalla direttrice generale), e sono finalizzate ad illustrare a tutto il personale interno e ai diversi stakeholders dell'Ateneo le attività e gli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione in tema di trasparenza e integrità. In questa occasione viene coinvolta anche, con una riunione formale, la [Consulta dei Portatori di Interesse](#), organo dell'Università per Stranieri di Siena, previsto dall'articolo 19 dello Statuto, che rappresenta un

permanente collegamento dell'Ateneo con il contesto istituzionale, sociale e economico di riferimento. Essa svolge infatti funzioni di raccordo con la programmazione dello sviluppo socioculturale e produttivo del territorio, nonché con la programmazione a livello nazionale dei processi di internazionalizzazione del Paese e può fornire importanti indicazioni finalizzate ad assicurare la pubblicità delle attività, dei dati e delle informazioni relative all'Ateneo.

In un'ottica di trasparenza totale è infatti opportuno prevedere, soprattutto in sede di verifica dell'attuazione del Piano, adeguate indicazioni atte ad assicurare la pubblicità delle forme di consultazione e degli incontri con associazioni o portatori di interessi particolari.

Le Giornate della Trasparenza, previste dal D. Lgs. n. 150/2009 e successive normative, vogliono essere pertanto l'espressione di una nuova cultura delle amministrazioni pubbliche orientata ai principi di trasparenza, integrità e legalità; sono un momento fondamentale per acquisire riscontri sul grado di soddisfacimento dei/le cittadini/e con

riguardo alla comprensibilità, accessibilità e utilizzabilità dei dati pubblicati e per individuare ulteriori necessità di informazione, nell'ottica del processo di miglioramento continuo della trasparenza e dell'innovazione.

2.4.3 Accesso civico semplice e generalizzato

Accesso civico semplice concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria.

L'accesso civico “**semplice**” è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni che quest'ultime abbiano omesso di pubblicare pur sussistendone l'obbligo.

In base all'art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., in caso di omessa pubblicazione di uno dei dati soggetti ad obbligo di pubblicazione ai sensi del decreto stesso, chiunque può presentare richiesta di accesso civico al fine di ottenere dalla amministrazione la pubblicazione del dato. La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione con riferimento alla legittimazione soggettiva del/la richiedente, non deve essere motivata ed è gratuita.

Nell'ambito dell'Ateneo è stata individuata quale RPCT la dott.ssa Silvia Tonveronachi, direttrice generale dell'Ateneo. Alla dott.ssa Tonveronachi è affidata la funzione di raccogliere le richieste di accesso civico che vanno presentate, pertanto, ai seguenti recapiti:

Indirizzo e-mail: direttoregenerale@unistrasi.it

Indirizzo pec: unistrasi@pec.it

Numero telefonico: +39 0577 240187

Numero fax: +39 0577 281030

Con riferimento alla procedura successiva alla presentazione della richiesta di accesso civico, l'art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013 stabilisce che entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta, l'amministrazione, se il documento, l'informazione o il dato richiesto risulta già pubblicato sul sito, indichi al/la richiedente il relativo collegamento ipertestuale ovvero, in caso contrario, proceda alla pubblicazione dello stesso sul sito e lo trasmetta contestualmente al/la richiedente, oppure comunichi al/la medesimo/a l'avvenuta pubblicazione, indicando il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta, il/la richiedente può rivolgersi al/la titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9-bis della Legge n. 241/1990, il/la quale, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, provvede nei termini di cui all'art. 2, comma 9-ter della Legge n. 241/1990 (pari alla metà di quello originariamente previsto). La titolare del potere sostitutivo in materia di accesso civico in ambito universitario è attualmente la direttrice generale, i cui recapiti sono i seguenti:

Indirizzo e-mail: direttoregenerale@unistrasi.it

Indirizzo pec: unistrasi@pec.it

Numero telefonico: +39 0577 240187

Numero fax: +39 0577 281030

Accesso civico generalizzato (Freedom of Information Act - FOIA) concernente dati e documenti ulteriori.

L'accesso civico “**generalizzato**” è il diritto di chiunque di richiedere all'Ateneo i documenti, le informazioni o i dati esclusi quelli che l'amministrazione ha omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo (per i quali è previsto l'Accesso civico “semplice”).

Il diritto è stato introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016 che ha modificato il D. Lgs. n. 33/2013 ed è operativo dal 23 dicembre 2016. Qualunque soggetto interessato, a prescindere dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, può chiedere l'accesso a dati e documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione. Lo scopo dell'istituto dell'accesso civico è attuare “il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche”, quale integrazione del diritto “ad una buona amministrazione”, nonché la “realizzazione di un'amministrazione aperta, al servizio del cittadino”. L'accesso civico differisce nelle finalità e nella disciplina dall'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241/1990, secondo il quale sussiste il diritto per gli/le interessati/e, a fronte di motivata richiesta, di prendere visione ed estrarre copia di documenti amministrativi, intendendosi per “interessati” tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.

Con la modifica al D. Lgs. n. 33/2013 l'ordinamento vuole favorire “forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.” Tuttavia la stessa legge e le linee guida dell'ANAC raccomandano il rispetto dei limiti al diritto di accesso relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti (es: privacy, difesa, sicurezza, proprietà intellettuale, ecc.). Per presentare una richiesta di accesso generalizzato alla pagina “[Accesso civico](#)” della sezione “Amministrazione Trasparente” nel sito istituzionale è disponibile un apposito [modulo](#). L'istanza deve identificare i dati e i documenti richiesti e contenere le informazioni utili a questo scopo. La richiesta può essere sottoscritta con firma autografa sulla stampa del modello, avendo cura di allegare il documento di identità, ed essere presentata telematicamente per posta

elettronica o per posta ordinaria all'Ufficio Relazioni con il Pubblico o all'ufficio che detiene il dato per competenza. Come indicato nei paragrafi precedenti, per un maggiore coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo nei processi di garanzia della trasparenza e dell'anticorruzione dell'attività amministrativa, è stata istituita la **“Rete di Ateneo”** in materia di trasparenza ([Ordinanza della direttrice generale n. 791.22 del 28/12/2022](#)), per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa.

2.4.4 Programmazione triennale azioni per la trasparenza e la prevenzione della corruzione

Affinché gli obiettivi di trasparenza e di prevenzione del rischio corruttivo siano sostenibili e coerenti con quelli stabiliti nei documenti di programmazione strategico – gestionale e vengano inseriti negli indicatori di Performance individuale e organizzativa, l'Ateneo ha pianificato le azioni per la trasparenza e la prevenzione della corruzione strettamente coordinate con gli Obiettivi di Performance e con gli altri strumenti di programmazione dell'Ateneo.

Il primo obiettivo che è stato posto nella definizione degli obiettivi di trasparenza e di prevenzione del rischio corruttivo è quello del valore pubblico secondo le indicazioni che sono contenute nel D.M. n. 132/2022 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”. L'obiettivo della creazione di valore pubblico può essere raggiunto assumendo che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente. Tale obiettivo generale viene declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, contenuto della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO. Essi vanno programmati dall'organo di indirizzo in modo che siano funzionali alle strategie di creazione del valore pubblico. Il/La RPCT predispone la presente sezione del PIAO tenuto conto degli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza definiti dall'Organo di governo.

Ai sensi dell'art. 1 della L. n. 190/2012, il/La RPCT ha l'obbligo di segnalare all'Organo di indirizzo e al Nucleo di valutazione o OIV le disfunzioni eventualmente verificate nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, e richiedere l'attuazione dell'azione disciplinare nei confronti dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure previste dal PIAO. Il/La RPCT attua le misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza in stretta relazione anche con il Presidio di Qualità, in attuazione alle Politiche di Qualità dell'Ateneo.

Di seguito vengono individuati gli interventi per il triennio 2024-2026 indicando, per ciascuna attività da implementare, la competenza e l'ambito (Prevenzione/Controllo/Formazione) tenendo conto di quanto indicato nei Piani Nazionali Anticorruzione.

Attività e tempi 2024-2026

	Aree di rischio	Ambito/Obiettivo	Attività da implementare/Azioni operative	Responsabili attuativi	Indicatori	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.1		Prevenzione e controllo dei processi	- Consultazioni con i responsabili delle Aree/Strutture per la revisione del PTPC e la mappatura dei processi di tutte le aree di rischio					
1.2	Tutte le Aree di rischio	Aggiornamento della Struttura Amministrativa dell'Ateneo	- Procedura di riorganizzazione amministrativa e rotazione ordinaria del personale - Predisposizione schede sui processi tecnico-amministrativi relativi alle Aree/Strutture e loro pubblicazione su pagina web di Amministrazione Trasparente – sezione Organizzazione – sotto sezione Articolazione uffici - Pubblicazione organigramma di Ateneo e costante aggiornamento dello stesso	RPCT e responsabili di tutte le Aree/Strutture	Monitoraggio sulla rilevazione dei processi mappati: analisi dei dati, aggiornamento e predisposizione di report, con particolare riferimento ai processi di lavoro “smartabili”	x	x	x
1.3		Carta dei Servizi	- Aggiornamento della Carta dei Servizi		Individuazione delle strutture/servizi e degli standard di qualità		x	
2	Tutte le Aree di rischio	Controllo a campione sulle singole attività inerenti al conseguimento della certificazione ISO	- Procedura di Audit interni per la rilevazione di conformità alle norme ISO	RPCT e responsabili di tutte le Aree/Strutture	ON/OFF conseguimento Certificazione ISO	x	x	x
3	Tutte le Aree di rischio	Rispetto dei tempi di realizzazione dei procedimenti	- Monitoraggio sul rispetto della tempistica dei procedimenti - Aggiornamento costante	Responsabili di tutte le Aree/Strutture e responsabili dei procedimenti	ON/OFF=Audit sui procedimenti	x	x	x
4.1	Area: Acquisizione e gestione del personale		- Monitoraggio autorizzazioni incarichi esterni e interni	Area del Personale	ON/OFF	x	x	x
4.2		Controllo/Conformità art.53 D. Lgs. 165/2001	- Monitoraggio sull'applicazione del Regolamento in materia di controlli sulle dichiarazioni sostitutive emanato con D.R. n. 475.19 del 23/12/2019	Responsabili di tutte le Aree/Strutture destinatarie di dichiarazioni sostitutive	ON/OFF	x	x	x
5	Tutte le Aree di rischio	Controllo sull'utilizzo e la conservazione dei dati anche nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016	- Gestione dei dati personali - Monitoraggio, analisi e revisione dei processi e delle procedure con implementazione della relativa documentazione ai sensi e per quanto prescritto dal Regolamento UE	RPCT/Centro Servizi Informatici/Area del Personale/ RPD/Gruppo lavoro a supporto RPD	Realizzazione e compilazione di report	x	x	x

			n.679/2016					
6	Tutte le Aree di rischio	Approvazione del PTPC entro i tempi di legge e aggiornamento periodico dati da pubblicare secondo il D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.	- Obblighi di pubblicazione dei dati in Amministrazione Trasparente	RPCT/Rete Referenti di Ateneo per la Trasparenza/ responsabili di tutte le Aree/Strutture	ON/OFF	x	x	x
7.1	Tutte le Aree di rischio	Diffusione e aggiornamento sulla normativa in materia di anticorruzione e di trasparenza	- Formazione del personale	RPCT/responsabili di tutte le Aree/Strutture coinvolte nella fornitura di lavori, beni e servizi	Realizzazione corso su D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", entrato in vigore il 1° aprile 2023 ed efficace dal 1° luglio 2023	x	x	x
7.2	Tutte le Aree di rischio	Diffusione e aggiornamento sulla normativa in materia di anticorruzione e di trasparenza	- Formazione del personale	RPCT/responsabili di tutte le Aree/Strutture	Realizzazione corso su D. Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016, tutela della privacy, trasparenza	x	x	x
7.3				RPCT/responsabili di tutte le Aree/Strutture	Realizzazione corso sulla comunicazione digitale: i linguaggi della comunicazione digitale e le strategie di comunicazione digitale sui social media	x	x	x
8.1	Area: Gestione delle attività di ricerca	Digitalizzazione/informazione dell'Ateneo	- Predisposizione policy di Ateneo sull'open access	RPCT/Centro Servizi Informatici/Area della Biblioteca/DiSU/RPD/ Gruppo lavoro a supporto RPD	ON/OFF	x	x	x
9	Area: Appalti - contratti pubblici	Aggiornamento della normativa in materia di anticorruzione	- Linee Guida in merito alla digitalizzazione dell'intero ciclo degli appalti pubblici a norma del D.Lgs. n. 36/2023	RPCT e responsabili di tutte le Aree/Strutture	ON/OFF	x		

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

L'Ateneo è articolato nelle seguenti strutture accademiche:

- 1 Dipartimento di Studi Umanistici ([DiSU](#));
- 1 Scuola di Dottorato;
- 1 Scuola di Specializzazione;
- 9 Centri di Ricerca e Servizio:
 - [Centro CILS](#) – Centro per la Certificazione dell'Italiano come Lingua Straniera;
 - [Centro DITALS](#) – Centro per la Certificazione di competenza in Didattica dell'Italiano a Stranieri;
 - [Centro CLASS](#) – Centro per le Lingue Straniere;
 - [Centro CLUSS](#) – Centro Linguistico;
 - [Centro di Ricerca e Servizi CESK](#) – Centro di Ricerche e Studi Coreani “Yun Dongju” (istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 2023, previo parere del Senato Accademico di pari data);
 - [Centro Studi CESIM](#) – L'Italiano in Italia Centro Studi L'Italiano in Italia e nel mondo;
 - [Centro CeST](#) – Centro di Studi sulla Traduzione;
 - [Centro di Ricerca e Servizi CAT](#) – Centro di Studi Catalani (istituito con D.R. n. 170 del 31 marzo 2023);
 - [Centro di Ricerca e Servizi STRAS](#) – Centro “Stranieri e Scuola” (istituito con D.R. n. 169 del 31 marzo 2023);
 - [Centro di Ricerca e Servizi CADMO](#) – Centro di Archeologia per le diversità e le mobilità preromane (istituito con D.R. n. 171 del 31 marzo 2023).

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/02/2023, previo parere favorevole del Senato Accademico di pari data, è stata approvata la revisione ai sensi dell'art. 31, comma 1 e comma 3 dello Statuto, delle “Linee Strategiche per l'articolazione delle strutture tecnico-amministrative dell'Università per Stranieri di Siena”. La revisione ha previsto numerose modifiche nell'organizzazione amministrativa dell'Ateneo e comportato molteplici attivazioni di nuove strutture e disattivazioni di altre.

L'**ASSE DEL GOVERNO STRATEGICO DELL'ATENEO** fa diretto riferimento al Rettore. A questo Asse afferiscono il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Nucleo di Valutazione, la Consulta dei Portatori di Interesse, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, il benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), l'Assemblea degli Studenti, il Collegio di Disciplina. Per la piena realizzazione delle Linee Strategiche delineate dal Consiglio di Amministrazione l'Asse del Governo Strategico dell'Ateneo è supportato dai Delegati/Delegato del Rettore, dal Dipartimento di Studi Umanistici, dalla Scuola di Dottorato, dalla Scuola di Specializzazione in Didattica dell'italiano come lingua straniera, dai Centri di Ricerca e Servizi CILS, CLASS, CLUSS, DITALS, dall'Area Assicurazione Qualità, dalla Struttura di Ricerca, dalla Struttura per la Didattica Digitale, dal Coordinamento Comunicazioni e relazioni esterne, dalla Segreteria Generale, dalla Struttura per il supporto tecnico-amministrativo al Presidio di Qualità, dall'Ufficio Legale, dall'Unità di Missione Terza Missione, dall'Unità di Missione Progetto Scuola e Orientamento e dall'Unità di Missione Progetto Tiresia (Disabilità, Diversità e Polo Carcerario).

L'**ASSE DEL GOVERNO GESTIONALE DELL'ATENEO** fa direttamente capo alla Direttrice generale. Fanno direttamente capo alla Direttrice generale anche le seguenti strutture: Segreteria Generale, Biblioteca e Area Acquisti Centralizzati e Servizi Tecnici.

- Area Management Didattico e URP
- Area del Personale
- Area Programmazione, Reclutamento e Formazione
- Area Risorse Finanziarie
- Area Acquisti Centralizzati e Servizi Tecnici
- Controllo di gestione e auditing di progetti
- Coordinamento amministrativo dei Centri di Ricerca e Servizi CLASS e CLUSS
- Supporto amministrativo alla Direzione del Centro di Ricerca e Servizi CILS
- Supporto amministrativo alla Direzione del Centro di Ricerca e Servizi DITALS
- Biblioteca
- Centro Servizi Audiovisivi e Multimediali
- Centro Servizi Informatici
- Ufficio Relazioni Sindacali

Strutture specialistiche e di carattere consulenziale hanno l'obiettivo di supportare il Rettore e il/la Direttore/trice Generale e hanno la funzione trasversale di servizio a tutte le altre strutture dell'Ateneo.

- Area Assicurazione Qualità
- Ufficio Legale
- Struttura di Ricerca
- Coordinamento Comunicazione e Relazioni Esterne
- Segreteria Generale

L'organizzazione amministrativa dell'Ateneo al 31/12/2023 è rappresentata nell'organigramma presente nel § 2.3.12 - Rotazione degli incarichi e pubblicata nella Sezione di Amministrazione Trasparente - Organizzazione - [Articolazione degli uffici](#), dove sono inoltre presenti le schede relative a ciascuna Area/Struttura contenenti il dettaglio dei processi tecnico-amministrativi.

3.1.1 Il personale docente e tecnico-amministrativo

Negli ultimi anni l'Ateneo facendo seguito all'Obiettivo n. 1 "Adeguamento dell'organico docente e tecnico-amministrativo alle esigenze dell'Ateneo" del Piano Strategico dell'Ateneo 2016-2018, obiettivo ribadito sino ad oggi nel [Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2022-2024](#), ha messo in atto una politica di reclutamento portando ad un costante aumento di personale docente e di personale tecnico amministrativo. Docenti e ricercatori/trici erano 45 nel 2016 e sono 80 nel 2023 (di cui 30 unità di RTD).

Per quanto riguarda il trend del personale tecnico-amministrativo, che nel 2016 era di 89 unità, dopo una positiva crescita, nonostante abbia visto negli ultimi anni un andamento negativo a causa del blocco delle assunzioni e di recenti pensionamenti, al 31/12/2023 risulta pari a 108 unità.

La Tabella 1 ed il Grafico 2 mostrano nel dettaglio la composizione ed il trend della numerosità del personale docente mentre la Tabella 2 e 3 ed il Grafico 3 mostrano invece quella di altre tipologie di personale e del personale tecnico-amministrativo dell'Università per Stranieri di Siena negli ultimi anni.

Tabella 1. Personale Docente e Ricercatore

Descrizione \ anno (al 31.12)	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Professori/esse Ordinari/e	11	11	11	13	15	18	19	19
Professori/esse Associati/e	17	19	19	22	22	24	24	28
Ricercatori/trici a tempo indeterminato	10	8	7	5	4	3	3	3
TOTALE DOCENTI DI RUOLO E RICERCATORI/TRICI A T. INDET.	38	38	37	40	41	45	46	50
Ricercatori/trici a tempo determinato di tipo a) e b)	7	9	15	12	20	28	32	30
TOTALE DOCENTI E RICERCATORI/TRICI A T. INDET. E DET.	45	47	52	52	61	73	78	80

Grafico 2. Composizione e trend del personale docente e ricercatore negli ultimi anni

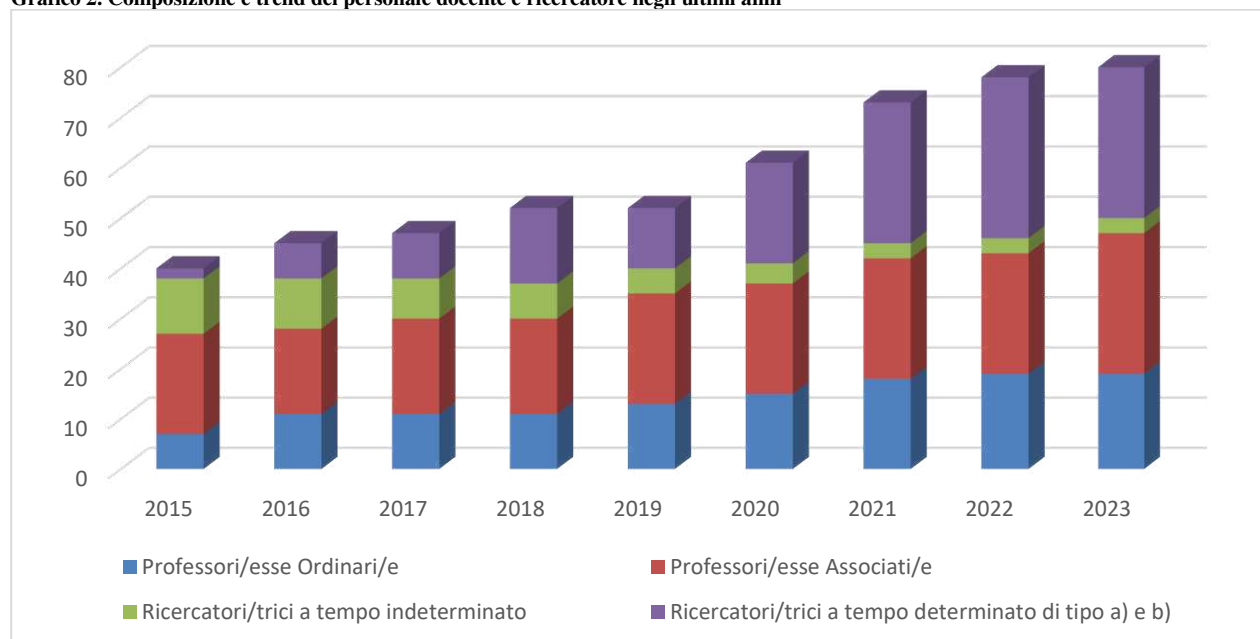


Tabella 2. Altre tipologie di personale

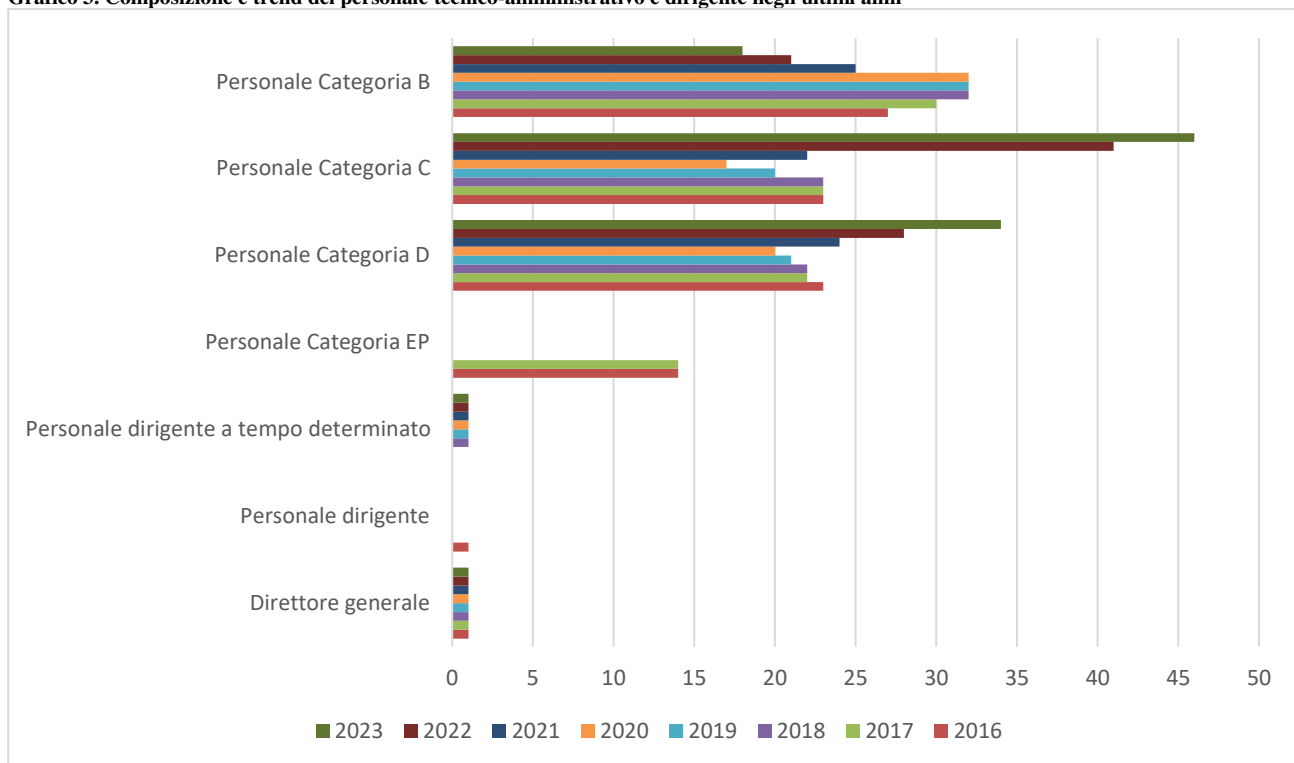
Descrizione \ anno (al 31.12)	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Incaricati confermati	2	2	2	2	1	1	0	0
Docenti di Lingua Italiana	10	10	9	7	7	6	4	3
Collaboratori Esperti Linguistici a tempo indeterminato	15	19	22	22	22	27	28	32
Collaboratori Esperti Linguistici a tempo determinato	14	15	13	12	14	7	9	5

Tabella 3. Personale tecnico-amministrativo e dirigente

Descrizione \ anno (al 31.12)	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Direttore generale	1	1	1	1	1	1	1	1
Personale dirigente	1	1(*)	1(*)	1(*)	-	-	-	-
Personale dirigente a tempo determinato	-	-	1	1	1	1	1	1
Personale Categoria EP	14	14	13(**)	13(**)	13(**)	12(**)	9(**)	9(**)
Personale Categoria D	23	22	22	21	20	24	28	34
Personale Categoria C	23	23	23	20	17	22	41	46
Personale Categoria B	27	30	32	32	32	25	21	18
TOTALE PERSONALE T.A.	89	90	91	87	83	84	100	108

(*) in comando presso altro Ente a decorrere dal 01/07/2017 e dal 03/06/2020 trasferito presso altro Ente
 (**) n. 1 unità di categoria EP a tempo indeterminato è in aspettativa

Grafico 3. Composizione e trend del personale tecnico-amministrativo e dirigente negli ultimi anni



3.2 Organizzazione del lavoro agile

La recente [Direttiva 29 dicembre 2023](#) firmata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, ribadisce che nella P.A. il lavoro agile è regolato da accordi individuali, che calano nel dettaglio obiettivi e modalità ad personam dello svolgimento della prestazione lavorativa.

A seguito di un primo momento, iniziato nei primi mesi del 2020, in cui la pandemia da Covid-19 (dichiarata conclusa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 5 maggio 2023) ha reso necessario prevedere il lavoro agile in modalità esclusivamente "emergenziale", nel corso del 2021 si è presentata la necessità di regolamentare tale forma di lavoro in via "ordinaria".

È utile far presente che nel corso del 2021, così come previsto da uno specifico Obiettivo Operativo Prioritario assegnato alla direttrice generale dal Consiglio di Amministrazione del 29/01/2021, è stata realizzata, da parte della dirigente e di ogni responsabile di Area/Struttura dell'Ateneo, la rilevazione complessiva dei processi e delle attività che meglio si prestano all'attività lavorativa svolta in modalità agile (smart working), si veda a riguardo il § 2.3.6 - Mappatura dei processi per una migliore valutazione e trattamento dei rischi.

La mappatura dei processi tecnico-amministrativi dell'Ateneo è stata aggiornata durante l'anno 2021 in un'ottica di rilevazione dei processi "smartabili" propedeutici all'attività in lavoro agile non più in via emergenziale, come avvenuto nel corso del 2020 e del 2021, ma in modalità "ordinaria". Nel mese di giugno 2023, l'Ateneo ha avviato un nuovo aggiornamento della mappatura per l'inserimento di ulteriori informazioni, in particolare gli input e gli output relativi a ciascun processo/sottoprocesso. Come indicato al § 2.3.6 - Mappatura dei processi per una migliore valutazione e trattamento dei rischi, l'Ateneo si è dotato per la prima volta di un [Regolamento in materia di lavoro agile](#), il cui testo, dopo essere stato approvato nelle riunioni di Contrattazione Integrativa, è stato sottoposto

all'approvazione del Comitato Unico di Garanzia di Ateneo e, ottenuto il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 25/02/2022, è stato infine approvato dal Consiglio di Amministrazione in pari data. Il Regolamento è stato emanato con D.R. n. 148.22 del 16/03/2022 ed è entrato in vigore dal 01/04/2022. In data 12 aprile 2022 il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione – RSPP dell'Ateneo ha tenuto un corso di formazione/informazione obbligatorio per tutto il personale tecnico – amministrativo a tempo indeterminato e a tempo determinato, sull'art. 9 comma 1 del Regolamento in materia di lavoro agile, relativo ai rischi generali e ai rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, fornendo indicazioni utili affinché il lavoratore possa operare una scelta consapevole del luogo in cui espletare l'attività lavorativa.

A partire dall'anno 2023 il lavoro agile è stato utilizzato dall'Università per Stranieri di Siena come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, in linea altresì con quanto indicato dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 29 dicembre 2023.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2024 (SMVP) - di cui al § 2.2.4 - così come i SMVP 2021, 2022 e 2023 dell'Università per Stranieri di Siena, è stato redatto anche in considerazione del lavoro agile: tra i comportamenti organizzativi sono stati infatti individuati anche alcuni comportamenti collegati allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile, in attuazione di quanto previsto dalle "Linee guida sul piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori di performance" del dicembre 2020 del Dipartimento della Funzione Pubblica. Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2024 (SMVP) è attualmente in fase di approvazione da parte degli Organi di Ateneo.

3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale

Il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale è lo strumento strategico, programmatico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi erogati compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica che mirano al contenimento della spesa di personale.

È un adempimento prescritto dall'articolo 6 del D. Lgs n. 165/2001 così come integrato e modificato dal D. Lgs. n. 75/2017 che, al comma 2, che *“Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”*.

Ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80 del 9 giugno 2021, n. 80 *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”* che prevede la predisposizione del Piano Integrato delle Attività e delle Organizzazioni, la programmazione triennale dei fabbisogni viene inclusa quale sezione del nuovo strumento di programmazione previsto. Il comma 2 del medesimo articolo 6, infatti, recita che il Piano Integrato delle Attività e delle Organizzazioni definisce, tra l'altro: *“compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b) (piano formativo) assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali”* il Piano Triennale dei Fabbisogni deve essere inserito nel più ampio Piano Integrato delle Attività e delle Organizzazioni.

3.3.1 Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In relazione alla crescita di personale tecnico amministrativo e docente, la scelta strategica è quella di costruire nei prossimi anni una crescita più possibile armonica immettendo nuove forze che rendano il lavoro collettivo insieme più efficace e meno usurante e al tempo stesso migliorino la qualità del servizio offerto. Sul piano qualitativo, i volumi di turn over previsti nel triennio considerato, che si aggiungono alle altrettanti immissioni di nuovo personale rese possibili dalle ultime programmazioni del fabbisogno del personale, costituiscono una eccezionale opportunità di ammodernamento della struttura gestionale e di inserimento di attitudini e profili professionali adeguati al perseguimento delle strategie di Ateneo.

L'Università per Stranieri di Siena ha elaborato una nuova **Programmazione Triennale del Fabbisogno del**

Personale per gli anni 2024-2025-2026, che è stata approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 20/12/2023. La tabella seguente illustra la previsione del fabbisogno del personale prevista:

Programma Triennale del Fabbisogno del Personale									
N.	Ruolo	2024				2025		2026	
		Punti organico 2024	Mesi di competenza	Costo lordo ateneo	Previsto nel budget 2023	Costo lordo ateneo	Previsto nel budget 2024	Costo lordo ateneo	Previsto nel budget 2025
2	Passaggi da part-time 75% a full time cat. C1 *	0,1250	12	€ 16.837,00	€ 16.837,00	€ 67.348,04	€ 67.348,04	€ 67.348,04	€ 67.348,04
3	Passaggi da part-time 75% a full time CEL (lingua italiana)	0,1500	12	€ 24.214,83	€ 24.214,83	€ 96.859,32	€ 96.859,32	€ 96.859,32	€ 96.859,32
1	Ricercatore a tempo determinato di tipo b) ** (Slavistica)	0,5000	11	€ 56.729,25	€ 56.729,25	€ 61.886,45	€ 61.886,45	€ 61.886,45	€ 61.886,45
1	Assunzione personale T.A. categoria EP1 ** (Ricerca)	0,4000	11	€ 40.648,82	€ 40.648,82	€ 44.960,06	€ 44.960,06	€ 44.960,06	€ 44.960,06
1	Dirigente **	0,6500	11	€ 103.389,65	€ 103.389,65	€ 112.788,71	€ 112.788,71	€ 112.788,71	€ 112.788,71
1	Passaggio da part-time 75% a full time cat. D1 ***	0,0750	12	€ 9.668,72	€ 9.668,72	€ 38.674,87	€ 38.674,87	€ 38.674,87	€ 38.674,87
1	Professore Ordinario ***	1,0000	11	€ 96.700,55	€ 96.700,55	€ 104.885,08	€ 104.885,08	€ 104.885,08	€ 104.885,08
1	Ricercatore a tempo determinato di tipo b) (Filologia) ***	0,5000	12	€ 61.886,45	€ 61.886,45	€ 61.886,45	€ 61.886,45	€ 61.886,45	€ 61.886,45
2	Tecnologi a tempo indeterminato ***	0,8000	6	€ 44.960,06	€ 44.960,06	€ 89.920,12	€ 89.920,12	€ 89.920,12	€ 89.920,12
2	Assunzioni personale T.A. categoria EP1 *** (Didattica, Ricerca e Terza Missione e Codice dei contratti pubblici)	0,8000	7	€ 51.734,90	€ 51.734,90	€ 89.920,12	€ 89.920,12	€ 89.920,12	€ 89.920,12
2	Assunzioni part time al 75% di CEL (italiano) dal 1/1/2024 ***	0,3000	3	€ 12.107,42	€ 12.107,42				
2	Passaggi da part-time 75% a full time CEL (lingua italiana)	0,1000	9	€ 48.429,66	€ 48.429,66	€ 64.572,88	€ 64.572,88	€ 64.572,88	€ 64.572,88
1	Assunzione full time di CEL (inglese) ***	0,2000	12	€ 32.286,44	€ 32.286,44	€ 32.286,44	€ 32.286,44	€ 32.286,44	€ 32.286,44
1	Assunzione full time di CEL (francese) dal 1/6/2024 ***	0,2000	7	€ 18.833,76	€ 18.833,76	€ 32.286,44	€ 32.286,44	€ 32.286,44	€ 32.286,44
6	Passaggio da RTDB a PA (dal 1/9/2024)	1,2000	4	€ 147.193,71	€ 147.193,71	€ 441.581,16	€ 441.581,16	€ 441.581,16	€ 441.581,16
4	Passaggio da RTDB a PA (dal 1/10/2024)	0,8000	3	€ 73.596,86	€ 73.596,86	€ 294.387,44	€ 294.387,44	€ 294.387,44	€ 294.387,44
2	Passaggio da RTDB a PA (dal 1/12/2024)	0,4000	1	€ 12.266,14	€ 12.266,14	€ 147.193,72	€ 147.193,72	€ 147.193,72	€ 147.193,72
2	Assunzione part time al 75% di CEL (italiano) dal 1/6/2024	0,3000	3	€ 12.107,42	€ 12.107,42				
2	Passaggi da part-time 75% a full time CEL (lingua italiana)	0,1000	4	€ 21.524,29	€ 21.524,29	€ 64.572,88	€ 64.572,88	€ 64.572,88	€ 64.572,88
TOTALE		8,6000		€ 885.115,93	€ 885.115,93	€ 1.846.010,18	€ 1.846.010,18	€ 1.846.010,18	€ 1.846.010,18

* relativi alla programmazione anno 2021
** relativi alla programmazione anno 2022
*** relativi alla programmazione 2023

PROGETTO DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA			
n.	Ruolo	Previsione Assunzione 2024	Costo lordo Ateneo 2024
2	Passaggi da RTDB a PA (dal 1/9/2024)		49.064,57
TOTALE			49.064,57

PIANI STRAORDINARI PER LA PROGRESSIONE DI CARRIERA DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO CON ASN - D.M. 84/2020 E D.M. 561/2021 (p.m.)			
n.	Ruolo	Assegnazione 2022	
1	Professore Associato	70.000,00	
1	Professore Associato	14.507,00	

PIANO STRAORDINARIO RECLUTAMENTO PERSONALE UNIVERSITARIO 2022-2026 D.M. n. 445 6/5/2022			
		Costo	Importo attribuito
Piano straordinario A (01/10/2022 - 31/10/2024)			678.094,00
1	Professore Associato (già espletato)	73.596,86	0,7
1	Professore Ordinario	104.885,08	1
1	Professore Associato (già espletato)	73.596,86	0,7
1	Ricercatore a tempo determinato di tipo b) (già espletato)	61.886,45	0,7
1	Ricercatore a tempo determinato di tipo b) (in fase di espletamento)	61.886,45	0,7
1	Assunzione personale T.A. categoria EP1 - full time - per le esigenze dell'Ufficio Legale (in fase di espletamento)	44.960,06	0,4
4	P.T.A. C1 (già espletati)	134.696,08	1
1	P.T.A. D1 (già espletato)	38.674,87	0,225

1	Passaggio da part-time 75% a fulltime cat. D1 (dal 1/1/2024)	€ 9.668,72		0,075
1	P.T.A. CI (concorso Centro Servizi Audiovisive Multimediali) (infase di espletamento)	33.674,02		0,25
TOTALE		637.525,45		5,75

PIANO STRAORDINARIO RECLUTAMENTO PERSONALE UNIVERSITARIO 2022-2026 D.M. n. 795 26/6/2023				
		Costo	Importo attribuito	Punti Organico
Piano straordinario B (01/01/2024 - 31/10/2025)			742.982,00	6,5
4	Ricercatori di tipo b)/RTT	247.545,80		2,8
TOTALE		247.545,80		2,8

RUOLO	COSTO ANNUO LORDO ATENEO
CI	33.674,02
DI	38.674,87
EPI	44.960,06
DIRIGENTE DI II FASCIA	112.788,71
CEL	32.286,44
RTDA	51.084,54
RTDB	61.886,45
PA	73.596,86
PO	104.885,08

3.3.2 Formazione del personale

L'Università per Stranieri di Siena si è già allineata nel 2022 a quanto previsto dal piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della P.A., presentato dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), al quale l'Ateneo ha aderito stipulando in data 18 febbraio 2022 (rep. n. 75/2022) il "Protocollo d'Intesa per definire un piano strategico unico formativo per rafforzare le conoscenze e competenze del personale in servizio – Riformare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese": *"Lo sviluppo delle competenze dei dipendenti pubblici rappresenta, insieme al recruiting, alla semplificazione e alla digitalizzazione, una delle principali direttrici dell'impianto riformatore avviato con il decreto-legge 80/2021. Le transizioni amministrativa digitale ed ecologica sono possibili soltanto attraverso un grande investimento sul capitale umano. La valenza della formazione è duplice: rafforza le competenze individuali dei singoli, in linea con gli standard europei e internazionali, e potenzia strutturalmente la capacità amministrativa con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi a cittadini e imprese (...)."*

Inoltre l'Università per Stranieri di Siena è una delle prime amministrazioni pubbliche che ha aderito anche al Progetto "Syllabus per la formazione digitale", promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito del Piano strategico "Ri-formare la P.A. Persone qualificate per qualificare il Paese".

La formazione è una leva rilevante per ripensare la P.A. e renderla il motore dello sviluppo del nostro Paese, in quanto mira a migliorare la qualità dei servizi offerti a cittadini e imprese e a garantire anche l'efficiente attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In quest'ottica il Piano della Formazione dell'Università per Stranieri di Siena 2024-2025-2026 è stato aggiornato con l'obiettivo di offrire a ciascun dipendente opportunità di investimento sul proprio percorso professionale cercando di creare opportunità di crescita e di miglioramento delle proprie competenze.

Al fine di condividere le competenze e le conoscenze acquisite nei percorsi formativi, così come già avvenuto per gli anni passati, anche per il triennio 2024-2026 ciascun partecipante a corsi di formazione redigerà una relazione sul corso effettuato che verrà pubblicata sul sito web dell'Ateneo, nella sezione Intranet: <http://intra.unistrasi.it/> per una condivisione con tutta la comunità universitaria.

L'Ateneo, come descritto nel § 2.1 - Valore Pubblico, ha inoltre aderito al progetto "PA 110 e lode", incluso nel piano strategico "[Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese](#)" del Dipartimento della Funzione Pubblica, stipulando il Protocollo di intesa con il Ministro per la Pubblica Amministrazione. L'Università si è in tal modo impegnata ad individuare, attivare e rendere disponibili alcuni dei propri percorsi formativi a favore del personale della pubblica amministrazione italiana, nel comune intento di promuovere e sostenere il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale pubblico, al fine di garantire il miglioramento della capacità amministrativa e la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese.

Il Piano della Formazione 2024-2025-2026 è stato approvato dagli Organi di Ateneo nelle rispettive sedute del 20 dicembre 2023:

PIANO DELLA FORMAZIONE 2024-2025-2026

Area tematica innovazione organizzativa	
Titolo	Destinatari
Strategie per una efficace comunicazione interna ed esterna, capacità di lavorare in gruppo e/o su progetti e sulla distribuzione del tempo e dei carichi di lavoro	Tutte le strutture
Laboratorio sull'identità di ruolo manageriale nella PA nella gestione del personale e delle relazioni sindacali	Area del Personale Ufficio Relazioni Sindacali
Innovazione Organizzativa nel Sistema Universitario e allocazione delle risorse	Tutte le strutture
Ciclo della Performance, Assegnazione degli Obiettivi e Indicatori di Risultato	Tutte le strutture
Regole del Corretto Web Editing (posizionamento, tecniche di indicizzazione, parole chiave, costruzione delle pagine, ottimizzazione, accessibilità)	Coordinamento Comunicazione e Relazioni Esterne Centro Servizi Audiovisivi e Multimediali
Il sistema di Servizio Civile Universale	Area Management Didattico e URP Area del Personale
PICA (Piattaforma Integrata Concorsi Atenei) - CINECA	Area Programmazione, Reclutamento e Formazione
Area tematica anticorruzione e trasparenza	
Titolo	Destinatari
Riservatezza, accesso civico, accesso generalizzato, trasparenza	Tutte le strutture
Prevenzione e contrasto alla corruzione nelle P.A.: aree di rischio	Tutte le strutture
Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) nelle Università: come programmare in modo integrato e finalizzato alla creazione di Valore Pubblico	Area Assicurazione Qualità Area del Personale Area Programmazione, Reclutamento e Formazione
Anagrafe delle prestazioni 2.0	Tutte le strutture
Trasparenza amministrativa e accesso civico generalizzato (cd. FOIA) nel sistema italiano: buone pratiche, profili tecnici e applicativi	Tutte le strutture
Area tematica giuridico - normativa	
Titolo	Destinatari
Il cerimoniale negli Atenei	Segreteria Generale
I concorsi nel pubblico impiego	Area Programmazione, Reclutamento e Formazione Area del Personale
Contrattazione collettiva e decentrata, mobilità, mansioni, trattamento assenze	Area del Personale Area Risorse Finanziarie Ufficio Relazioni Sindacali
Incarichi istituzionali e extra istituzionali dei dipendenti pubblici, conflitto d'interessi, incompatibilità, inconfiribilità, responsabilità dei dipendenti, dei responsabili del procedimento e dei dirigenti	Area del Personale Area Programmazione, Reclutamento e Formazione Area Assicurazione Qualità Area Management Didattico e URP Area Acquisti Centralizzati e Servizi Tecnici
Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.	Tutte le strutture
Legge di bilancio annuale	Area del Personale Area Risorse Finanziarie
Normative e procedure amministrative per l'immatricolazione e la gestione di studenti stranieri (valore dei titoli stranieri) e italiani e gestione carriere studenti	Area Management Didattico e URP
D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31.03.2023 – Supplemento ordinario n. 12)	Tutte le strutture
Le modalità operative relative agli affidamenti diretti: dalla richiesta dello smart cig alle verifiche degli operatori economici ed i connessi profili di responsabilità del RUP in relazione ai termini di conclusione dei procedimenti	Area Acquisti Centralizzati e Servizi Tecnici
Protezione Dati e Privacy: regole, ruoli e profili operativi previsti dal GDPR (Regolamento UE 679/16): aggiornamenti	Tutte le strutture
Corso Sicurezza sul Lavoro per Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.): - corso di formazione iniziale di 32 ore; - corso di aggiornamento annuale di 8 ore	R.L.S.
Area tematica economico - finanziaria	
Titolo	Destinatari
Fondi per il Trattamento Accessorio del personale	Area del Personale Area Risorse Finanziarie Ufficio Relazioni Sindacali
Normativa fiscale e previdenziale, compensi, incarichi a personale non strutturato	Area Risorse Finanziarie Area del Personale
Conguaglio fiscale, Certificazione Unica e Novità su sostituti d'imposta e 770	Area del Personale Area Risorse Finanziarie
Conto Annuale	Area del Personale Area Programmazione, Reclutamento e Formazione Area Risorse Finanziarie
Trattamento pensionistico e previdenziale	Area del Personale Area Risorse Finanziarie
Denunce Uniemens	Area Risorse Finanziarie

Contabilità economico patrimoniale – contabilità pubblica – controllo di gestione	Area Risorse Finanziarie Dipartimento di Studi Umanistici - DiSU Coordinamento Amministrativo Centri di Ricerca e Servizi CLASS e CLUSS Area del Personale
Fiscaltà nelle Segreterie Studenti	Area Management Didattico e URP
Area tematica internazionalizzazione	
Titolo	Destinatari
Supporto alla Progettazione in ambito comunitario. Gestione e Rendicontazione dei Progetti di Ricerca nazionali e europei. Progettazione ERC, Marie Curie, Horizon Europe 2020	Area Management Didattico e URP Coordinamento Amministrativo dei Centri di Ricerca e Servizi CLASS e CLUSS Dipartimento di Studi Umanistici - DiSU Scuola di Dottorato Area Risorse Finanziarie Struttura di Ricerca
L'Europrogettazione, il Project Management e la rendicontazione dei finanziamenti comunitari per la ricerca e l'istruzione superiore	Struttura di Ricerca Coordinamento Amministrativo dei Centri di Ricerca e Servizi CLASS e CLUSS Dipartimento di Studi Umanistici - DiSU
Le regole di ammissibilità delle spese dei fondi strutturali	Struttura di Ricerca Coordinamento Amministrativo Centri di Ricerca e Servizio Dipartimento di Studi Umanistici - DiSU
Partecipazione a bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Tutte le strutture
Strumenti formativi per lo sviluppo di proposte di progetto per il programma HORIZON EUROPE (2021-2027)	Struttura di Ricerca Dipartimento di Studi Umanistici - DiSU
Area tematica didattica, ricerca e terza missione	
Titolo	Destinatari
Nuovi percorsi formativi Post-Lauream	Scuola di Dottorato Area Management Didattico e URP
Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e dei corsi di dottorato	Area Assicurazione Qualità Dipartimento di Studi Umanistici - DiSU Scuola di Dottorato Struttura per il Supporto tecnico-amministrativo al Presidio di Qualità
Terza Missione nelle Università e negli Enti Pubblici di Ricerca	Area Management Didattico e URP Dipartimento di Studi Umanistici - DiSU Segreteria Generale Coordinamento Comunicazione e Relazioni Esterne
Accreditamento dei Dipartimenti, Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione	Area Assicurazione Qualità Dipartimento di Studi Umanistici - DiSU Scuola di Dottorato Struttura per il Supporto tecnico-amministrativo al Presidio di Qualità
Utilizzo piattaforma e-learning Moodle-Cineca e integrazione di Plugin per la piattaforma	Struttura per la Didattica Digitale Centro DITALS
Strumenti per la progettazione di e-book	Struttura per la Didattica Digitale Centro DITALS
Autovalutazione di Ateneo in AVA3	Tutte le strutture
Verifica e Valutazione delle Competenze Linguistiche in Italiano L2	Centro CILS
Aggiornamento su nuovi standard catalografici (Catalogo SBS)	Area della Biblioteca
Prestito Interbibliotecario e Document Delivery	Area della Biblioteca
Area tematica amministrazione digitale	
Titolo	Destinatari
Aggiornamento sull'utilizzo di strumenti informatici e software in uso alle varie strutture CSA, U-GOV, TITULUS, Esse 3, Pacchetto Office, Web Editing, Recogniform, SPSS, Pago Pa, PERLAPA	Tutte le strutture
Modalità di utilizzo e analisi dei bisogni per l'utilizzo efficace della comunicazione attraverso Social Network nella Pubblica Amministrazione (Facebook, Twitter, Instagram, Youtube)	Tutte le strutture
Dematerializzazione degli atti amministrativi e passaggio dal Documento analogico al Documento digitale (Digital First), Codice Amministrazione Digitale (CAD)	Tutte le strutture
Gestione Sistemi Microsoft Server	Centro Servizi Informatici
Manutenzione Reti Cisco Cablate e Wireless e gestione centralino Cisco Call Manager	Centro Servizi Informatici
Gestione Progettazione e Manutenzione Reti Mikrotik e Ubiquiti	Centro Servizi Informatici
Gestione Firewall Fortigate	Centro Servizi Informatici
Piattaforma Adobe vari software: Premiere Pro CC, After Effect cc, Photoshop e file raw, Lightroom	Centro Servizi Audiovisivi e Multimediali
Formazione di base sulle reti internet, componenti e architettura di rete	Centro Servizi Audiovisivi e Multimediali
Soluzioni audio/video per le criticità di insegnamento nelle aule didattiche e ottimizzazione dello streaming per l'apprendimento online	Centro Servizi Audiovisivi e Multimediali
Redazione di documenti amministrativi accessibili	Tutte le strutture

La digitalizzazione della PA: formazione, gestione, conservazione e archiviazione dei documenti informatici	Tutte le strutture
I siti web della PA per la realizzazione dei servizi digitali e della trasparenza	Tutte le strutture
Aree tematiche di interesse generale	
Titolo	Destinatari
Laboratori di Scrittura - Italiano	Tutte le strutture
Informatica avanzata (predisposizione dati tramite fogli Excel ed altri strumenti che consentano una efficace gestione dei dati stessi e loro rappresentazione grafica)	Tutte le strutture
Lingue inglese	Tutte le strutture
Formazione, informazione, addestramento del personale in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Tutte le strutture
Le regole dell'azione amministrativa: seminari a supporto dell'intervento riformatore previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR per un'amministrazione più efficiente e meno burocratica	Tutte le strutture
Il lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni: regole, strumenti, modelli	Tutte le strutture
Il lavoro per processi come cultura e come pratica di lavoro diffusa	Tutte le strutture
Sicurezza informatica e CyberSecurity	Tutte le strutture
La Parità di Genere dalla L.162/2021 alla Missione V del PNRR	Tutte le strutture
La corrispondenza istituzionale	Segreteria Generale
Eventi e Public Engagement: organizzare e comunicare gli eventi	Tutte le strutture
Contrasto al mobbing e alle molestie sul luogo di lavoro	Tutte le strutture
Potere, violenza, linguaggio: lo stile del discorso abusante e delle testimonianze di donne che hanno subito abuso domestico	Tutte le strutture
Benessere lavorativo: prevenzione e gestione dei conflitti e delle situazioni di stress correlato	Tutte le strutture
Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano nella pubblica amministrazione (Progetto Syllabus per la formazione digitale)	Tutte le strutture

L'obiettivo dell'Amministrazione è sicuramente quello di investire nella formazione del proprio personale, nell'ottica di un processo di valorizzazione delle risorse umane, al fine di sostenere efficacemente i processi di cambiamento con l'obiettivo ultimo di migliorare le prestazioni ed i servizi resi a tutti/e gli/le utenti interni/e ed esterni/e.

SEZIONE 4: MONITORAGGIO E SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI

4.1 Strumenti e modalità di monitoraggio

Nell'ambito del Ciclo di gestione della Performance, lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati annualmente alla direttrice generale, alla dirigente, ai/le responsabili delle Aree/Strutture e al personale delle Aree/Strutture viene periodicamente monitorato in base a quanto indicato nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Università per Stranieri di Siena, in particolare:

Monitoraggio in corso dell'anno

Nel corso dell'anno è prevista una verifica della permanenza delle ragioni che hanno condotto alla definizione degli obiettivi nonché della loro fattibilità. Nel mese di luglio l'Amministrazione procede con una verifica di avanzamento al 30 giugno degli obiettivi assegnati, a conclusione della quale predisponde un report che illustra l'andamento della performance, da trasmettere al Nucleo di Valutazione entro il mese di settembre. Tale organo dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 150/2009 così come modificato dal D. Lgs. n. 74/2017, esamina le evidenze fornite e, se lo ritiene necessario, segnala al Consiglio di Amministrazione la necessità di adottare interventi correttivi. È comunque richiesto alla dirigente e ai/alle responsabili delle Aree/Strutture un "monitoraggio continuo" degli obiettivi assegnati, avendo cura di segnalare tempestivamente eventuali scostamenti significativi rispetto a quanto concordato all'inizio dell'anno. In questi casi l'Amministrazione provvederà a segnalare al Nucleo di Valutazione le criticità emerse al di fuori della fase prevista di monitoraggio.

Misurazione e valutazione conclusiva

La fase di misurazione e valutazione conclusiva si articola nei seguenti momenti:

- a) trasmissione alla direttrice generale, da parte della dirigente e dei/delle responsabili delle Aree/Strutture, entro gennaio, di una relazione annuale finale sui risultati conseguiti, con particolare attenzione ai livelli di conseguimento che si basino su dati oggettivi, documentati o documentabili;
- b) valutazione del personale T.A. da parte della dirigente e dei/delle responsabili delle Aree/Strutture (risultati e comportamenti) con colloquio di feedback e presa visione e sottoscrizione della scheda di valutazione da parte del personale valutato. Il momento della valutazione deve essere gestito non solo come un momento di chiarificazione sulla prestazione del valutato, ma anche come momento di dialogo in cui valutatore e valutato individuano le modalità e le azioni di sviluppo organizzativo e professionale che consentano il miglioramento della prestazione stessa. La dirigente e i/le responsabili provvederanno all'invio delle schede alla direttrice generale entro il 31 marzo;
- d) eventuale attivazione delle procedure di conciliazione;
- e) la direttrice generale provvede all'analisi della Performance organizzativa delle strutture, verificando il calcolo degli indicatori connessi ai dati prodotti dalla dirigente e dai/dalle responsabili delle Aree/Strutture, sulla base delle fonti indicate, avvalendosi anche dei sistemi informativi dell'Ateneo. Ciò condurrà alla valutazione della Performance della dirigente e dei/delle responsabili delle Aree/Strutture da parte della direttrice generale entro il 30 aprile e alla Relazione della direttrice generale sull'attività svolta e sul conseguimento degli obiettivi assegnati dal Consiglio di Amministrazione all'inizio dell'anno con la misurazione dei risultati conseguiti, da trasmettere entro il 15 maggio al Nucleo di Valutazione;
- f) il Nucleo di Valutazione propone al Consiglio di Amministrazione la valutazione della direttrice generale sulla base dei risultati ottenuti al termine del periodo considerato. Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alla proposta presentata dal Nucleo di Valutazione e approva il risultato finale della direttrice generale entro il 31 maggio;
- g) predisposizione della Relazione annuale sulla Performance, da proporre al rettore per la presentazione al Consiglio di Amministrazione, che delibererà sulla sua approvazione entro il 20 giugno. Entro il 30 giugno la Relazione sulla Performance dovrà essere validata dal Nucleo di Valutazione e pubblicata nelle pagine di Amministrazione Trasparente del sito internet dell'Ateneo e nel Portale della Performance del Dipartimento della Funzione Pubblica. La validazione della Relazione sulla Performance da parte del Nucleo di Valutazione è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito;
- h) distribuzione dei premi correlati alla Performance a tutto il personale (periodo luglio-settembre).

Con riferimento alla gestione delle risorse finanziarie, l'Amministrazione, secondo quanto previsto dal [Manuale di Contabilità](#) e dal [Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità](#) dell'Università per Stranieri di Siena, si avvale dello strumento del bilancio di assestamento in quanto mezzo giuridico-contabile destinato ad aggiornare il Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e triennale in relazione all'andamento della gestione in corso d'anno. In corso d'anno, il budget può infatti essere oggetto di variazioni per effetto dei seguenti eventi:

- a. variazioni in aumento o in diminuzione nelle assegnazioni di risorse con vincolo di destinazione;
- b. situazioni di disequilibrio che richiedono interventi di assestamento del budget in relazione a:
 - maggiori costi da sostenere o nuovi fabbisogni da finanziare;
 - ricavi minori rispetto a quelli previsti;

- assegnazioni di nuovi finanziamenti senza vincolo di destinazione;
- allocazione dell'utile/riassorbimento della perdita accertati alla fine dell'esercizio precedente più nuovi ricavi;
- c. rimodulazione dei costi all'interno dei budget assegnati che può riguardare variazioni tra budget economico e budget degli investimenti o viceversa o all'interno di ciascun budget.

Per quanto riguarda i rischi corruttivi e la trasparenza, le dimensioni organizzative dell'Ateneo permettono di monitorare attentamente e costantemente i processi relativi alle aree di rischio. Verifiche interne nelle strutture-aree di rischio sono inoltre effettuate, già da vari anni, in alcuni Centri di Ricerca e Servizio dell'Ateneo (CILS, CLUSS e DITALS), ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015. Uno dei fattori più importanti, che supporta tra l'altro l'azione dell'Illa RPCT, è la presenza della Rete dei Referenti di Ateneo responsabili per gli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione derivanti dalla normativa vigente in materia di trasparenza, che permettono di attuare un processo di monitoraggio continuo sulle attività dell'Ateneo: per ciascuna struttura sono stati individuati i Referenti e le relative sezioni/sottosezioni del sito dell'Ateneo di Amministrazione Trasparente al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati e delle informazioni da pubblicare nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa. L'azione dell'Illa RPCT è anche supportata dal Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD/DPO - Data Protection Officer), nominato dall'Ateneo con D.R. n. 214.18 del 14/06/2018 e confermato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/07/2019, per assolvere le funzioni di supporto e controllo, consultive, formative e informative relativamente all'applicazione del Regolamento UE 2016/679 con il supporto del gruppo di lavoro costituito con D.R. n. 226.18 del 22/06/2018.

4.1.1 Il monitoraggio

Il PIAO viene sottoposto ad un monitoraggio "complessivo" su base annuale per ogni sezione definita all'interno del PIAO stesso. Tale monitoraggio è demandato ai Responsabili delle Aree/Strutture collegate alle singole sezioni.

SEZIONE PIAO	RESPONSABILE MONITORAGGIO	CADENZA MONITORAGGIO
Sezione 1 – Ateneo in cifre	Responsabile Area Assicurazione Qualità	Annuale
Sezione 2 – Valore Pubblico	Direttrice Generale	Annuale
Sezione 2 – Performance	Direttrice Generale	Annuale
Sezione 2 – Rischi corruttivi e trasparenza	RPCT	Annuale
Sezione 2 – Obblighi di trasparenza	RPCT	Annuale
Sezione 3 – Organizzazione del capitale umano	Responsabile Area del Personale	Annuale
Sezione 4 – Soddisfazione degli utenti	Responsabile Area Assicurazione Qualità	Annuale

Nell'ambito del monitoraggio in corso dell'anno previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Ateneo, in via ordinaria la Direttrice generale svolge un monitoraggio al 30 giugno di ogni anno sulle attività collegate agli Obiettivi Organizzativi di Struttura assegnati annualmente alla Dirigente e ai/le Responsabili di Area/Struttura, al fine di verificare l'andamento della performance dell'Ateneo rispetto agli obiettivi programmati, ed eventualmente segnalare all'Organo di indirizzo politico-amministrativo ed al Nucleo di Valutazione l'esigenza di interventi correttivi.

Oltre a quanto detto l'Ateneo effettua un monitoraggio puntuale su tutte le sezioni e sotto sezioni della pagina web di Amministrazione Trasparente, così come meglio specificato nel § 2.1.2 - Accessibilità ai servizi e alle strutture dell'Ateneo.

4.2 La soddisfazione degli utenti

Per approfondimenti si rimanda a quanto indicato al § 4.2.3 - La componente studentesca dei corsi di laurea e laurea magistrale e la customer satisfaction.

4.2.1 Indagine sul benessere organizzativo 2022

L'Ateneo mira a raggiungere l'obiettivo di avere condizioni di lavoro e di formazione gratificanti per chi studia, chi insegna e chi svolge mansioni tecnico-amministrative. Per questo è importante il monitoraggio del **Benessere**

Organizzativo del personale attraverso una “valutazione [che] deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori [...] tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato” (art. 28 co. 1 D. Lgs. n. 81/2008). L’intero lavoro deve essere inteso come strumento utile per la valorizzazione del ruolo del/lla lavoratore/trice nell’organizzazione, rilevandone anche il grado di benessere fisico, psicologico e sociale nella comunità lavorativa. L’[indagine relativa all’anno 2022](#), partita il 28 agosto 2023 e conclusa il 15 settembre 2023, è stata effettuata in via informatizzata, procedendo ad una compilazione on-line da parte del personale, al quale è stato garantito l’anonimato della compilazione. Rispetto agli scorsi anni, l’Ateneo ha somministrato n. 2 questionari: uno per il Personale Docente, Ricercatore e Docenti di Lingua e l’altro per il Personale Tecnico-Amministrativo e Collaboratori Esperti Linguistici, attando quindi una differenziazione dei dati per categorie di personale.

I destinatari/e del **questionario per il Personale Docente, Ricercatore e Docenti di Lingua** sono stati/e un totale complessivo di **83 unità**. Al momento della reportistica dei dati è emerso che in **38 persone** (ovvero il **45,8%** dei destinatari) hanno compilato il questionario. I destinatari/e del **questionario per il Personale Tecnico-Amministrativo a tempo indeterminato e i Collaboratori Esperti Linguistici** sono stati/e un totale complessivo di **118 unità**. Al momento della reportistica dei dati è emerso che in **88 persone** (ovvero il **74,6%** dei destinatari) hanno compilato il questionario.

Nel corso del 2023 l’Università per Stranieri di Siena ha individuato nella Prof.ssa Nicoletta Vettori la figura della Consigliera di fiducia ai sensi dell’art. 49 del Codice etico e Codice di Comportamento, emanato con D.R. n. 546 del 27/10/2022, deputata a fornire assistenza e consulenza a sostegno di studenti e studentesse, docenti e personale tecnico-amministrativo in materia di molestie sessuali o morali, mobbing o altre forme di discriminazione in attuazione delle previsioni del Codice.

4.2.2 La componente studentesca dei corsi di laurea e laurea magistrale e la customer satisfaction

La Tabella n.1 mostra il trend delle **iscrizioni ai corsi di laurea e laurea magistrale** dell’Università per Stranieri di Siena nel decennio 2014/15-2023/24.

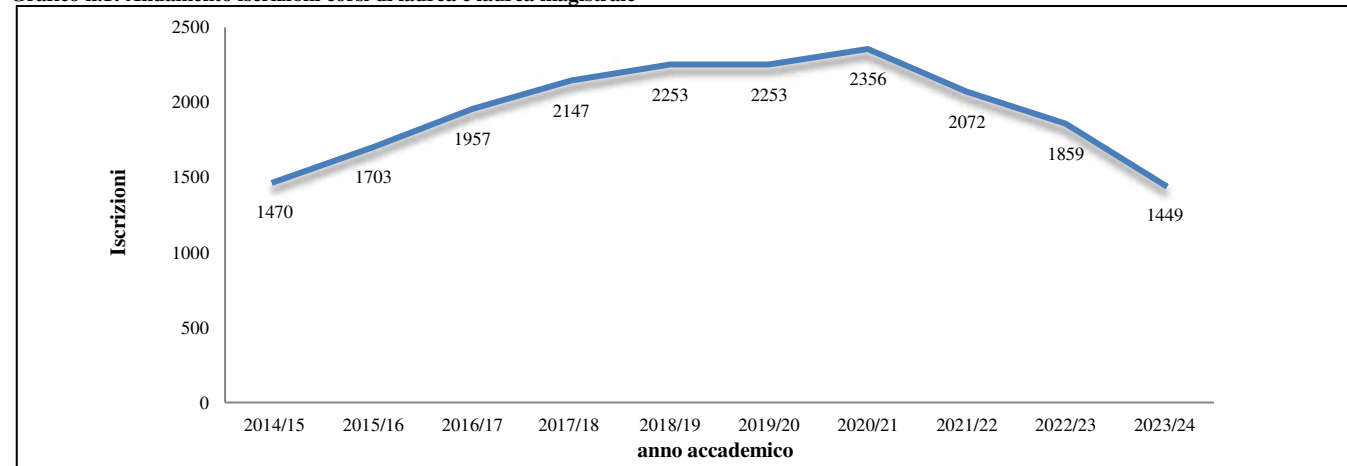
Tabella n.1: Studenti/esse iscritti/e ai corsi di laurea e laurea magistrale negli ultimi 10 anni accademici

anno accademico	L10 - Lingua e cultura italiana	L10 on line – Lingua, letteratura, arti italiane (attivato dall’a.a. 2021/2022)	L12 - Mediazione linguistica e culturale	LM14 - Competenze testuali	LM39 - Scienze linguistiche	TOTALE	% variazione
2014/15	121	/	1158	52	139	1470	21,1%
2015/16	126	/	1368	58	151	1703	15,9%
2016/17	120	/	1617	59	161	1957	14,9%
2017/18	121	/	1780	79	167	2147	9,7%
2018/19	109	/	1849	101	194	2253	4,9%
2019/20	130	/	1827	103	193	2253	0,0%
2020/21	132	/	1856	106	262	2356	4,6%
2021/22	112	26	1535	95	304	2072	-12,1%
2022/23	94	47	1360	80	278	1859	-10,3%
2023/24 (*)	80	55	1085	60	169	1449	/

Fonte dati: ESSE3 al 02/01/2024

(*) Dati ancora provvisori per l’a.a. 2023/24

Grafico n.1: Andamento iscrizioni corsi di laurea e laurea magistrale



(*) Dati ancora provvisori per l’a.a. 2023/24

Per quanto riguarda le **immatricolazioni** ai corsi di laurea e laurea magistrale per l’a.a. 2023/24 il dato provvisorio

al momento della redazione del presente documento, è pari a 402 studenti/esse (Fonte dati ESSE3 al 02/01/2024) di cui il 16,9% è costituito da studenti/esse con cittadinanza straniera.

Con riferimento ai **corsi Post Lauream**, i dati provvisori al 02/01/2024 prevedono, per l'anno accademico 2023/24, 24 iscritti/e alla Scuola di specializzazione, 40 iscritti/e al Dottorato di Ricerca, 58 iscritti/e al Master di I livello - Master DITALS, 7 iscritti/e al Master di II livello E-learning per l'insegnamento dell'italiano a stranieri (ELIAS).

I **corsi di lingua e cultura italiana** sono stati frequentati per l'anno 2023 da circa 2174 studenti/esse stranieri/e (per circa 6.127 mensilità/studente), provenienti da circa 92 paesi diversi del mondo (in primis Cina, Turchia, USA, Germania, Giappone).

La rilevazione delle opinioni degli/le studenti/esse iscritti/e ai corsi di laurea e laurea magistrale a.a. 2022/2023

In linea con gli anni precedenti il questionario è stato compilato dagli/le studenti/esse al momento dell'iscrizione agli esami.

I risultati dei questionari sulle opinioni degli/le studenti/esse sono reperibili sul sito dell'Ateneo in forma aggregata per ciascun Corso di Studio alla pagina https://www.unistrasi.it/1/639/2623/Opinioni_degli_studenti.htm.

ella seguente tabella sono riportati, a livello di Ateneo, le percentuali delle risposte positive ottenute sommando le risposte "Decisamente SÌ" e "Più SÌ che NO", per i vari blocchi di domande, degli ultimi tre anni accademici.

BLOCCO DOMANDE	a.a. 2022/2023	a.a. 2021/2022	a.a. 2020/2021
Docente	94,32%	94,98%	95,03%
Insegnamento	87,35%	89,05%	88,54%
Interesse	87,69%	89,51%	90,61%
Soddisfazione	88,64%	90,87%	91,35%
Aule	95,06%	95,93%	89,56%
Servizi	86,57%	86,05%	80,70%
Biblioteca	82,83% (con Posti 67,54%)	82,38% (con Posti 71,83%)	74,16% (con Posti 62,17%)
Didattica a distanza	88,19%	90,77%	88,58%

Dai dati sintetizzati nella tabella sopra esposta, è evidente che per l'a.a. 2022/23 i questionari compilati confermano, nonostante le lievi flessioni, un generale positivo apprezzamento degli/le studenti/esse per gli insegnamenti attivati, per le strutture e i servizi dell'Ateneo.

Analisi dei blocchi Servizi e Biblioteca

Di seguito sono riportate le analisi delle risposte ottenute per l'a.a. 2022/23 per i blocchi di domande sui Servizi e la Biblioteca, per le quali, come precedentemente accennato, sono stati presi in considerazione i questionari compilati dagli/le studenti/esse una sola volta per semestre, sotto forma di post-login al portale della didattica.

Per quanto riguarda il blocco di domande "Servizi" l'86,57% degli/le intervistati/e si dichiara soddisfatto. L'aumento registrato per tale blocco rispetto agli anni precedenti (86,05% nell'a.a. 2021/2022, 80,70% nell'a.a. 2020/21) è sicuramente collegato alla domanda relativa alle attività integrative quali visite didattiche, attività culturali, gite, ecc. (84,91%) che, a seguito del blocco causato dalla pandemia, ha visto un costante aumento rialzando la percentuale di gradimento.

Per quanto concerne il blocco "Biblioteca" si rileva per l'a.a. 2022/23 una percentuale di soddisfazione complessiva pari al 82,83%, dato sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

L'apprezzamento da parte degli/le studenti/esse per gli orari di apertura della biblioteca è in aumento rispetto all'anno precedente (il 90,52% dell'a.a. 2022/23 si dichiara soddisfatto, rispetto all'88,37% dell'a.a. 2021/22), così come la soddisfazione per i libri disponibili (pari al 91,22% dell'a.a. 2022/23 rispetto all'87,49% dell'a.a. 2021/22). Per quanto riguarda il giudizio sul numero dei posti disponibili, solamente il 67,54% degli studenti si dichiara soddisfatto, il dato risulta in calo rispetto all'anno precedente (71,83%). In tale ottica l'Ateneo ha già avviato delle azioni migliorative atte ad aumentare i posti a disposizione per gli studenti.

Analisi dei blocchi Soddisfazione, Docente, Insegnamento, Interesse, Aule, Didattica a distanza

Come precedentemente accennato il questionario con le domande relative alla Soddisfazione, Docente, Insegnamento, Interesse, Aule, integrato con domande sulla Didattica a distanza, è stato compilato dagli/le studenti/esse al momento dell'iscrizione agli esami, come avveniva negli anni passati.

La rilevazione è stata condotta su tutti i corsi di insegnamento attivati e i corsi di dottorato di lingua, e ha prodotto una percentuale di questionari complessivamente compilati a livello di Ateneo pari al 58,35% (sono stati compilati 6.858 questionari su 11.754 compilabili), in calo rispetto all'a.a. precedente 2021/22 pari al 62,10%, e complessivamente in linea rispetto all'a.a. 2020/21 con il 59,45% di questionari compilati.

Le risposte relative al blocco di domande "Docente", con il 94,32% di risposte positive complessive, confermano anche per questo anno accademico l'ottima valutazione del personale docente da parte degli/le studenti/esse (nell'a.a. 2021/22 per il 94,98% e nell'a.a. 2020/21 era il 95,03%). In particolare dai questionari emergono giudizi

positivi per i/le docenti in termini di reperibilità (97,07%), puntualità (95,01%), capacità di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina (91,06%), chiarezza nell'esposizione degli argomenti (90,97%), coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato nella guida dello studente e sul sito web (96,70%).

Per il blocco "Insegnamento", l'87,35% degli/le intervistati/e nell'a.a. 2022/23 risulta complessivamente soddisfatto anche se in lieve calo rispetto agli anni precedenti (nell'a.a. era l'89,05% e nell'a.a. 2020/21 era l'88,54%).

Ritenendo il materiale didattico fornito dal docente utile e adeguato (89,63% dell'a.a. 2022/23 rispetto al 92,34% dell'a.a. 2021/22), le conoscenze preliminari possedute sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati (84,24% dell'a.a. 2022/23 rispetto all'85,80% dell'a.a. 2021/22), le modalità di esame definite in modo chiaro (90,52% dell'a.a. 2022/23 rispetto al 90,77% dell'a.a. 2021/22), il carico di studio dell'insegnamento proporzionato ai CFU assegnati (85,29% dell'a.a. 2022/23 rispetto all'87,58% dell'a.a. 2021/22).

Per quanto riguarda il blocco "Interesse", registrando il 87,69% di risposte positive, è confermata anche per l'a.a. 2021/22 la valutazione ottima da parte degli/le studenti/esse per l'interesse agli argomenti trattati negli insegnamenti, indipendentemente da come sono stati svolti i corsi. Il dato risulta tuttavia in calo rispetto agli anni precedenti (per l'a.a. 2021/22 era pario all'89,51% e per l'a.a. 2020/21 era pari all'90,61%).

Le risposte relative al blocco di domande "Aule", registrando circa il 95,06% di risposte positive confermano la valutazione ottima degli scorsi anni pari al 95,93% per l'a.a. 2021/22 e al 89,56% per l'a.a. 2020/21. Gli/Le studenti/esse si mostrano soddisfatti/e per l'adeguatezza delle aule dove si sono svolti i corsi (93,30%), per le attrezzature presenti nelle aule (95,01%) e per il loro utilizzo da parte dei/le docenti (96,88%).

Dalle risposte relative al blocco di domande "Didattica a distanza" a livello di Ateneo emerge un complessivo apprezzamento per le attività offerte (88,17%) e, indipendentemente da eventuali difficoltà di connessione, circa il 90,47% degli/le studenti/esse è risultato soddisfatto ed ha giudicato didatticamente efficaci.

Per quanto riguarda il blocco "Soddisfazione", alla domanda "È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" si registra per l'a.a. 2022/23 una percentuale di risposte positive pari all'88,64%. Seppur il dato risulti positivo nel suo complesso, analizzando lo storico delle percentuali di risposte (90,87% dell'a.a. 2021/22 e 91,35% dell'a.a. 2020/21) è possibile notare un trend in diminuzione.

Nella seguente tabella, in riferimento a quest'ultima domanda, è possibile raffrontare le percentuali delle risposte positive scorporate per singolo CdS degli ultimi tre anni accademici. I risultati, per tutti i CdS al di sopra del 90% di valutazioni positive, con la sola eccezione di L12, confermano anche per l'a.a. 2022/23 la valutazione ottima espressa anche negli scorsi anni accademici dagli/le studenti/esse per i Corsi di laurea e laurea magistrale dell'Ateneo.

CdS	a.a. 2022/23	a.a. 2021/2022	a.a. 2020/2021
L10 - Lingua e cultura	92,82%	92,73%	91,40%
L12 - Mediazione Linguistica	87,49%	90,43%	91,36%
LM14 - Competenze Testuali	95,62%	90,73%	92,97%
LM39 - Scienze Linguistiche	90,94%	92,25%	90,56%
L10 online – Lingua, Letteratura e Arti Italiane	92,46%	94,07%	N.P

I risultati dei questionari sulle opinioni degli/le studenti/esse sono pubblicati sul sito dell'Ateneo in forma aggregata per ciascun Corso di Studio.

L'Università per Stranieri di Siena aderisce dal 2008 al Consorzio AlmaLaurea che annualmente conduce indagini sul [profilo dei laureati](#) e sulla [condizione occupazionale dei laureati](#). La *XXV Indagine sul [Profilo dei laureati](#) e sulla [Condizione occupazionale dei laureati](#)* pubblicato da AlmaLaurea nel 2023 ha analizzato le performance formative di oltre 280 mila laureati del 2022 di 77 università. In particolare, si tratta di 155 mila laureati di primo livello, 94 mila dei percorsi magistrali biennali e 32 mila a ciclo unico; il *Rapporto di AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati* ha analizzato 670 mila laureati/e di primo e secondo livello nel 2021, 2019 e 2017 contattati/e, rispettivamente, a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo.

I/le laureati/e nel 2022 dell'Università per Stranieri di Siena coinvolti/e nel XXV Rapporto sul Profilo dei laureati sono 397. Si tratta di 304 di primo livello e 93 magistrali biennali. L'indagine AlmaLaurea sul *Profilo dei Laureati* ha messo in luce dati significativi sui processi formativi dei vari corsi di laurea e laurea magistrale dell'Università per Stranieri di Siena da cui emergono dati molto positivi.

Il 92% dei/le laureati/e è soddisfatto del rapporto con il corpo docente e l'83,8% ritiene il carico di studio adeguato alla durata del corso. In merito alle infrastrutture messe a disposizione dall'Ateneo, il 95,7% dei/le laureati/e che le ha utilizzate considera le aule adeguate. Più in generale, il 91,3% dei/le laureati/e si dichiara soddisfatto dell'esperienza universitaria nel suo complesso. Inoltre il 62% dei/le laureati/e sceglierebbe nuovamente lo stesso corso e lo stesso Ateneo.

I dati sulla *Condizione occupazionale* si concentrano sull'analisi delle performance dei/le laureati/e di primo e di secondo livello usciti nel 2021 e intervistati/e a un anno dal titolo e su quelle dei/le laureati/e di secondo livello usciti/e nel 2017 e intervistati/e dopo cinque anni.



Tra i/le laureati/e di secondo livello del 2021 intervistati/e a un anno dal conseguimento del titolo, il tasso di occupazione (si considerano occupati/e quanti/e sono impegnati/e in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è pari al 58,3%. Il tasso di disoccupazione, calcolato sulle forze di lavoro, è pari al 20%. Il 17,9% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 39,3% ha invece cambiato lavoro; il 42,9% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo. Il 14,3% degli/le occupati/e può contare su un contratto alle dipendenze a tempo indeterminato mentre il 50% su un contratto alle dipendenze a tempo determinato. Il lavoro part-time coinvolge il 21,4% degli/le occupati/e. La retribuzione è in media di 1.267 euro mensili netti. Il 78,6% degli/le occupati/e ritiene la laurea conseguita molto efficace o efficace per il lavoro che sta svolgendo; inoltre, il 78,6% dichiara di utilizzare in misura elevata, nel proprio lavoro, le competenze acquisite durante il percorso di studi. Il tasso di occupazione dei/le laureati/e di secondo livello del 2017, intervistati/e a cinque anni dal conseguimento del titolo, è pari al 94,7%. Il tasso di disoccupazione è pari al 5,3%.

Gli/Le occupati/e assunti/e con contratto a tempo indeterminato sono il 33,3%, mentre gli/le occupati/e con un contratto a tempo determinato sono il 33,3%. Svolge un'attività in proprio il 13,9%. Il lavoro part-time coinvolge l'8,3% degli/le occupati/e. Le retribuzioni arrivano in media a 1.438 euro mensili netti. Il 66,7% degli/le occupati/e ritiene la laurea conseguita molto efficace o efficace per il lavoro svolto; il 55,6% dichiara di utilizzare in misura elevata, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università.

Il 52,8% dei/le laureati/e è inserito/a nel settore privato, mentre il 41,7% nel pubblico. L'ambito dei servizi assorbe l'86,1%, mentre l'industria accoglie il 13,9% degli/le occupati/e; nulla la quota di chi lavora nel settore dell'agricoltura.